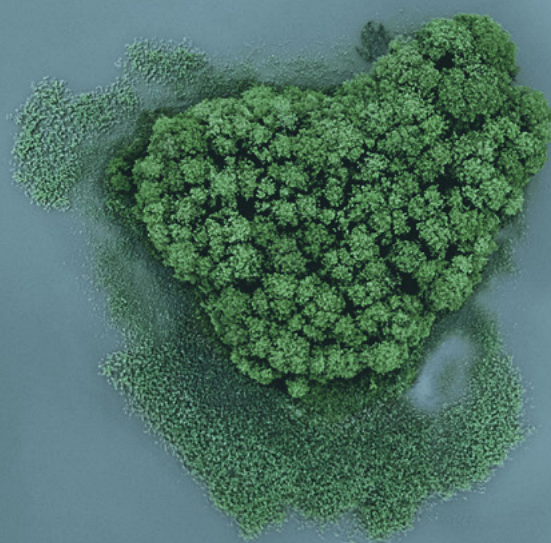
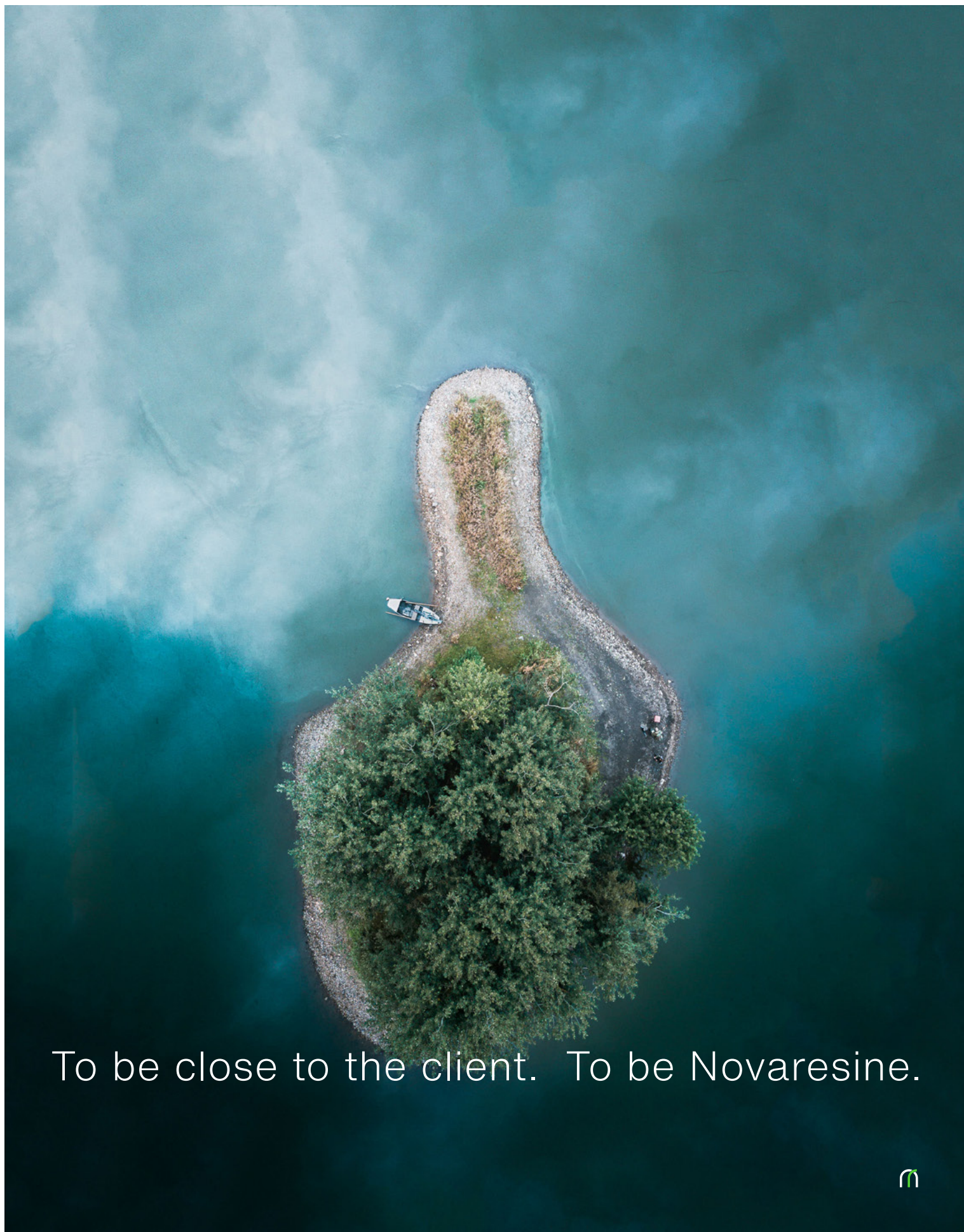






To be a team. To be for the environment.

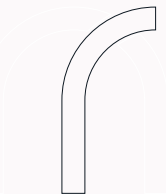


To be close to the client. To be Novaresine.

Sommario

1.	Introduzione	7
2.	Dichiarazione di un alto dirigente agli Stakeholder [GRI 2-22]	9
3.	Le origini	10
4.	Informazioni generali [ESRS 2 – General Disclosures] [GRI 2-2/2-3/2-4/2-5]	13
5.	Governance e gestione dei rischi di sostenibilità in conformità al criterio di due diligence [GRI 2 -1/2-9/2-10/2-11– ESRS 2 - GOV-1]	14
6.	Le strategie aziendali di sostenibilità [SBM -1, SBM-2; SBM-3]	16
	6.1 I nostri prodotti innovativi	17
7.	Doppia analisi di materialità [GRI 3_1 – ESRS 1 cap. 3 ESRS 2sez. 4.1, IRO-1]	19
	7.1 Criteri di valutazione	19
	7.2 Significatività finanziaria e d'impatto per l'Azienda e gli Stakeholder.	21
	7.3 Politiche e azioni adottate per prevenire, mitigare correggere gli impatti rilevanti effettivi e potenziali, per affrontare i rischi o cogliere le opportunità [MDR-M MDR-T]	22
8.	Metriche e obiettivi [ESRS 2 MDR-M MDR-T]	36
9.	Temi ambientali [ESRS 2 – ESRS E]	47
	9.1 Cambiamenti climatici [ESRS E1-1]	48
	9.2 Quantificazione e riduzione dei gas ad effetto serra [GHG] [GRI 305-1/305-2/305-3] - [ESRS E1-6 parag. 44, 45]	49
	9.3 Energia [ESRS E1-5] [GRI 302-1/302-3/302-4/302-5]	51
	9.4 Inquinamento [ESRS E2-4 “Pollution of air, water and soil” – AR 25]	53
	9.5 Il risultato ottenuto ha evidenziato la conformità dell'impianto Novaresine con quanto prescritto nelle BAT sopra menzionate.	54
	9.6 Emissioni [ESRS E2-4 – GRI 305-6/305-7]	56
	9.7 Scarichi [GRI-303-2/303-4/303-5... .. ESRS E2-4 – Pollution of air, water and soil]	58
	9.8 Rifiuti [ESRS E2-4 – Pollution of air, water and soil]	59
	9.9 La risorsa acqua [GRI 303-1] - ESRS 2 – ESRS E3	61
	9.10 Biodiversità e Impatto ambientale (ESRS E4) [GRI 304-1/304-2/304-3/304-4]	63

10.	Temi sociali [ESRS 2- ESRS S1, S2]	64
	10.1 Politiche relative alla forza lavoro propria [ESRS 2 MDR-P / ESRS S1-1]	64
	10.2 Forza propria [GRI 2-7/2-8/401-1/405-1-ESRS S1/S2]	66
	10.2.1 Tipo di contratto e condizione lavorativa al 31/12/2023	70
	10.2.2 Protezione sociale, Piani di benefit definiti o altri piani pensionistici [GRI 201-3/ESRS1 S1-11]	72
	10.3 Strategie aziendali per il futuro	73
	10.4 Salari retribuzione e benefit [GRI 2-20/GRI 2-30/GRI 202-2/ESRS S1-8].	74
	10.5 Ferie e permessi	75
	10.6 Coinvolgimento dei lavoratori	76
11.	Salute e sicurezza sul lavoro	77
	11.1 Valutazione dei rischi e identificazione delle opportunità [GRI 403-2/ESRS 2 S1-17 GRI 403-4/403-7 ESRS S1-2, parag. 25-29]].	78
	11.2 Infortuni, incidenti, quasi incidenti e malattie professionali [GRI 403-9, GRI 403-10, ESRS S1-17]	79
12.	Formazione [GRI 403-5/404-1/404-2 ESRS S1-13]	81
13.	Cultura d'impresa e valori aziendali (ESRS 2 GOV-1 / ESRS G1)	83
	13.1 Gestione del rischio e politiche di compliance	84
	13.2 Attori della Supply chain, coinvolgimento e distribuzione del valore creato (ESRS G1)	85
	13.2.1 Coinvolgimento e valutazione degli Stakeholder	85
	13.3 Distribuzione del valore	89
	13.4 Gli altri attori della supply chain i nostri clienti i nostri rapporti di business [GRI 2-6]	92
14.	Consumatori e utenti finali: conformità normativa in materia di salute, sicurezza e comunicazione (ESRS S4]	93
15.	Protezione dei dati e sicurezza informatica ESRS S4 - consumatori e utenti finali, ESRS G1	94
16.	Certificazioni (S1-2 -S1-14 -E4-2)	95
17.	Associazioni	96





Novaresine è un'Azienda chimica di medie dimensioni sita a Colà di Lazise, a poca distanza dal lago di Garda. È formata da un'unica unità produttiva alla quale il presente report si riferisce.

Il periodo di rendicontazione, coincidente con l'anno finanziario 2022, va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il Report è redatto internamente in conformità ai GRI (Global Reporting Initiative) Standard non è ancora certificato da enti terzi autorizzati e viene pubblicato il
...; i metodi utilizzati non sono dissimili a quelli impiegati nelle precedenti rendicontazioni.

Per domande sulla rendicontazione o sulle informazioni riportate, si prega di riferirsi alla Dott.ssa Barbara Magalini, H.R-Quality & Environment Manager di Novaresine (magalini.b@novaresine.com). **[GRI 2-1; 2-2; 2-3;2-4;2-5]**



Dichiarazione di un alto dirigente agli Stakeholder [GRI 2-22]

Cari Stakeholder,

anche quest'anno vi raccontiamo un altro episodio del percorso di Novaresine verso la realizzazione di un'azienda chimica sempre più sostenibile, in grado di integrare i principi di sostenibilità nella gestione dei processi e dei prodotti, lungo il loro intero ciclo di vita e di generare valore per tutti gli Stakeholder.

Il Report di sostenibilità, che rappresenta il caposaldo della visione strategica aziendale, è giunto alla sua 4ª edizione, descrivendo gli impegni, le azioni, le difficoltà e i progetti intrapresi e da intraprendere per affrontare le sfide presenti e future.

Nonostante nel 2023 l'industria chimica globale abbia risentito di un indebolimento della domanda dovuto a vari fattori, tra i quali le guerre e l'instabilità, l'Italia in generale e Novaresine in particolare si sono mostrate resilienti confermando i volumi di produzione del 2022, pur dovendo constatare una contrazione dei ricavi.

È continuato l'impegno per il revamping degli impianti e si è proceduto all'acquisto di un nuovo reattore idoneo alla produzione di una diversa tipologia di resina, che permetterà di allargare il portfolio prodotti.

Abbiamo raggiunto un ulteriore importante obiettivo: l'acquisizione della certificazione ISO 50001:2018. Si tratta sia di un passo importante verso il continuo efficientamento degli impianti, sia di una concreta applicazione delle politiche di sostenibilità adottate, sulle quali si basa il nostro agire. Il conseguimento della certificazione è stato possibile attraverso un lavoro di gruppo e il coinvolgimento di più funzioni, dimostrando ancora una volta compattezza e affiatamento.

Stiamo proseguendo nella costruzione del nuovo impianto di produzione delle resine in Messico, in joint venture con Metlac, nostro importante cliente, proiettando la nostra Società in contesti più ampi e sfidanti.

Manteniamo salde le nostre priorità impegnandoci continuamente per la tutela della salute e della sicurezza dei nostri lavoratori, al fine di garantire un luogo di lavoro sicuro e confortevole. Adottiamo i migliori standard di qualità ambientale preparandoci alla transizione verso l'economia circolare.

Come sempre, nulla di tutto questo sarebbe stato possibile senza l'appoggio e l'intervento della nostra holding Tajan, fondamentale nella concretizzazione della citata visione strategica. Un sentito ringraziamento pertanto è d'obbligo anche da parte di tutta l'Azienda, che ho il piacere di rappresentare.

Ora non ci resta che guardare al futuro che, con queste premesse, si presenta pieno di opportunità da cogliere con lavoro, passione e tenacia, riuscendo, nel contempo a crescere e migliorarci.



1990

1995

Historical overview

1979 -

Novaresine S.p.A., parte del Gruppo IVM, stabilisce un nuovo impianto di resine poliesteri e alchidiche a Colà di Lazise

1990 -

IVM vende lo stabilimento di Colà di Lazise a ICS, proprietario dello stabilimento di Sant'Albano Stura

1991 -

A luglio, durante un temporale, un fulmine colpisce l'area produttiva dello stabilimento. Solo gli uffici e i laboratori vengono salvati

1992 -

Trasformazione di ICS in Syntech S.p.A., compresi i siti di Sant'Albano Stura e di Colà di Lazise



3

La origini

2010 –

Il Gruppo Tenax acquisisce da Hexion Specialty Chemicals Srl e cambia il nome in NOVARESINE Srl

2018 –

Nasce la holding TAJAN Srl che diventa unico proprietario di NOVARESINE S.r.l.

2000

2005

2010

2015

Historical overview

1997 –

Il gruppo statunitense McWhorter Technologies Inc. acquista gli stabilimenti che fondano la McWhorter Technologies S.p.A.

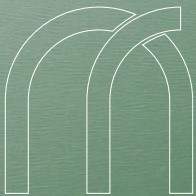
2000 –

A luglio il gruppo Mc Whorter vende la sua società italiana ad Eastman Group

2005 -

Resolution Specialty Materials S.p.A. diventa Hexion Specialty Chemicals Srl





4 Informazioni generali

[ESRS 2 – general disclosures]

[GRI 2-2/2-3/2-4/2-5]

Questo report riguarda Novaresine Srl e copre il periodo di rendicontazione dal 01/01/2023 al 31/12/2023, corrispondente all'esercizio finanziario. È stato redatto in conformità agli standard GRI (Global Reporting Iniziative) e, in previsione del futuro obbligo di conformità agli ESRS (European Sustainability Reporting Standards), sviluppati dall'EFRAG in attuazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), fornisce informazioni preliminari pertinenti, comparabili, verificabili, comprensibili e il più possibile rappresentative della realtà, allineate ai requisiti che saranno cogenti a partire dall'esercizio 2025. In particolare, i principi generali e gli standard tematici degli ESRS specificano le informazioni che un'impresa deve comunicare riguardo alle questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Per ciascuna area, le informazioni devono coprire la governance (GOV), le

strategie aziendali (SBM), la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO), nonché gli indicatori di performance e i target (MT), al fine di consentire ai destinatari della dichiarazione di sostenibilità di comprendere i principali impatti dell'impresa.

Nonostante il periodo di rendicontazione coincida con l'anno finanziario, in linea con il capitolo 6 dell'ESRS 1, questo report adotta un approccio che prevede la valutazione dell'impatto su orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine, integrando un confronto tra passato, presente e futuro.

Per domande sulle informazioni riportate, si prega di riferirsi alla Dott.ssa Barbara Magalini, H.R-Quality & Environment Manager di Novaresine (magalini.b@novaresine.com). **[GRI 2-2/2-3/2-4/2-5]**

Governance e gestione dei rischi di sostenibilità in conformità al criterio di due diligence [GRI 2 -1/2-9/2-10/2-11-ESRS 2 - GOV-1] 5

Novaresine S.r.l. produce RESINE di varie tipologie: poliesteri saturi al solvente e all'acqua, thixo alchidiche, resine UV, poliesteri insaturi, resine biobased, per la fabbricazione di prodotti vernicianti, per il mercato italiano, europeo ed extraeuropeo, in particolare latino-americano, nell'unico impianto produttivo sito a Colà di Lazise (VR), nella cosiddetta piana della Bisavola. La società è amministrata da un Amministratore unico pro tempore, nominato dalla holding Tajan e in carica dal 2013 a tempo indeterminato. Il Socio Unico è rappresentato dalla Holding TAJAN S.r.l. La governance aziendale include inoltre due Procuratori: il Direttore di Stabilimento, con delega per l'assunzione del ruolo di gestore dell'impianto e datore di lavoro, e l'H.R.- Quality & Environment Manager, responsabile della gestione dei temi ambientali. **[GRI 2-1/2-9/2-10/2-11]**. Sono inoltre

presenti alcuni Dirigenti, ciascuno competente in specifici temi di sostenibilità.

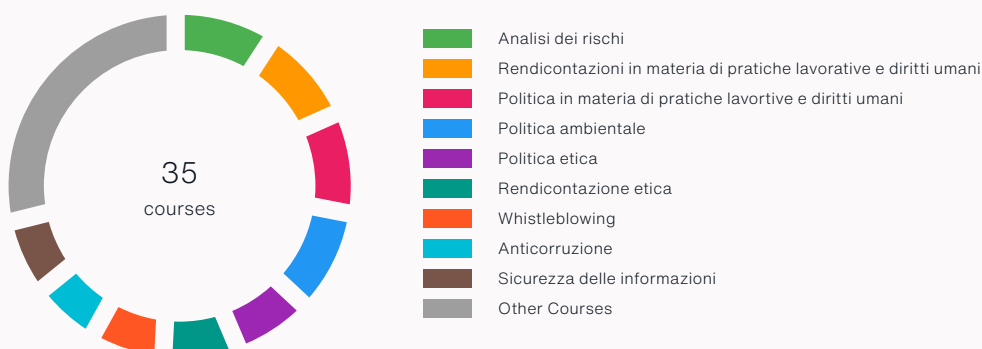
La sensibilità, l'attenzione e la visione strategica del board hanno favorito un approccio corale alla sostenibilità, in cui tutti gli attori dai dipendenti ai collaboratori esterni, compresi clienti e fornitori, sono coinvolti e sensibilizzati al raggiungimento degli obiettivi.

A dimostrazione della sensibilità della Direzione verso le tematiche di sostenibilità, si riporta di seguito un grafico che illustra i corsi avviati nel 2023 presso Novaresine

¹ ESRS 2 "general disclosure" GOV-1 "The role of the administrative, management and supervisory bodies"

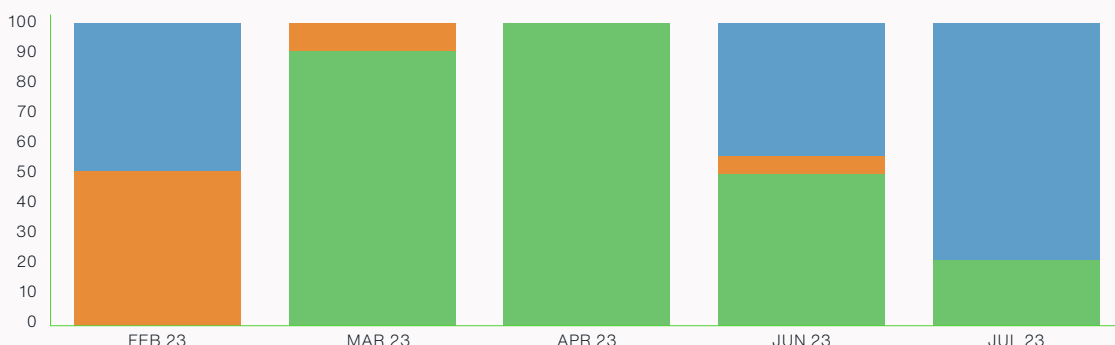
Participation at a Glance

View the courses with the most enrollments.



Percentage of Course Statuses by Month

View the percentage of learners enrolled on a month basis. Learners only appear in a month's bar if they were enrolled that month



Per aumentare l'effettività di questo approccio, Novaresine si avvale di diversi enti di controllo, sia obbligatori sia volontari, che assicurano la conformità alle normative e promuovono il miglioramento continuo. Tra gli enti di controllo obbligatori rientrano il Sindaco e il Revisore dei Conti, che svolgono funzioni essenziali di supervisione e verifica.

Il Sindaco (Ederle Alessandro) vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile dell'azienda. Questo organo garantisce che la gestione aziendale rispetti i principi di trasparenza e integrità, monitorando l'affidabilità dei dati contabili e la correttezza delle operazioni.

Il Revisore dei Conti (Virevi Srl), invece, effettua la revisione legale del bilancio, con l'obiettivo di verificare

che i documenti contabili rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda. Attraverso un'analisi approfondita dei bilanci e dei documenti contabili, il Revisore contribuisce a fornire agli Stakeholder una garanzia sull'affidabilità delle informazioni finanziarie. A queste attività di controllo obbligatorie si aggiungono enti certificatori scelti volontariamente dall'azienda. In particolare, Certiquality certifica i sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente, la sicurezza e l'energia, mentre Ecovadis valuta le prestazioni di sostenibilità aziendale, attribuendo un rating basato su una verifica dei requisiti specifici. **[ESRS 2 GOV -1 parag. 20] ²**

Le strategie aziendali di sostenibilità [SBM -1, SBM-2; SBM-3]

6

Novaresine ha implementato negli anni un sistema di gestione integrato che permette di gestire in modo virtuoso e sistematico aspetti quali la qualità dei prodotti e servizi offerti ai clienti, l'ambiente, la sicurezza, la salute dei lavoratori e l'uso efficiente dell'energia.

Sono aspetti con una duplice valenza: l'agire di Novaresine potrebbe impattare negativamente su di essi; gli stessi, qualora non gestiti correttamente potrebbero condizionare negativamente lo sviluppo, le performances e la continuità produttiva di Novaresine, con conseguenti potenziali danni economici. Una gestione corretta e virtuosa di questi aspetti, oltre a proteggere l'azienda da rischi di impatti negativi, può creare opportunità che, se colte, possono migliorare significativamente le performances aziendali e la sua capacità di creare valore per sé e per i propri Stakeholder.

Le strutture portanti del sistema di gestione integrato già in essere comprendono innanzitutto la politica, che stabilisce la direzione strategica da perseguire; la politica viene periodicamente divulgata affinché tutti, sia all'interno, sia all'esterno dell'azienda ne siano a conoscenza. È costituita da principi che permeano l'agire di Novaresine. L'attività aziendale è strutturata e organizzata in modo da garantire l'attuazione dei principi stabiliti dalla politica. A tal fine sono state sviluppate procedure gestionali per regolare i processi generali, procedure operative per le operazioni in cui si articolano i processi e istruzioni di lavoro per definire le azioni specifiche che compongono tali operazioni, completando così l'insieme dei processi aziendali.

L'efficacia del sistema di gestione viene periodicamente verificato, così come è verificata la corretta gestione dei singoli processi per accertarne l'idoneità all'attuazione dei principi contenuti nella politica. A tal fine, sono stati stabiliti obiettivi e indicatori utili a misurare il raggiungimento degli stessi. Tutto ciò ha presupposto la sottoposizione a disamina della propria organizzazione e delle proprie attività sia a monte che a valle del ciclo produttivo considerando il contesto ambientale, sociale, economico

in cui Novaresine opera e gli Stakeholder con i quali interagisce.

Se questo *modus operandi* è proprio degli standard ISO che regolano l'implementazione dei sistemi di gestione, siamo convinti che lo stesso approccio debba essere adottato per affrontare i temi della sostenibilità. Temi come l'ambiente, la sicurezza, l'efficienza energetica e, in parte, qualità – già gestiti attraverso sistemi specifici adottati da Novaresine – rientrano a pieno titolo nelle dimensioni della sostenibilità. Questa visione è essenziale poiché la sostenibilità ambientale e sociale deve integrarsi armoniosamente con la sostenibilità economica dell'azienda, indispensabile per garantire una continuità produttiva duratura.

In questo modo, l'analisi del contesto, l'analisi ambientale, la valutazione di rischi, la diagnosi energetica e l'analisi di doppia materialità risultano legate da un filo conduttore; tutte mirano, in misura più o meno approfondita, a identificare gli impatti effettivi o potenziali, positivi o negativi, su aspetti propri della sostenibilità (ambiente, persone, società). Inoltre, contribuiscono ad individuare i rischi e le opportunità derivanti da questioni di sostenibilità.

² GOV-1 The role of the administrative, management and supervisory bodies

20. The objective of this Disclosure Requirement is to provide an understanding of:

(a) the composition and diversity of the administrative, management and supervisory bodies.

(b) the roles and responsibilities of the administrative, management and supervisory bodies in exercising oversight of the process to manage material impacts, risks and opportunities, including management's role in these processes; and

(c) the expertise and skills of its administrative, management and supervisory bodies on sustainability matters or access to such expertise and skills.

6.1

I nostri prodotti innovativi

Lo stabilimento produce svariate tipologie di resine: alchidiche (tra le quali: lunghe, corte e medie, thixo-alchidiche, alchidiche uretanizzate), resine Biobased, poliesteri saturi al solvente e all'acqua: tutti leganti per la fabbricazione di prodotti vernicianti per il settore del CAN e del COIL coating.

Nel 2023 si è verificato un incremento di produzione per tutte le tipologie, ad eccezione di una contenuta contrazione delle resine oil-free. Da segnalare l'inversione di tendenza per le resine alchidiche, che da una diminuzione di oltre 5 punti percentuali nel 2022, ha avuto un aumento superiore al 6%. Simili considerazioni anche per gli intermedi, anche se nel complessivo si tratta di volumi contenuti. Per quanto riguarda la produzione totale si sono confermati i volumi dell'anno precedente.

La ricerca e sviluppo di nuovi prodotti è stata caratterizzata dal principio di sostenibilità.

Questo concetto generale è stato declinato in tre modi diversi:

- sviluppo di prodotti con migliori prestazioni che garantiscono una più lunga durata del ciclo di vita
- sviluppo di prodotti con materie prime da riciclo (ad es. r-Pet)
- sviluppo di prodotti con materie prime non da feedstock fossile

Per il settore coil (prepainted metal), sono state introdotte resine ad alte prestazioni nella linea Novasynt, che ad esempio migliorano la resa (la copertura in m2 per kilogrammo di vernice) fino al 20% in più dei sistemi precedenti, consentendo così un risparmio di vernice applicata sui nastri di acciaio o alluminio. Tale risparmio è sia economico, sia energetico.

Altra serie di progetti che interessano il settore coil hanno visto l'utilizzo di materie prime da riciclo e/o materie prime non da feedstock. L'attenzione per i materiali da

riciclo ci ha permesso di sviluppare due resine a base di r-Pet per applicazioni top coat. Queste resine saranno oggetto di ulteriori sviluppi, man mano che i fornitori di r-Pet saranno in grado di offrire un prodotto di qualità superiore (in termini, per esempio, di colore) e magari in forma liquida, consentendo un più facile utilizzo. Infine, ma non meno importanti, sono stati compiuti ulteriori progressi con le resine Natures, realizzate con materie prime non derivanti da feedstock tradizionali, comunemente chiamate bio-based.

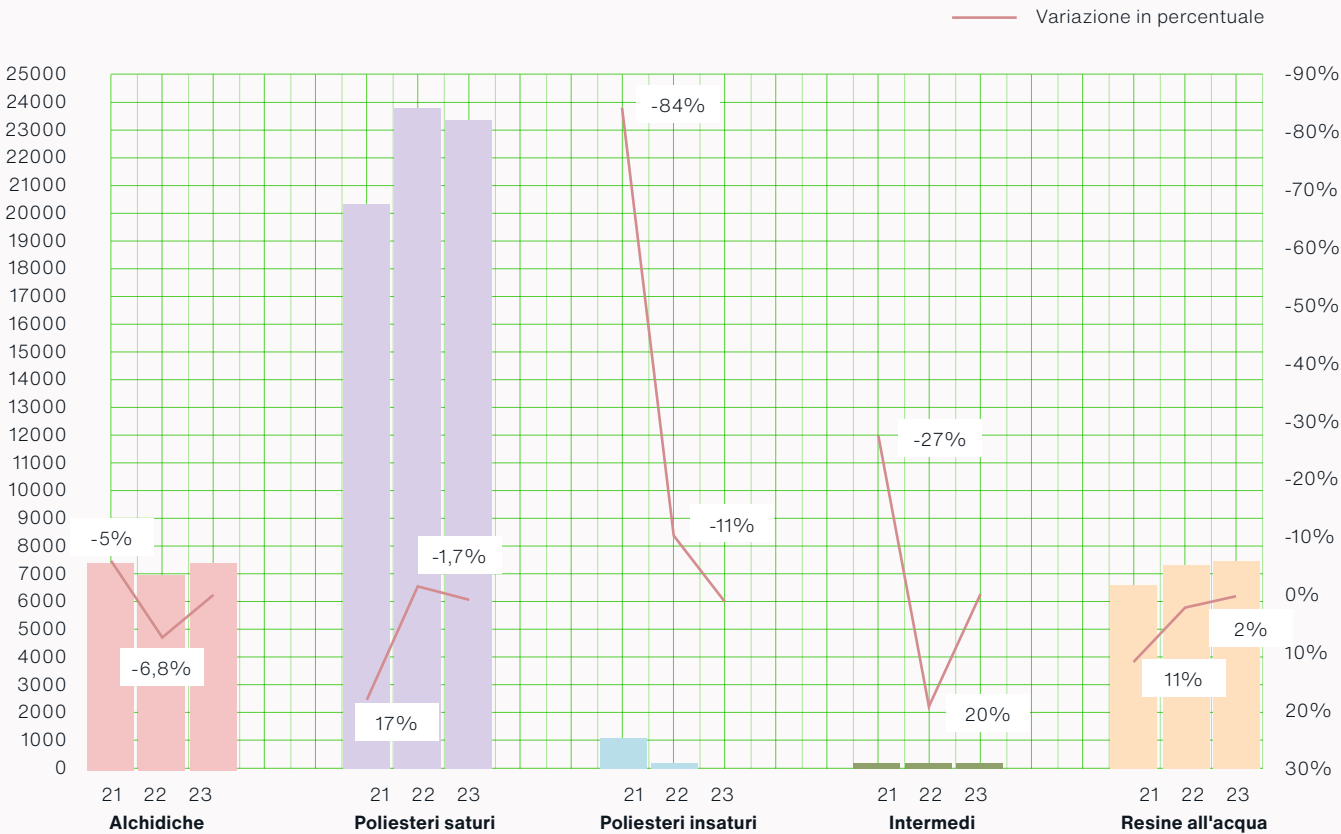
Attualmente disponiamo di resine con un contenuto bio che varia dal 46% al 54%, fino ad arrivare al 100%.

Particolare menzione va alla nuova gamma Novasynt Q, sviluppata per il settore metal packaging e in particolare, applicazione interno latta food. Questa nuova gamma di resine con Alta Tg e Alto Peso Molecolare ha ottenuto i primi riscontri positivi di mercato, premiando sia l'impegno profuso in laboratorio, sia le risorse economiche investite per l'installazione di un nuovo reattore, appositamente sviluppato per la produzione di queste resine. Queste resine saranno oggetto di ulteriori sviluppi, poiché destinate a sostituire gli attuali sistemi vernicianti a base di resine contenenti BPA, il cui uso è stato recentemente soggetto a ulteriori restrizioni nel settore del metal packaging. La gamma Novasynt Q interessa anche il settore coil, per applicazione di sistemi vernicianti per superfici che posso avere contatto alimentare, ad esempio gli elettrodomestici di alta gamma come piani cottura o frigoriferi.

Infine, sempre nel settore CAN, inoltre, abbiamo introdotto diverse nuove resine con base acqua Novaqua, per applicazioni esterne OPV, che offrono prestazioni superiori e un minore impatto ambientale.

Report di sostenibilità 2023

Produzione resine 2023



7 Doppia analisi di materialità [GRI 3_1 – ESRS 1 cap. 3 ESRS 2 sez. 4.1, IRO-1]

7.1 Criteri di valutazione

Novaresine ha condotto e pubblicato nel report relativo all'anno 2020 un'analisi di materialità volta all'identificazione delle tematiche di sostenibilità prioritarie per la Società e i suoi Stakeholder in funzione degli impatti più significativi – positivi e negativi, attuali e potenziali – generati dalla stessa su economia, ambiente e persone, inclusi gli impatti sui diritti umani, in conformità alle disposizioni dei GRI Universal Standard. Con riferimento all'anno di reporting 2023, l'analisi di materialità è stata aggiornata mediante l'implementazione del primo modello di **DOPPIA MATERIALITÀ (cap.3.3)**, in conformità all'articolo 19 della Direttiva 2013/34/UE, come modificata dalla Direttiva 2022/2464, e agli **ESRS** (European Sustainability Reporting Standards) pubblicati dall'**EFRA**G (European Financial Reporting Advisory Group). Si è così passati dall'analisi di materialità tradizionale a una prima bozza di analisi di **MATERIALITÀ D'IMPATTO (cap.3.4) e FINANZIARIA (cap. 3.5)**

L'analisi di doppia materialità è un approccio che valuta sia gli effetti (outside-in) delle questioni di sostenibilità sullo sviluppo e i risultati aziendali (materialità finanziaria), sia l'impatto dell'azienda (inside-out) sulla società e sull'ambiente (materialità d'impatto). In questo documento, sarà approfondita la dimensione della materialità d'impatto. Per quanto riguarda la materialità finanziaria, essa sarà trattata in modo più sintetico, con un approfondimento previsto nel prossimo report.

Di seguito si elencano i fattori esterni (outside-in) e interni (inside-out) considerati nell'analisi di doppia materialità. Aspetti potenzialmente significativi attinenti all'ambito ambientale, sociale e di governance considerati al fine di valutare l'impatto di Novaresine verso l'esterno e gli effetti degli stessi su Novaresine

Aspetti ambientali [SBM-3³; IRO-1⁴]

- Cambiamenti climatici ed emissioni di gas serra (GHG) **ESRS E1**;
- Inquinamento (emissioni e scarichi) **ESRS E2**;
- Gestione delle risorse naturali: utilizzo dell'acqua come risorsa naturale **ESRS 3**;
- Circular Economy: produzione e gestione dei rifiuti **ESRS E5**;
- Conservazione della biodiversità ed uso del territorio **ESRS E4**;
- Polizze assicurative e fidejussioni

Aspetti sociali [SBM-3⁵; IRO-1⁴]

Gestione della propria forza lavoro **ESRS S1**;

- Condizioni di lavoro dei propri collaboratori e produttività **ESRS S1**;
- Sicurezza e salute sul lavoro;
- Reclutamenti, retribuzione e premi;
- Parità di genere, non discriminazione e inclusione delle persone con disabilità;
- Formazione e crescita professionale
- Contrattazione collettiva nazionale e aziendale, rappresentanza e dialogo sociale **ESRS S1**;

Diritti umani e condizioni di lavoro nella supply chain **ESRS S2**;

Comunità locali **ESRS S3**.

- Diritti economici, sociali e culturali della comunità;
- diritti civili e politici della comunità;
- diritti dei popoli indigeni;

Gestione dei Clienti **ESRS S4**.

Report di sostenibilità 2023

Aspetti di Governance [SBM-1; SBM-2; SBM-3]

Struttura del CdA: ruolo degli organi di amministrazione, direzione, controllo e trasparenza [GOV-1] Etica aziendale

- Coinvolgimento e responsabilità degli Stakeholder
- Adozione di decisioni strategiche;
- Supervisione e controllo
- Etica, trasparenza e comunicazione e Reportistica ESG (Environmental, Social, Governance)
- Integrazione della sostenibilità nella gestione aziendale

Analisi di materialità, gestione degli impatti, gestione dei rischi [IRO-1];

Cultura d'impresa [G1-1]

Compliance con le normative

- gestione dei rapporti con i fornitori [G1-2]
- Prevenzione della corruzione e della concussione [G1-3]
- Influenze politiche e attività di lobbying [G1-5]
- Payment practices [G1-6]

Metodologia utilizzata per l'analisi di materialità

La valutazione della significatività dei temi inerenti alla materialità d'impatto e alla materialità finanziaria è stata fatta considerando sia il punto di vista dell'azienda, sia il punto di vista degli Stakeholder. Sotto l'aspetto metodologico, sono state create distinte matrici di rischio: MATRICE 1: per la valutazione della materialità finanziaria e d'impatto dal punto di vista dell'azienda, MATRICE 2: per la valutazione della materialità finanziaria e d'impatto dal punto di vista degli Stakeholder.

I valori contenuti in questa seconda matrice sono stati attribuiti a conclusione di un ragionamento complesso che tiene conto della rilevanza di questi temi per gli Stakeholder, di quanto gli Stakeholder stessi ritengono che i temi della sostenibilità possano determinare degli effetti finanziari su Novaresine e quanto ritengono

che Novaresine possa incidere positivamente o negativamente su questi aspetti.

MATRICE 3: per la valutazione della significatività degli aspetti della sostenibilità per Novaresine.

Quest'ultima matrice combina i risultati delle prime due.

Questa impostazione ha richiesto il coinvolgimento degli Stakeholder, così come previsto al cap.3, parag. 3.1 delle ESRS 1 "I portatori di interessi e la loro pertinenza rispetto al processo di valutazione della rilevanza".

Il coinvolgimento degli Stakeholder è stato realizzato attraverso diverse modalità.

Tramite la piattaforma ECOVADIS abbiamo richiesto ai fornitori di compilare un questionario di valutazione sulle loro attività legate alla sostenibilità, ottenendo così un punteggio; abbiamo inviato ai clienti un questionario di soddisfazione per ricevere una valutazione delle nostre performances; infine abbiamo risposto attivamente ad alcuni questionari inviati dagli stessi Stakeholder, finalizzati a valutare Novaresine, assegnandole un rating.

³ Material impacts, risk and opportunities and their interaction with strategy and business model

⁴ Description of the processes to identify and assess material impacts, risks and opportunities

⁵ Material impacts, risk and opportunities and their interaction with strategy and business model

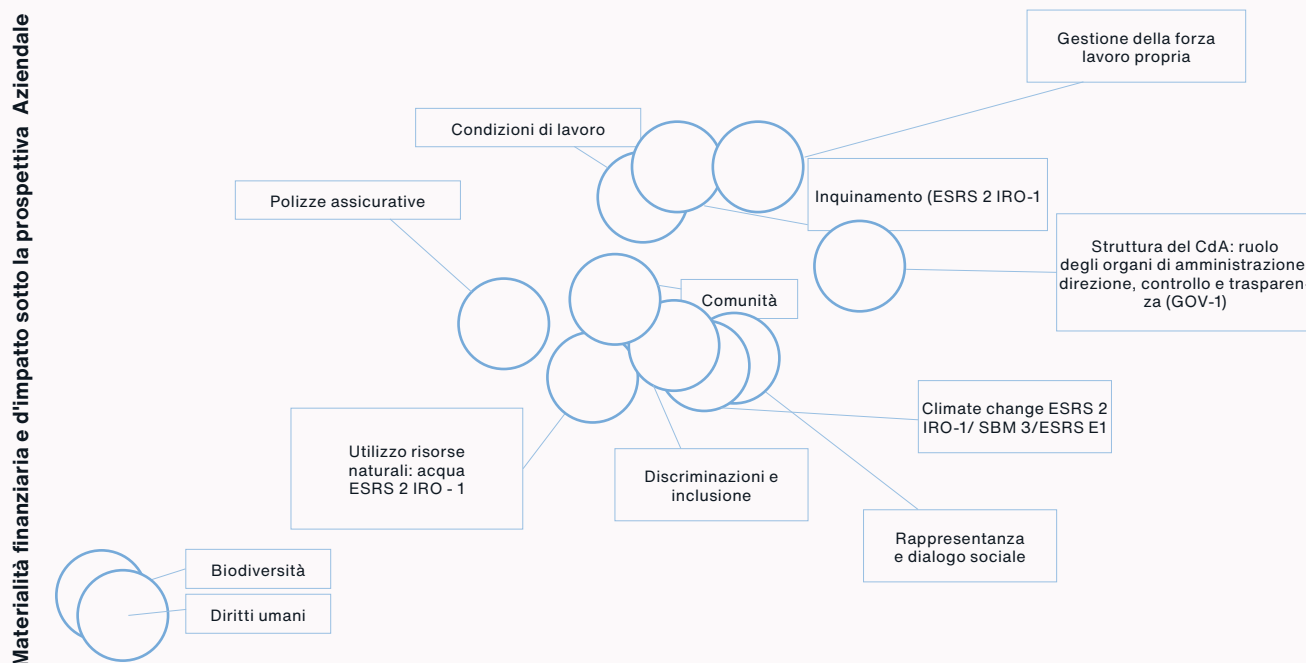
⁶ Description of the processes to identify and assess material impacts, risks and opportunities

7.2

Significatività finanziaria e d'impatto per l'Azienda e gli Stakeholder.

Le bolle rappresentano il punto di incontro tra la prospettiva aziendale e quella degli Stakeholder. Il frutto di quest'incontro determina la significatività del tema per Novaresine

Rilevanza degli aspetti di sostenibilità per Novaresine



Materialità finanziaria e d'impatto sotto la prospettiva degli Stakeholder

7.3

Politiche e azioni adottate per prevenire, mitigare correggere gli impatti rilevanti effettivi e potenziali, per affrontare i rischi o cogliere le opportunità [MDR-M MDR-T]

Aspetti di SOSTENIBILITA'	Temi significativi e UN Sustainable Development Goals significativi	Sottotemi	Materialità d’impatto	Materialità finanziaria	Considerazioni sulla gestione degli impatti negativi e positivi, rischi e opportunità	Situazione attuale di Novaresine	Azioni e obiettivi 2024-2027
Aspetti di governance	Struttura del CdA: ruolo degli organi (GOV-1)	Adozione decisioni strategiche 	●	●	Un board ben strutturato, con una combinazione equilibrata di competenze, esperienza e indipendenza, può migliorare la qualità delle decisioni strategiche e influenzare positivamente la capacità dell'azienda di raggiungere i suoi obiettivi di sostenibilità. Ciò influisce direttamente sulla performance finanziaria dell'azienda e sulla capacità di generare valore nel lungo termine. Anche per gli stakeholders le decisioni strategiche sono fondamentali. I clienti, ma anche i fornitori sono sempre più interessati alla solidità delle decisioni strategiche in termini di gestione del rischio e creazione e distribuzione del valore a lungo termine, mentre i dipendenti sono interessati a come le decisioni strategiche possano influire sulla cultura aziendale e sulle opportunità di crescita. Un board formato da persone poco lungimiranti con scarse competenze e con una vecchia mentalità può produrre impatti molto negativi sull'azienda.	Novaresine ha una visione orientata al futuro e adotta un approccio strategico e globale. Il board è dinamico e focalizzato sull'innovazione, con l'intenzione di integrare nuove risorse giovani e altamente qualificate. Abbiamo avviato un ambizioso progetto di LCA dei nostri prodotti volto alla progressiva riduzione degli impatti dagli stessi generati. Gli stakeholders hanno dimostrato di condividere le scelte strategiche dell'azienda e di apprezzare gli obiettivi ambiziosi in termini di sostenibilità che l'azienda sta perseguendo con impegno e determinazione. Abbiamo modernizzato i sistemi informatici, gli impianti e le macchine, integrandoli con tecnologie 4.0. Fin dalla sua promulgazione Novaresine si è attivata per implementare quanto previsto dalla Direttiva europea NIS2 facendo un'analisi approfondita dell'infrastruttura IT esistente, così da identificare vulnerabilità e punti deboli. Sono state adottate adeguate misure di sicurezza senza le quali, l'azienda sarebbe esposta ad attacchi esterni da parte di malware, ransomware, ecc. che potrebbero provocare interruzioni operative e sanzioni legali e reputazionali	-Partecipazione diretta della proprietà alla Governance con l'ingresso delle nuove generazioni. -Presentazione del nuovo Piano industriale See You 2027 il cui tema trainante sarà la sostenibilità -Collaborazione continua con i clienti per sviluppare prodotti sostenibili -Collaborazione continua con i fornitori per ottenere materie prime più sostenibili -Completare l'adozione delle misure di cybersecurity per la protezione delle infrastrutture aziendali in conformità alla direttiva NIS2.
		Supervisione e controllo 	●	●	Organi di controllo efficienti, quali il collegio sindacale, il revisore dei conti, gli enti di certificazione, garantiscono che le operazioni siano condotte in conformità con le leggi e le normative, riducendo il rischio di sanzioni o perdite finanziarie derivanti da pratiche scorrette. Inoltre, un buon sistema di controllo interno può prevenire frodi o cattiva gestione delle risorse, proteggendo gli interessi della proprietà. Sebbene controlli meticolosi e rigorosi possano inizialmente sembrare onerosi e richiedere un significativo impiego di tempo e risorse, sia umane che economiche, a lungo termine essi offrono importanti vantaggi per l'azienda.	Novaresine si avvale di organi di controllo competenti e professionali. Attualmente, l'azienda sta lavorando per accrescere la consapevolezza della direzione sull'importanza di destinare risorse materiali e umane alla verifica e certificazione dei processi. Questo impegno non si limita alla semplice conformità formale, ma punta a garantire un'efficace sostanza nei controlli.	-Conseguimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere;
					Un'efficace supervisione e gestione delle pratiche aziendali non solo migliora la trasparenza e l'affidabilità dell'impresa, ma favorisce la crescita sostenibile e la protezione del valore aziendale.	Il processo fa parte di un percorso di crescita continua, volto a migliorare costantemente la qualità e l'affidabilità delle pratiche aziendali, garantendo il massimo livello di integrità e trasparenza. Gli stakeholders apprezzano particolarmente la presenza di certificazioni rilasciate da enti terzi, che attestano la veridicità delle performance aziendali. Il mantenimento delle certificazioni rappresenta una sfida per l'azienda, sia dal punto di vista economico, sia in termini di impegno nel garantire un miglioramento continuo.	-Avvio del procedimento per il conseguimento della certificazione ISCC per i poliesteri saturi

Aspetti di SOSTENIBILITA'	Temi significativi e UN Sustainable Development Goals significativi	Sottotemi	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Considerazioni sulla gestione degli impatti negativi e positivi, rischi e opportunità
Aspetti di governance	Struttura del CdA: ruolo degli organi (GOV-1)	Etica, trasparenza e comunicazione e Reportistica ESG (Environmental, Social, Governance) 			Una direzione trasparente che comunica chiaramente la propria strategia e le proprie performance agli investitori e agli stakeholders può migliorare la fiducia del mercato, riducendo il costo del capitale e migliorando la valutazione dell'azienda. Il CdA ha un ruolo chiave nella supervisione e nella trasparenza delle pratiche di reportistica ESG, fornendo informazioni dettagliate su come l'azienda gestisce i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità. La comunicazione deve essere chiara, trasparente ed equilibrata. Sebbene sia naturale enfatizzare i punti di forza e minimizzare le debolezze, è fondamentale evitare di fornire dati e informazioni che, seppur veritieri, risultino edulcorate o nascondano completamente le informazioni meno favorevoli per l'azienda. Questo principio si applica sia alle informazioni che l'azienda fornisce ai propri stakeholders, sia a quelle che le diverse funzioni aziendali trasmettono alla direzione. Una comunicazione onesta e completa è essenziale affinché la direzione possa prendere decisioni consapevoli e basate su una visione reale della situazione aziendale. Gli stakeholders hanno un forte interesse a relazionarsi con un'azienda che adotta pratiche commerciali etiche.
Aspetti di governance	Struttura del CdA: ruolo degli organi (GOV-1)	Gestione del rischio e delle opportunità 			Una Direzione che valuta i rischi e li gestisce sa cogliere le opportunità e può anticipare e mitigare eventi che potrebbero impattare negativamente le finanze aziendali, contribuendo alla stabilità e alla crescita a lungo termine.
		Integrazione della sostenibilità nella gestione aziendale			Se la Direzione assegna importanza alla sostenibilità e la integra nella strategia complessiva dell'azienda, può orientare l'azienda verso pratiche più sostenibili, migliorando la sua reputazione e contribuendo positivamente alla società e all'ambiente. Questa visione a lungo termine è spesso determinante per attrarre investimenti sostenibili e per la resilienza aziendale.



Situazione attuale di Novaresine	Azioni e obiettivi 2024-2027
Comunicazione Trasparente di Novaresine	Aggiornamento continuo del codice etico;
Novaresine si impegna a mantenere una comunicazione chiara e trasparente con tutti i propri stakeholders, sia esterni che interni.	Distribuzione del codice di condotta ai fornitori e richiesta di sottoscrizione
Relazione con le Banche e Report di Sostenibilità	
Di recente, abbiamo partecipato alla compilazione di questionari di valutazione della sostenibilità richiesti dagli istituti bancari per l'assegnazione di un rating. Questo processo riflette il nostro impegno verso pratiche sostenibili e una relazione basata sulla fiducia.	Integrazione delle clausole ESG all'interno dei contratti che prevedano tra l'altro l'obbligatorietà della firma del Codice di Condotta per i partner commerciali.
Uno strumento fondamentale della nostra trasparenza è il Report di Sostenibilità , che fornisce una visione onesta delle nostre performance, evidenziando sia i nostri punti di forza che le aree di miglioramento. Per noi, trasparenza significa non solo valorizzare i successi, ma anche riconoscere le sfide che affrontiamo.	
Documentazione di Prodotto	Estensione della valutazione ECOVADIS oltre che ai fornitori di materie prime e ai trasportatori, anche ad altri fornitori di beni e servizi
La nostra documentazione è redatta nel pieno rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento alle Dichiarazioni ambientali di prodotto, all'etichettatura ecologica e alle altre comunicazioni relative agli impatti ambientali dei prodotti. Tra questi documenti rientrano, in via esemplificativa e non esaustiva:	
Etichette di prodotto , che garantiscono la conformità normativa e forniscono informazioni chiare.	Utilizzo del canale whistleblowing per formulare suggerimenti e proposte da parte dei lavoratori
Schede di sicurezza (SDS) per assicurare la corretta gestione dei nostri prodotti, promuovendo la sicurezza e la sostenibilità.	
Certificato di analisi (COA) che attesta che un prodotto è conforme agli standards di qualità	
Per favorire un ambiente di lavoro collaborativo e trasparente, abbiamo implementato diverse forme di comunicazione interna, tra cui:	
Riunioni periodiche e comitati per condividere informazioni e decisioni strategiche.	
Canali digitali , come la piattaforma Microsoft Teams, per facilitare lo scambio di informazioni in tempo reale.	
Il board di Novaresine è composto da persone attente e preparate, capaci di cogliere opportunità di crescita e sviluppo. Grazie alla loro visione strategica, investono in risorse umane e materiali in modo mirato e adeguato, garantendo che l'azienda sia sempre pronta ad affrontare le sfide del mercato e a sfruttare al meglio le opportunità che si presentano. La loro capacità di anticipare tendenze e innovazioni è un elemento chiave del successo di Novaresine.	Il Progetto Industriale See you 2027 prevede alcune modifiche nella composizione del board, con l'obiettivo di arricchirlo con nuove competenze, incluse quelle legate ai temi della sostenibilità
L'integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei processi aziendali (GOV-3) è un passo cruciale che Novaresine sta compiendo per garantire che tutte le risorse dell'azienda, sia interne che esterne, siano allineate verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Perché tali obiettivi siano raggiunti in modo efficace, è necessario vincere alcune resistenze in modo che tutti – dai collaboratori interni ai partner esterni – camminino nella stessa direzione. Senza questo allineamento, il rischio è che alcuni individui o gruppi si distacchino, mettendo a rischio l'adozione completa delle pratiche sostenibili.	Inserimento nei piani di incentivazione di alcune figure aziendali, obiettivi di sostenibilità
Siamo consapevoli che l'implementazione di un approccio corale alla sostenibilità, in cui ciascuno è coinvolto e incentivato, è fondamentale. Ciò include non solo i dipendenti a tutti i livelli aziendali, ma anche fornitori, partner e stakeholders esterni. Una gestione aziendale integrata con la sostenibilità va oltre le semplici politiche: richiede che i comportamenti e le decisioni operative siano costantemente orientati verso l'impatto ambientale, sociale ed economico positivo.	Programmi di sensibilizzazione, come eventi formativi, alle tematiche della sostenibilità



Aspetti di SOSTENIBILITA'	Temi significativi e UN Sustainable Development Goals significativi	Sottotemi	Materialità d’impatto	Materialità finanziaria	Considerazioni sulla gestione degli impatti negativi e positivi, rischi e opportunità	Situazione attuale di Novaresine	Azioni e obiettivi 2024-2027
Aspetti di governance	Struttura del CdA: ruolo degli organi (GOV-1)	Coinvolgimento e Responsabilità verso gli stakeholders 	●	●	Un Board sensibile alle esigenze degli stakeholders (clienti, dipendenti, comunità locali, ambiente) può implementare politiche che riducono l'impatto negativo dell'azienda sull'ambiente e sulla società, promuovendo allo stesso tempo la crescita sostenibile. Il dialogo con le comunità locali e il territorio è continuo così come si dialoga con i clienti e si collabora con gli stessi nella realizzazione di progetti ambiziosi di ricerca e sviluppo per offrire nuovi prodotti che soddisfino le esigenze degli utilizzatori.	Novaresine ha implementato diverse modalità di coinvolgimento, tra le quali è importante citare la piattaforma ECOVADIS, attraverso la quale si indaga la maturità in termini di sostenibilità dei fornitori. Si è partiti coinvolgendo i fornitori di materie prime, poi si è estesa l'indagine ai trasportatori.	Estendere la valutazione attraverso la piattaforma ECOVADIS ai fornitori di servizi diversi dal trasporto e di beni diversi dalle materie prime
		Compliance con normative ambientali e sociali 	●	●	Organi di controllo attenti alla sostenibilità assicurano che l'azienda rispetti le normative ambientali e sociali, evitando potenziali danni reputazionali o sanzioni che potrebbero avere un impatto finanziario.	La compliance normativa è fondamentale per Novaresine in quanto eventuali violazioni della normativa vigente potrebbero determinare un rilevante danno per l'azienda sia in termini finanziari (es. sanzioni pecuniarie), sia in caso di provvedimenti di sospensione dell'attività produttiva. In merito è da ritenersi che anche gli stessi stakeholders abbiamo un alto interesse. Questa considerazione vale per i fornitori, per i clienti., la proprietà, gli enti di controllo, i dipendenti, ecc.	Si sta valutando la possibilità di fare una convenzione ex art. 14 della L. n. 68/99 per assumere due soggetti svantaggiati presso una cooperativa sociale di tipo B, affidando alla stessa alcune commesse di lavoro
Aspetti ambientali	Climate change ESRS 2 IRO-1/ SBM 3/ESRS E1	Rischi fisici	●	●	I cambiamenti climatici in atto comportano la necessità di adottare misure per mitigare i possibili effetti negativi che ne possano derivare.	Pur riconoscendo la necessità di adottare un piano per mitigare i cambiamenti climatici, è altrettanto fondamentale sviluppare una strategia parallela per affrontarne gli effetti. Le possibili conseguenze del cambiamento climatico, come ad esempio inondazioni o periodi di siccità, richiedono un piano strategico aziendale volto a ridurre i potenziali impatti negativi, agendo con consapevolezza e tempestività. Nello specifico, riteniamo che uno dei rischi principali per la nostra attività sia rappresentato dalla siccità. La scarsità d'acqua potrebbe rendere più difficile la produzione di resine a base d'acqua. A tal proposito, come discusso nella sezione successiva dedicata alla gestione delle risorse idriche, potrebbe essere utile implementare un sistema di raccolta e stoccaggio delle acque piovane. Per quanto riguarda il rischio di inondazione, l'azienda ha già realizzato una vasca di laminazione. Questa struttura consente la raccolta delle acque in caso di precipitazioni intense, prevenendo così che queste vengano scaricate direttamente nel Rio Bisavola, contribuendo a ridurre il rischio di tracimazione. Anche le conseguenze del cambiamento climatico sulla supply chain non possono essere sottovalutate. Le alluvioni possono ritardare o addirittura impedire la consegna delle materie prime e distruggere le coltivazioni. Allo stesso modo, la siccità compromette la produzione di materie prime di origine agricola e può alterare il normale funzionamento degli impianti produttivi, causando interruzioni o riduzioni nella capacità di produzione. Con cadenza quadrimestrale il purchasing manager redige un business continuity plan che considera anche queste tematiche e lo sottopone alla direzione.	Continuare nella elaborazione di business procurement plans che tengano conto degli effetti di eventi associati ai cambiamenti climatici quali (inondazioni, siccità, incendi, innalzamento delle temperature) sulla produzione e la disponibilità delle materie prime.
		Utilizzo dell’energia elettrica, del gas metano	●	●		Negli ultimi anni sono stati effettuati diversi interventi di revamping su macchinari e impianti, che hanno portato a una riduzione dei consumi sia di energia elettrica che di gas metano. Tra gli interventi realizzati, sono state sostituite le caldaie per il riscaldamento dell'olio diatermico, e il vecchio termocombustore è stato rimpiazzato con una macchina di nuova generazione, più efficiente nonostante la maggiore portata. Inoltre, sono stati installati nuovi reattori tecnologicamente più avanzati, in sostituzione di quelli obsoleti.	Installazione di misuratori per raccogliere i dati reali dei consumi. Sostituzione delle macchine e attrezzature più vecchie con macchine e attrezzature più efficienti dal punto di vista energetico. Utilizzo esclusivo di energia elettrica green in minima parte autoprodotta.



Report di sostenibilità 2023

Aspetti di SOSTENIBILITA'	Temi significativi e UN Sustainable Development Goals significativi	Sottotemi	Materialità d’impatto	Materialità finanziaria	Considerazioni sulla gestione degli impatti negativi e positivi, rischi e opportunità	Situazione attuale di Novaresine	Azioni e obiettivi 2024-2027
Aspetti ambientali	Climate change ESRS 2 IRO-1/ SBM 3/ESRS E1	climate change mitigation: GHG Emissions  	●	●	La produzione di gas ad effetto serra è tra le principali cause dei cambiamenti climatici, in quanto i gas determinano un innalzamento della temperatura globale. Considerando, come baseline il 1990, il Green Deal europeo prevede una riduzione delle emissioni del 50% entro il 2030 e la carbon neutrality entro il 2050. Oltre alle emissioni dirette di GHG vi sono altri fattori in grado di favorire i cambiamenti climatici come l'antropizzazione. Le piante sono dei giacimenti di stoccaggio della CO2, ridurre le piante a favore della cementificazione comporta una riduzione degli stoccaggi di CO2 che rimane in atmosfera. Anche la riduzione della biodiversità può contribuire ai cambiamenti climatici, in quanti molti insetti e animale distribuiscono meglio lo stoccaggio dell'anidride carbonica.	Novaresine pianificherà degli interventi idonei a ridurre le emissioni, tuttavia essendo un'industria energivora (gasivora ed elettrivora), e avendo di recente fatto il revamping degli impianti, è da ritenersi che alcune emissioni siano bloccate (locked-in emissions) in quanto la loro riduzione comporterebbe l'attuazione di soluzioni drastiche incompatibili con la sostenibilità del business e la sostenibilità sociale. Sarebbe possibile una riduzione dello SCOPE 3 qualora lo spread tra il costo delle materie prime tradizionali e quelle da riciclo non fosse troppo alto. Il coinvolgimento degli stakeholders e l'avvio di progetti di collaborazione con i clienti potrebbe rappresentare un'opportunità importante per Novaresine.	Il nostro laboratorio R&D sta sviluppando nuove formule per la produzione di resine partendo da materie prime da riciclo secondo l'approccio del "mass balance". Novaresine, attraverso un proprio ingegnere appartenente al sustainability team fa parte di ECCA Working Group per promuovere il mass balance approach, quale chain of custody model. Completeremo lo studio LCA delle resine da noi prodotte, il quale includerà tra i risultati le emissioni di CO2. Inoltre, miglioreremo gli studi esistenti, sostituendo progressivamente i secondary data con primary data.
	Inquinamento (ESRS 2 IRO-1)	Emissione in aria 	●	●	Durante i processi produttivi possono essere emessi gas che richiedono particolare attenzione, non solo perché appartengono alla famiglia dei gas a effetto serra (GHG) e quindi contribuiscono al riscaldamento globale, ma anche perché possono causare inquinamento atmosferico, risultando pericolosi per la salute delle persone che li inalano. Tra questi figurano, ad esempio, i composti organici volatili (VOC).	È presente un termocombustore per l'abbattimento delle emissioni derivanti dal processo produttivo. Dal punto di vista ambientale, si tratta di un sistema che contribuisce alla prevenzione dell'inquinamento atmosferico, soddisfacendo i requisiti previsti dalle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) specifiche per il settore della chimica organica. Dal punto di vista economico, l'installazione dell'impianto ha comportato un investimento significativo. Non vanno sottovalutati, inoltre, i costi annuali necessari per la manutenzione ordinaria, per eventuali interventi straordinari, nonché per le analisi periodiche delle emissioni dal camino collegato al sistema di abbattimento. Per tale motivo è da ritenersi che per Novaresine si tratti di un tema rilevante anche dal punto di vista economico finanziario. Gli stakeholders lo ritengono invece più significativo dal punto di vista dell'impatto sull'ambiente. Rilevano in tal senso i comuni limitrofi e le comunità che vi risiedono.	Monitoraggio delle emissioni ; Manutenzione periodica degli impianti di abbattimento
		Utilizzo e movimentazione di prodotti pericolosi e rilascio nel suolo 	●	●			Proseguirà l'automazione dei carichi, riducendo quelli manuali. Nello specifico sarà installato un serbatoio contenente 1-6 esandio
		Scarichi idrici 	●	●		Sono presenti due scarichi: uno relativo alle acque meteoriche di prima pioggia, scaricate nel consortile previa sottoposizione al processo di disoleatura e disabbatura e il secondo relativo alle di sfioro delle acque della vasca di raffreddamento che tracimano durante il ripristino del livello. Sulle acque di scarico vengono condotte analisi semestrali da parte di un laboratorio esterno. Fino ad ora non si registrano superamenti dei limiti stabiliti dalla legge, così come riportati nella Tabella allegata al Testo Unico D. Lgs. 152/06 e nel Piano di tutela delle acque della Regione Veneto, All. B, Tab. 1. E inoltre presente una vasca di laminazione per la raccolta delle acque di seconda pioggia.	
	Utilizzo risorse naturali: acque ESRS 2 IRO – 1	Utilizzo delle risorse idriche	●	●		L'acqua viene utilizzata per la produzione di resine all'acqua e per il raffreddamento degli impianti. L'acqua utilizzata per il raffreddamento degli impianti scorre a circuito chiuso e viene raffreddata dalle torri di raffreddamento. Questo sistema riduce il consumo di acqua in questa fase che si limita unicamente all'integrazione in caso di evaporazione. Il consumo maggiore si ha durante la produzione delle resine all'acqua	



Aspetti di SOSTENIBILITA'	Temi significativi e UN Sustainable Development Goals significativi	Sottotemi	Materialità d’impatto	Materialità finanziaria	Considerazioni sulla gestione degli impatti negativi e positivi, rischi e opportunità	Situazione attuale di Novaresine	Azioni e obiettivi 2024-2027
Aspetti ambientali	Circular Economy	Rifiuti e incenerimento   				Lo smaltimento dei rifiuti è un tema rilevante sia per gli stakeholders che per l'azienda, con implicazioni sia finanziarie che ambientali. Dal punto di vista finanziario, gli elevati costi di smaltimento interessano principalmente la proprietà e il board dell'azienda. Inoltre, eventuali sanzioni derivanti da una gestione non corretta dei rifiuti o dall'inquinamento del suolo dovuto a stoccaggi inadeguati possono comportare spese significative, tali da compromettere la continuità produttiva. Una cattiva gestione dei rifiuti potrebbe inoltre danneggiare la reputazione dell'azienda, con conseguente possibile riduzione del business. L'incenerimento dei rifiuti rappresenta un'opportunità, in quanto permette di risparmiare rispetto ai costi sostenuti per lo smaltimento da parte di aziende terze. Tuttavia, presenta anche un rischio, poiché i costi di gestione sono elevati e devono essere costantemente monitorati per evitare che compromettano l'investimento. Per quanto riguarda gli stakeholders, l'interesse maggiore proviene dalla proprietà, mentre per gli altri stakeholders il tema non appare particolarmente significativo. Per l'azienda, invece, è rilevante sia dal punto di vista economico-finanziario sia per il potenziale impatto ambientale. Attraverso l'incenerimento delle acque di reazione e dei solventi esausti produciamo calore che viene utilizzato per il riscaldamento delle linee produttive e dei serbatoi di stoccaggio.	
	Biodiversità					Il territorio sul quale insiste Novaresine è ricco di specie animali e vegetali autoctone. La superficie verde è preponderante rispetto a quella antropizzata. Si pensi che a fronte di un'estensione complessiva di circa 130.000 mq, la superficie cementificata rappresenta il 22%. La fascia di territorio che costeggia il rio Bisavola, che si trova lungo il confine est dello Stabilimento è protetta. Ad un tecnico è stato affidato l'incarico di effettuare una relazione sulla biodiversità e non sono state evidenziate criticità. Novaresine è comunque consapevole dell'importanza di garantire la biodiversità: insetti, uccelli e mammiferi, nella loro funzione di impollinatori e disseminatori, possono contribuire a stoccare il carbonio in modo più efficiente, direttamente o indirettamente.	
	Polizze assicurative e fideiussioni	Riduzione della varietà delle specie animali e vegetali dovuta alle sostanze chimiche immesse nell'ambiente o a mutamenti del territorio				I premi assicurativi per la copertura in caso di danno ambientale non sono determinati esclusivamente dalla pericolosità ambientale dell'attività, ovvero dalla potenziale capacità intrinseca di causare danni all'ambiente legata alla natura delle operazioni aziendali o alla tipologia di sostanze stoccate, ma un ruolo fondamentale è giocato dalle misure di tutela ambientale adottate dall'azienda. Le compagnie assicurative valutano infatti non solo i rischi intrinseci legati all'attività, ma anche il grado di prevenzione e mitigazione dei rischi stessi. Le aziende che investono in pratiche sostenibili, sistemi di monitoraggio avanzati e tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale possono beneficiare di premi assicurativi più bassi. Questo avviene perché le misure di tutela, come l'adozione di protocolli per lo stoccaggio sicuro delle sostanze pericolose, l'implementazione di sistemi di gestione dei rifiuti, o la manutenzione regolare degli impianti, ridimensionano il rischio percepito dalle assicurazioni. Inoltre, l'adozione di certificazioni ambientali riconosciute (ad esempio ISO 14001) e il rispetto delle normative vigenti in materia di sostenibilità e gestione ambientale possono ulteriormente abbassare il profilo di rischio. Questi fattori contribuiscono a creare un'immagine di affidabilità e responsabilità, che si riflette direttamente sui costi assicurativi.	Novaresine ha stipulato una polizza assicurativa contro la responsabilità civile ambientale con una compagnia assicurativa, a seguito della compilazione di un questionario e della presentazione di un'ampia documentazione attestante non solo la conformità alla normativa vigente ma anche la presenza di sistemi strutturati e solidi volti a prevenire potenziali eventi dannosi per l'ambiente.



Aspetti di SOSTENIBILITA'	Temi significativi e UN Sustainable Development Goals significativi	Sottotemi	Materialità d’impatto	Materialità finanziaria	Considerazioni sulla gestione degli impatti negativi e positivi, rischi e opportunità	Situazione attuale di Novaresine	Azioni e obiettivi 2024-2027
Aspetti sociali	Gestione della forza lavoro propria	Reclutamenti 	●	●		Negli ultimi anni sono state fatte molte assunzioni soprattutto in produzione. Nel 2024 il numero di dipendenti Novaresine potrà apparire in calo, ma non è così, in quanto due Dirigenti saranno trasferiti alla holding Tajan e un nuovo dipendente sarà assunto direttamente dalla Capogruppo.	Inserimento con contratto di distacco di sei Ing. messicani di cui 2 donne in produzione. L'inserimento di sei ingegneri messicani, rappresenta, nonostante non si tratti di assunzioni dirette, un progresso significativo per Novaresine verso la parità di genere nel settore produttivo.
		Retribuzione e benefit 	●	●		La retribuzione è costruita integrando i minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva con le condizioni di maggior favore introdotte dalla contrattazione aziendale e aggiungendo benefit fissati sulla base di criteri oggettivi quali la responsabilità e le competenze e riconoscendo premi ad personam o per gruppi omogenei di lavoratori al raggiungimento di obiettivi stabiliti annualmente	
		Formazione e crescita professionale 	●	●		La Formazione e addestramento iniziale del personale di produzione e magazzino e la formazione finalizzata alla crescita professionale e all'acquisizione di un ruolo di maggiore responsabilità, con particolare riferimento al personale di produzione, sono condotti da personale interno, in particolare dal responsabile di produzione e dal Process support. Il personale di laboratorio e di amministrazione segue corsi tecnici utili per l'aggiornamento e il miglioramento delle competenze	Corsi di formazione tecnici e di lingua inglese Formazione annuale in materia di efficientamento energetico
	Diritti umani;	lavoro minorile	●	●		Si precisa che, data l'ubicazione di Novaresine e la presenza di una legislazione rigida in materia, non è da ritenersi materiale il tema del lavoro minorile, del lavoro forzato e della schiavitù.	La valutazione di questi aspetti in relazione agli stakeholders, in particolare riguardo ai fornitori situati in paesi in cui sono presenti fenomeni come il lavoro forzato e il lavoro minorile, viene effettuata attraverso la piattaforma ECOVADIS.
		lavoro forzato	●	●			
	Condizioni di lavoro;	Tutela della salute	●	●		Novaresine attribuisce grande importanza alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. Vengono regolarmente effettuate valutazioni dei rischi specifiche per ogni mansione e vengono adottate misure di prevenzione e protezione che, in linea con le più recenti tecnologie e best practice, risultano efficaci nel salvaguardare i lavoratori e promuovere il loro benessere sul posto di lavoro.	Formazione continua in materia di sicurezza sul lavoro. Formazione trimestrale in materia di rischi di incidenti rilevanti, Adozione di misure tecniche avanzate: L'azienda adotta misure di prevenzione e protezione costantemente aggiornate in linea con il progresso tecnico e tecnologico, assicurando che le soluzioni implementate siano sempre efficaci nel minimizzare i rischi e nel garantire un ambiente di lavoro sicuro. Predisporre un piano per far fronte all'invecchiamento della forza lavoro
		Tutela della sicurezza 	●	●			

Aspetti di SOSTENIBILITA'	Temi significativi e UN Sustainable Development Goals significativi	Sottotemi	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Considerazioni sulla gestione degli impatti negativi e positivi, rischi e opportunità	Situazione attuale di Novaresine	Azioni e obiettivi 2024-2027
Aspetti sociali	Discriminazioni e inclusione;	Inserimento soggetti svantaggiati	●	●		Attualmente sono presenti. In azienda due soggetti svantaggiati. Siamo esonerati parzialmente dall'inserimento di altri soggetti essendo l'attività svolta da Novaresine incompatibile con lo stato di disabilità	Si sta valutando la possibilità di fare una convenzione ex art. 14 della L. n. 68/99 per assumere due soggetti svantaggiati presso una cooperativa sociale di tipo B affidando alla stessa alcune commesse di lavoro
		Parità di genere e diversità 	●	●			-Conseguimento della Certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere;
	Rappresentanza e dialogo sociale	Contrattazione collettiva	●	●		In azienda è presente la RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) composta da tre membri. Ogni due anni, a seguito della concertazione tra la RSU e il datore di lavoro, viene rinnovato il contratto aziendale, che integra il contratto collettivo Attraverso il Comitato paritetico vengono coinvolti i lavoratori. I lavoratori sono coinvolti anche attraverso il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza che partecipa mensilmente alla riunione del Comitato ambiente e sicurezza e annualmente alla riunione periodica.	Rinnovo del contratto collettivo aziendale attraverso il dialogo con la RSU
		Coinvolgimento dei lavoratori 	●	●			Maggiore coinvolgimento dei lavoratori, anche attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze.
	Comunità	Dialogo con le comunità interessate e il territorio	●	●			Azienda aperta: invito rivolto alla cittadinanza a visitare l'impianto
		Opere di compensazione 	●	●			Parco della sostenibilità: realizzazione di un parco aperto alla cittadinanza

Metriche e obiettivi

[ESRS 2 mdr-m mdr-t]

8

Il Report di sostenibilità rappresenta per Novaresine uno strumento fondamentale per fotografare la gestione aziendale in un'ottica di sostenibilità, coinvolgendo attivamente diverse funzioni aziendali. Insieme al Riesame della Direzione, esso costituisce il principale mezzo di rendicontazione per lo sviluppo sostenibile, includendo una sintesi delle azioni intraprese per mitigare o prevenire gli impatti relativi ai temi materiali. L'Amministratore gioca un ruolo attivo in questo processo: svolge una prima verifica e approvazione dei temi materiali durante il Riesame della Direzione, per poi apporre l'ultima firma sul Report di sostenibilità.

L'Amministratore unico, i procuratori, i dirigenti e i dipendenti partecipano attivamente e in modo continuo alla gestione degli impatti aziendali, utilizzando un'ampia varietà di strumenti di comunicazione interni ed esterni. Tra questi strumenti figurano:

- Certificazioni e audit esterni;
- Valutazioni EcoVadis;
- Compilazione volontaria del questionario Responsible Care;
- Comitati per l'ambiente e la sicurezza;
- Comitati per la qualità;
- Comitati paritetici (che includono Amministratore unico, Direttore di stabilimento, Ufficio HR e RSU) con incontri pianificati almeno quattro volte l'anno.

Questi strumenti rafforzano una comunicazione continua e trasparente, promuovendo un approccio collaborativo e condiviso verso la sostenibilità.

Ogni anno si svolge il Riesame della Direzione, seguendo la procedura interna PGI 3, al quale partecipano i Responsabili di funzione sotto la guida dell'Amministratore. Durante questo incontro vengono sottoposti a disamina i risultati dell'anno precedente e vengono pianificate le azioni per l'anno successivo, con una valutazione approfondita degli indicatori di prestazione (KPI). Viene così deciso se confermare o modificare i KPI, in modo da garantire la loro piena adeguatezza, e viene effettuata una due diligence sull'intero sistema. È in questo contesto che le eventuali criticità vengono comunicate all'Amministratore unico.

Si riporta di seguito il cruscotto degli indicatori predisposto da Novaresine

Aspetti di governance

KPI	Descrizione	Target 2023	Risultato
Affidabilità degli Impianti	% Ore perse per manutenzione/ore disponibili	0,25%	Obiettivo non raggiunto
Resi	Kg resi/kg produzione	0,15%	Obiettivo raggiunto
Reclami	% Kg reclami / kg produzione	0,15%	Obiettivo raggiunto
Prodotto in norma (ql1)	% Kg di ql1/kg produzione	100% >99	Obiettivo raggiunto
Prodotto fuori Norma (ql3)	% Kg ql3/kg produzione totale	<=0,25%	Obiettivo non raggiunto
Produttività	Tons/fte/mese	39,00	Obiettivo raggiunto
Acquisti	Andamento prezzi medi di acquisto mp vs abp 2022 (media mobile) €/mt	1128 €/MT	Obiettivo non raggiunto
Volume di vendita	Tons	25000	Obiettivo raggiunto
Mom	Euro	12.000.0000	Obiettivo raggiunto
Vantaggio economico Omologazioni	Risparmio riconducibile a nuovi fornitori omologati	45000	Obiettivo raggiunto
Am efficaci	Am efficaci/totale su 24 mesi	80%	Obiettivo non raggiunto
Moc	% Di moc chiusi rispetto ai moc aperti	80%	Obiettivo raggiunto
Progetti r&d chiusi	Progetti chiusi con approvazione/progetti aperti	50%	Obiettivo raggiunto

Aspetti relativi alla forza lavoro propria

KPI	Descrizione	Target 2023	Risultato
Infortuni (gri 403-9)	Ore di assenza per infortunio sul totale delle ore lavorate	100% <1.05	Obiettivo non raggiunto
0% >3.00	Risultato negativo	0,15%	Obiettivo Raggiunto
Prove di emergenza	N° di esercitazioni su top event seveso	2	Obiettivo Raggiunto
Incidenti rilevanti	% Incidenti rilevanti seveso / incidenti aziendali degli ultimi 5 anni	0	Obiettivo Raggiunto
Andamento incidenti/ quasi incidenti	%Incidenti/quasi incidenti per ore lavorate dipendente	0,02%	Obiettivo Raggiunto
Formazione dipendenti (gri 404-1)	Ore di formazione per dipendente	4	Obiettivo Raggiunto
Formazione dipendenti s&a (gri 403-5; 404-1)	Ore formazione s&a per dipendente	12	Obiettivo Raggiunto
Relazioni sindacali (403-4)		>=4	Obiettivo non raggiunto
Ferie e rol	Ferie e rol goduti/ferie e rol maturati* 100	>90%	Obiettivo non raggiunto
Walk through inspections (gri 403-4))	N° wti effettuati nell'anno/n°wti programmati	>=12	Obiettivo Raggiunto
Loto (lockout/tagout)	N° totale di processi loto applicati nel mese	Qb	Obiettivo Raggiunto
Moc	% Di moc chiusi rispetto ai moc aperti	80%	Obiettivo Raggiunto
Progetti r&d chiusi	Progetti chiusi con approvazione/progetti aperti	50%	Obiettivo Raggiunto

Aspetti ambientali

KPI	Descrizione	Target 2023	Risultato
RIFIUTI (GRI 306-3)	in % rifiuto smaltito/ totale produzione	100% <1.15	Obiettivo non raggiunto

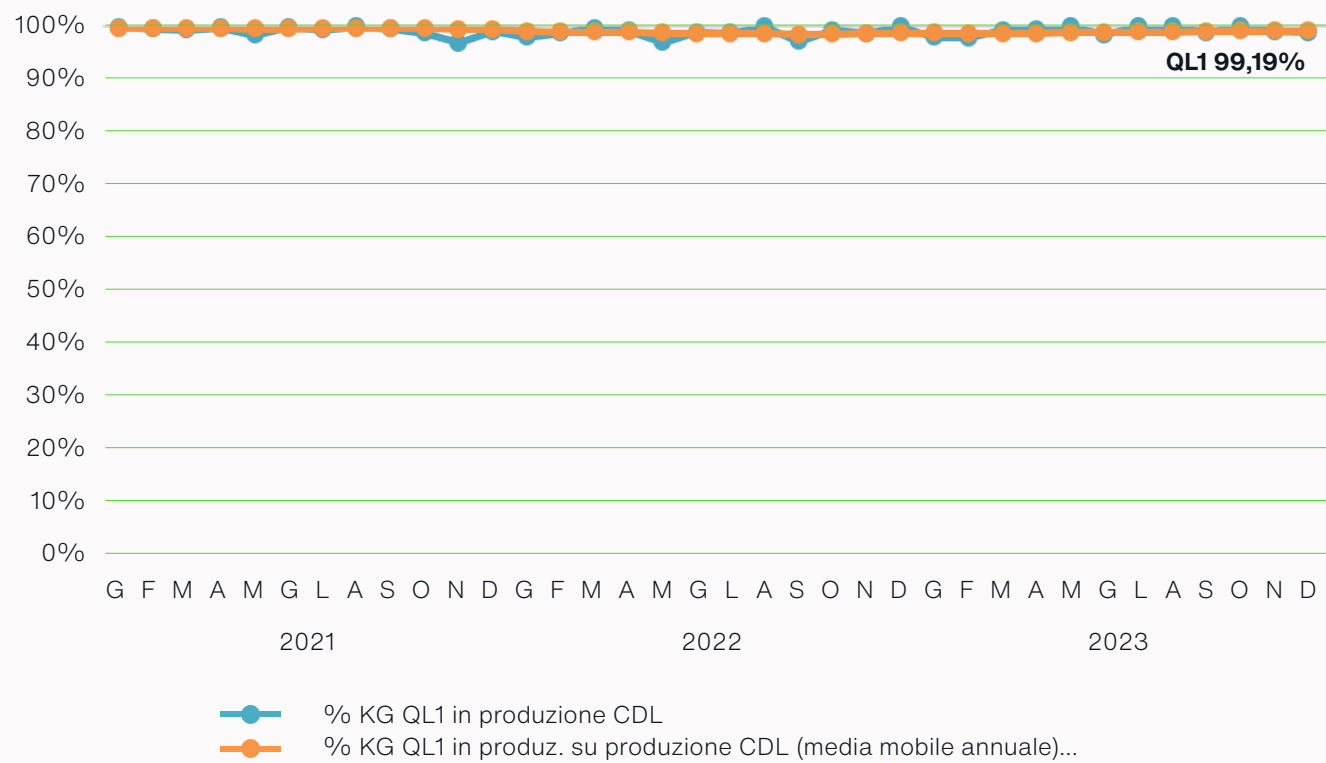
Nonostante i consumi di acqua, gas ed energia elettrica non siano ancora presenti nel cruscotto dei KPI, questi dati vengono comunque raccolti e monitorati. A partire dal 2024, nel cruscotto dei KPI saranno introdotti i **TEP** (tonnellate equivalenti di petrolio), un parametro che consente di consolidare le diverse fonti di energia (elettrica, gas e gasolio) in un unico riferimento. Questo cambiamento aiuterà a semplificare l'analisi dei consumi complessivi, rendendo più immediata la comprensione dell'intensità energetica aziendale.

In futuro, si prevede l'introduzione di un ulteriore indicatore, il **GWP** (Global Warming Potential), che permetterà di monitorare l'impatto in termini di emissioni di gas serra. Questo parametro contribuirà a rendere il cruscotto dei KPI più completo e bilanciato, rispondendo in modo più efficace alle crescenti esigenze di sostenibilità.

Un'esemplificazione concreta del cruscotto sopra illustrato è riportata di seguito:

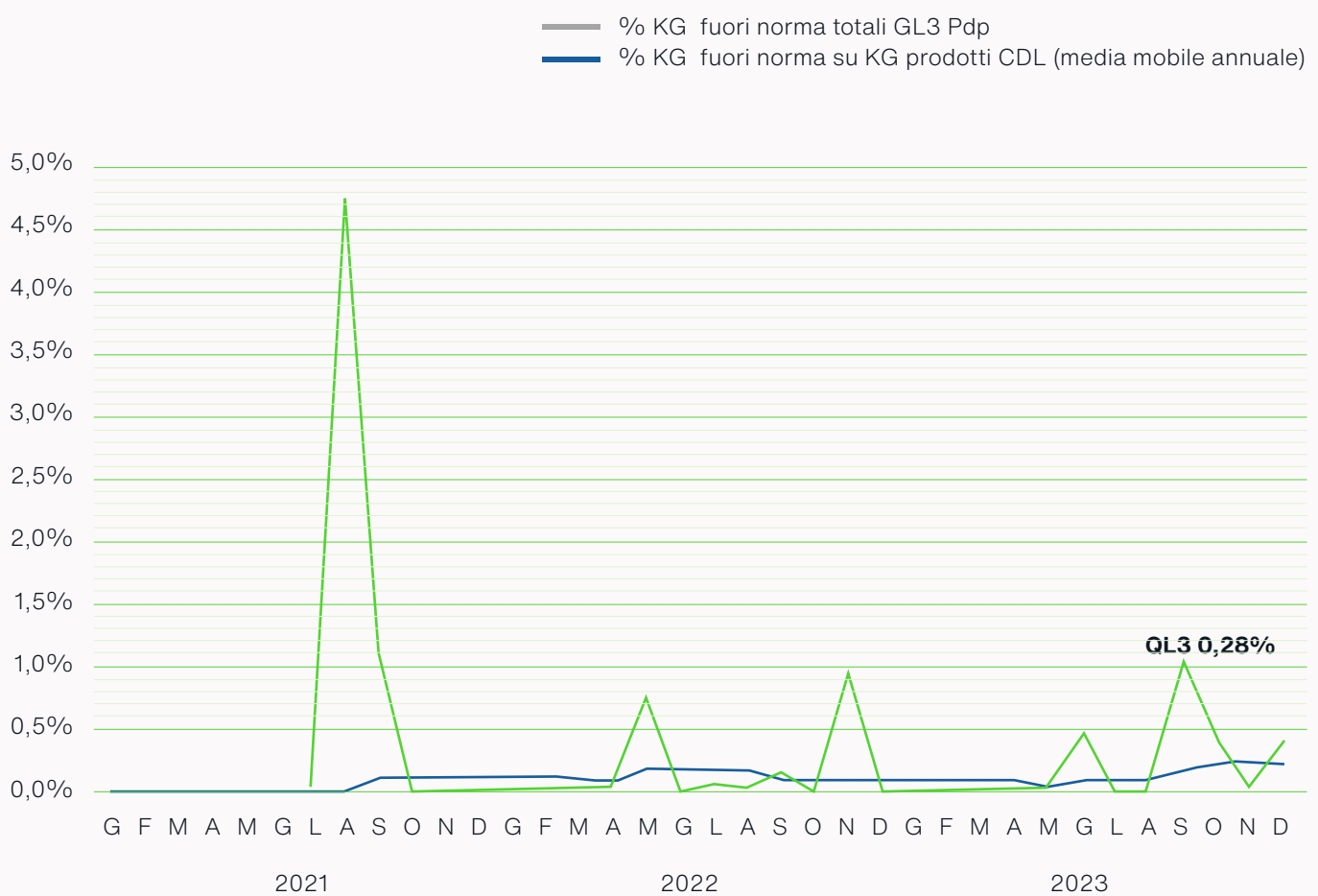
1. Percentuale di prodotti finiti che hanno superato pienamente il controllo qualità e percentuale dei prodotti finiti che non hanno superato il controllo di qualità e quindi sono classificati non a norma. Questi valori corrispondono rispettivamente all'indicatore QL1 e QL3.

Report di sostenibilità 2023



Come si può notare, nonostante il valore oscilli leggermente negli anni, la media mobile annuale della produzione evidenzia una conformità del 99,19%.
A conferma del livello molto alto dei nostri prodotti, si ri-

porta di seguito un grafico che illustra la media mobile della produzione dei prodotti finiti non conformi (0,28%), ossia quelli che non hanno superato il controllo di qualità e quindi sono da considerare non a norma.



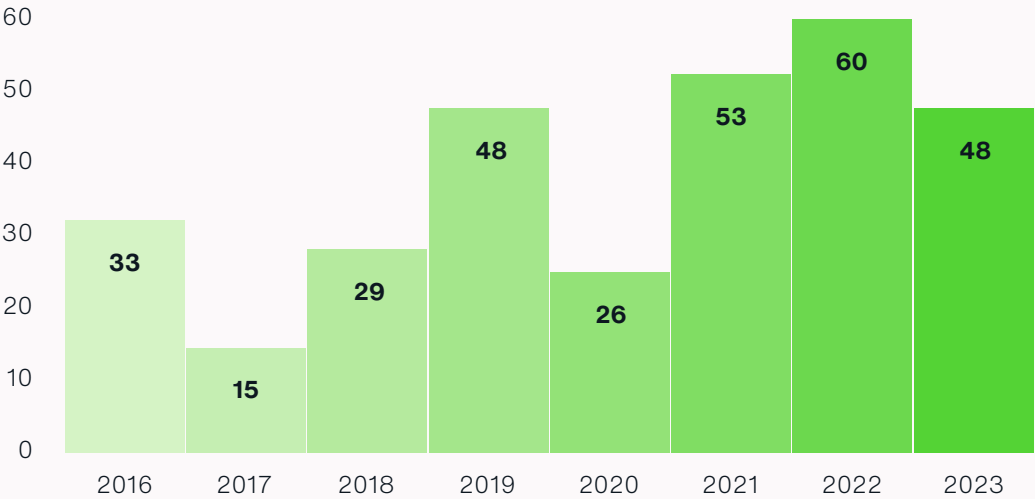
Le azioni di non conformità previste dal sistema implementato possono riguardare esemplificativamente servizi di trasporto, ricevimento materie prime, anomalie di processo, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori,

tutela dell'ambiente, ecc.

Si riportano di seguito i grafici delle NON CONFORMITA' confrontando il presente con il passato. Si precisa che si tratta di valori assoluti, non rapportati alla produzione.

Report di sostenibilità 2023

Numero Totale NC



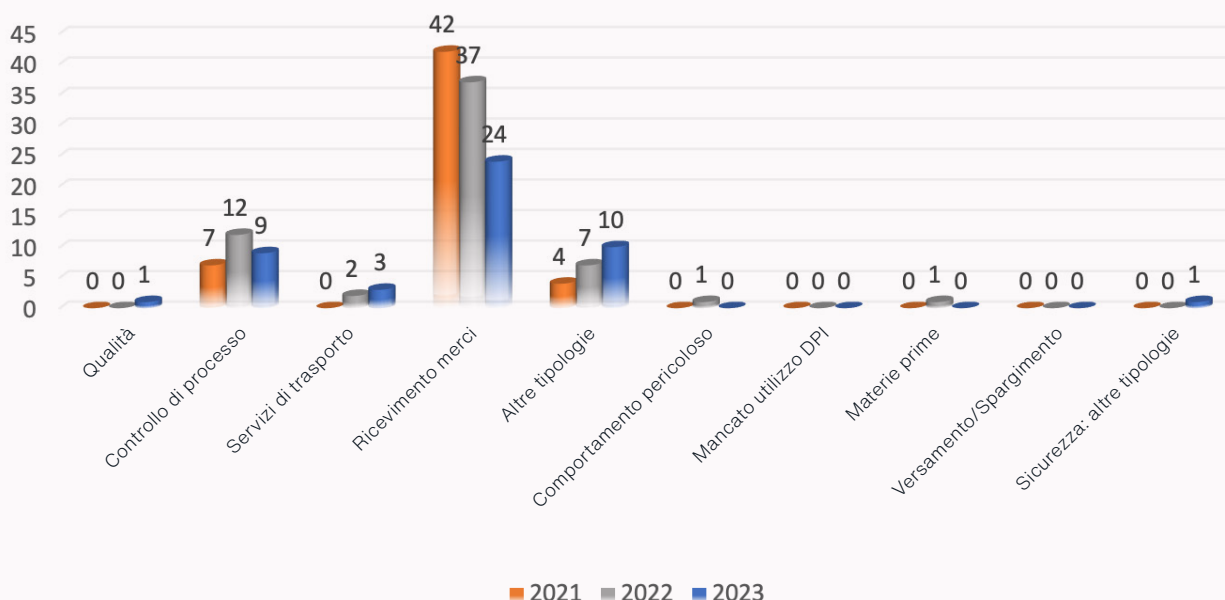
Nel corso dell'ultimo triennio, si è osservata un'inversione di tendenza: dalle 53 non conformità rilevate nel 2021, si è passati a 60 nel 2022, con una successiva riduzione a 48 nel 2023. È importante notare che, tra queste 48 non conformità, 4 appartengono al nuovo sistema di gestione

dell'Energia, ancora in fase di implementazione. La chiusura delle suddette non conformità e l'assenza di ulteriori criticità rilevate negli audit condotti da Certiquality confermano la solidità raggiunta dal sistema stesso.



Di seguito si riporta un confronto negli anni delle diverse categorie di non conformità

Confronto 2021 - 2022 -2023



Il confronto tra gli anni è utile per comprendere se vi sia stato un miglioramento, un peggioramento o una stabilizzazione degli eventi.

Si noti come il numero di non conformità riscontrate nei fornitori (in fase di ricevimento merci) sia diminuito nel corso degli anni, grazie al costante coinvolgimento degli Stakeholder, che hanno sempre dimostrato un'elevata collaborazione.

Nella normale gestione il coinvolgimento degli Stakeholder è parte essenziale e si verifica secondo diverse metodologie [GRI 2-29 ESRS 2 SBM-3]:

- Lavoratori: attraverso RSU e comitato paritetico che

si riunisce quattro volte l'anno;

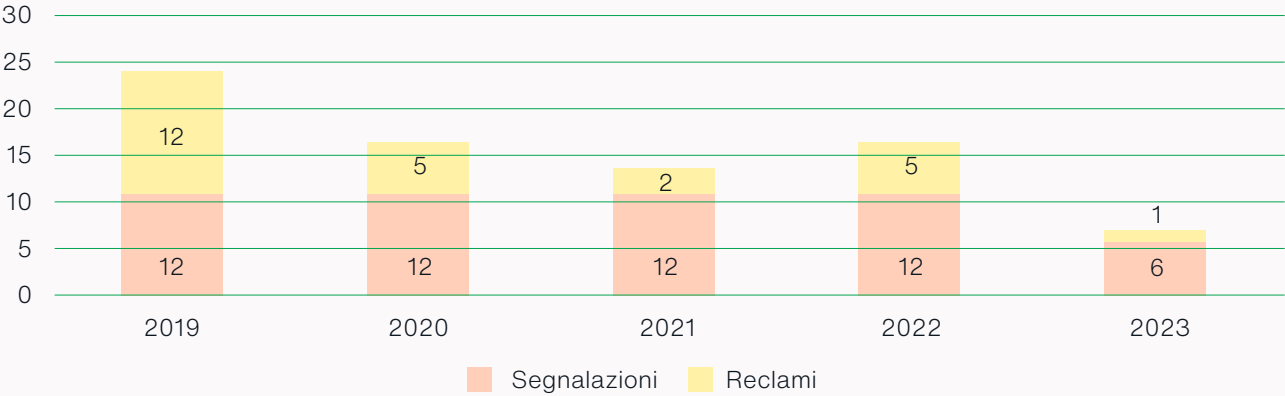
- Fornitori: attraverso la piattaforma condivisa ECOVADIS
- Enti pubblici quali Comune e Provincia: con diverse riunioni/incontri.
- Clienti: attraverso la sottoposizione di questionari di gradimento e la gestione/analisi delle segnalazioni/reclami

Report di sostenibilità 2023

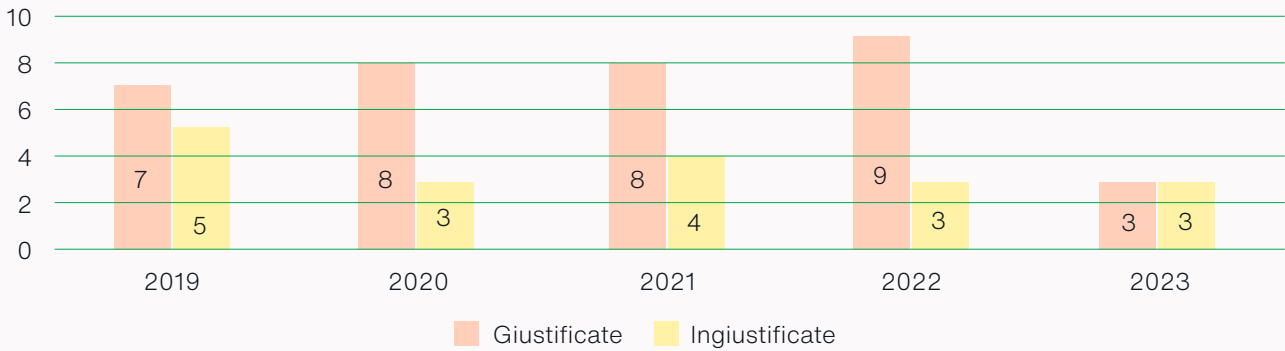
Per quanto riguarda le segnalazioni e i reclami, Novaresine adotta un approccio diligente, avviando tempestivamente un procedimento di indagine ogni volta che un cliente presenta una segnalazione o un reclamo.

Nel 2023 sono state registrate 6 segnalazioni, di cui 1 reclamo; tra queste, solo 3 sono state ritenute giustificate. È interessante confrontare questi dati con quelli degli anni precedenti:

Segnalazioni / reclami



Segnalazioni / reclami



Un dato molto incoraggiante riguarda i prodotti resi, che nel 2023 sono diminuiti rispetto agli anni precedenti. L'unico reso effettuato è stato considerato ingiustificato, ma è stato comunque accettato in un'ottica di collaborazione con il cliente.

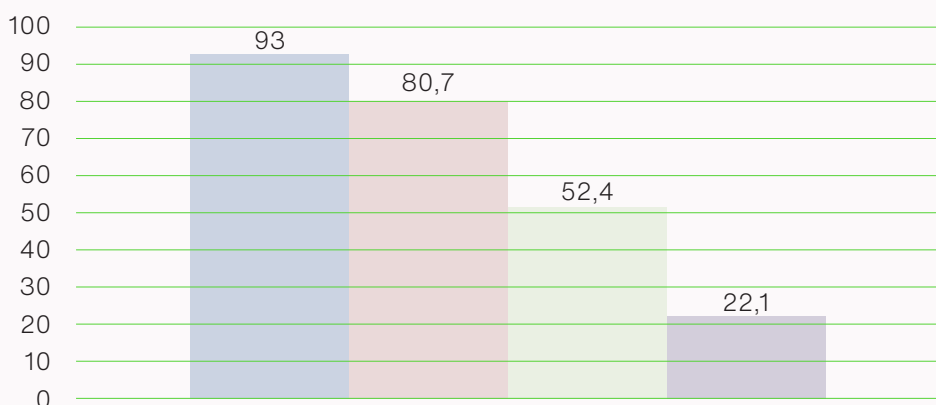
Confronto 2021 - 2022 -2023

PRODOTTI RESI (T)

2020	93
2021	80,7
2022	52,4
2023	22,12

■ 2020
■ 2021
■ 2022
■ 2023

PRODOTTI RESI



Il confronto tra la quantità di prodotto finito reso e il totale della produzione evidenzia un rapporto dello 0,0006%, indicando un livello estremamente basso.

Nel 2023 sono state aperte complessivamente 100 azioni di miglioramento, 54 delle quali sono state chiuse entro il 31 dicembre.

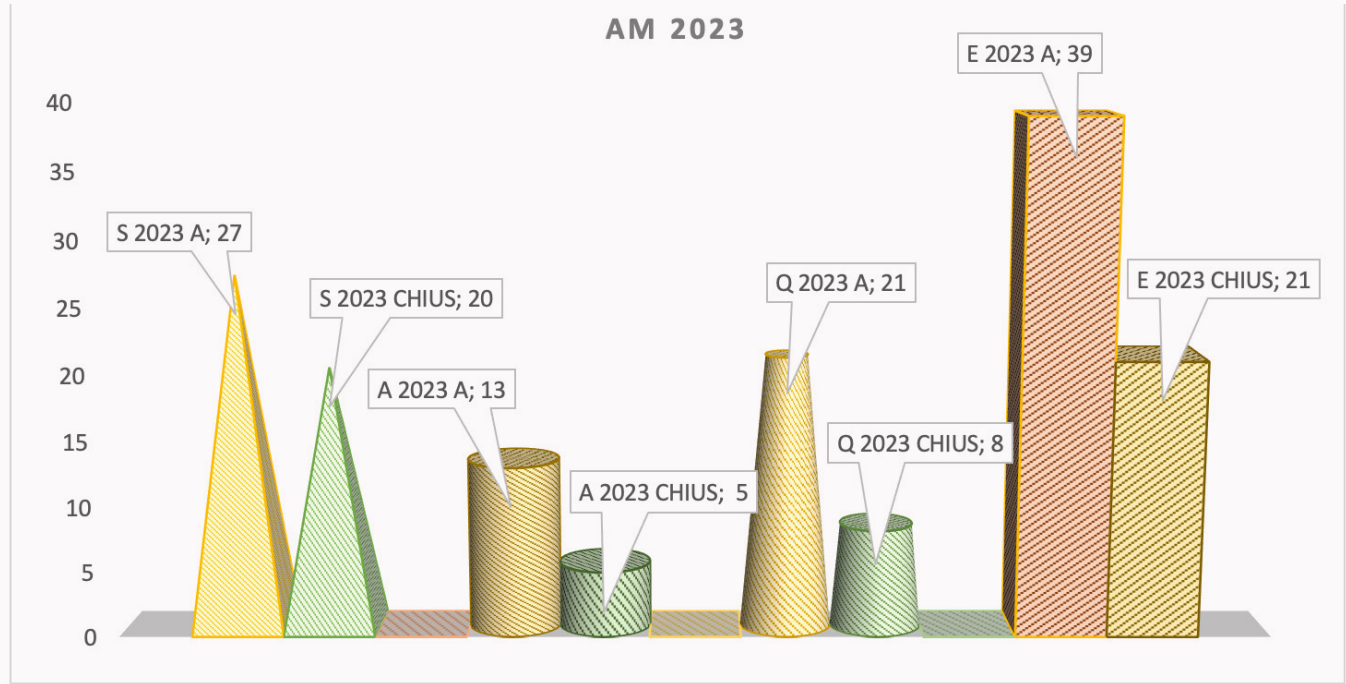
Il monitoraggio delle azioni di miglioramento copre un pe-

riodo di 24 mesi. Complessivamente, nei due anni sono state avviate **135 azioni di miglioramento**, di cui 94 concluse, raggiungendo una percentuale del 69,6%. Pur essendo soddisfacente, questo risultato non ha permesso di raggiungere l'obiettivo fissato dell'80%. Le azioni di miglioramento riguardano vari ambiti, quali la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, la sicurezza e salute dei lavoratori, la tutela ambientale, l'efficienza energetica e aspetti legati alla responsabilità sociale dell'impresa.

Report di sostenibilità 2023

La necessità o la scelta di intraprendere azioni di miglioramento può derivare da proposte dei lavoratori, decisioni del Comitato Ambiente, Sicurezza ed Energia, osservazioni emerse durante i walk-through mensili o raccoman-

dazioni da parte di enti di controllo e certificazione come Certiquality ed Ecovadis. Infine, possono essere conseguenza di azioni di non conformità o di segnalazioni da parte dei clienti.



Altre metriche qui non illustrate ma citate nel cruscotto dei KPI saranno trattate nel capitolo tematico dedicato.



Temi ambientali ESRS 2 – ESRS e

Novaresine ha adottato una politica integrata che include i principi riguardanti la gestione dell'ambiente. I principi permeano il nostro agire quotidiano, strutturando e organizzando l'attività in modo da darvi attuazione. Recentemente la politica è stata integrata con principi relativi all'efficientamento energetico per l'attuazione dei quali l'Azienda si è dotata di un Sistema di gestione dell'energia conforme allo standard ISO 50001:2018.

9.1

Cambiamenti climatici [ESRS E1-1]

Dall'analisi di doppia materialità (vd. allegato 2) è emerso che i cambiamenti climatici rappresentano un tema significativo sia dal punto di vista finanziario che d'impatto ambientale.

La politica **[ESRS E1-2]** sviluppata dall'Azienda non contiene un chiaro riferimento al problema del cambiamento climatico; tuttavia, sancisce l'impegno dell'azienda a quantificare le proprie emissioni di GHG, coinvolgendo nella stessa attività i propri Stakeholder, ai quali viene chiesto di impegnarsi nella riduzione delle emissioni di gas serra, nella riduzione della produzione di rifiuti e nella partecipazione attiva a programmi di sviluppo sostenibile, come ECOVADIS.

Oltre alle emissioni dirette di GHG, altri fattori contribuiscono ai cambiamenti climatici, tra cui l'antropizzazione

e la perdita di biodiversità **[ESRS E4]**.

Lo sviluppo di un piano aziendale di transizione **[ESRS E1-1; ESRS E1-3]** per mitigare i cambiamenti climatici e per rendere l'azienda più resiliente è previsto nei prossimi anni e sarà integrato nel Piano industriale 'See You 2025-2027'. In preparazione di questo piano e per stabilire obiettivi sostenibili per l'azienda, stiamo procedendo alla quantificazione delle emissioni di gas serra (GHG) a livello organizzativo e all'analisi dell'impronta di carbonio dei prodotti, utilizzando l'approccio cradle to gate.

Inoltre, stiamo lavorando sull'efficientamento energetico per ridurre i consumi. Abbiamo individuato apparecchiature critiche e installato strumenti di monitoraggio analitico, che ci consentiranno di quantificare i consumi e pianificare interventi mirati per ridurli in modo consapevole.

9.2

Quantificazione e riduzione dei gas ad effetto serra (GHG) [GRI 305-1/305-2/305-3] - [ESRS E1-6 parag. 44, 45]

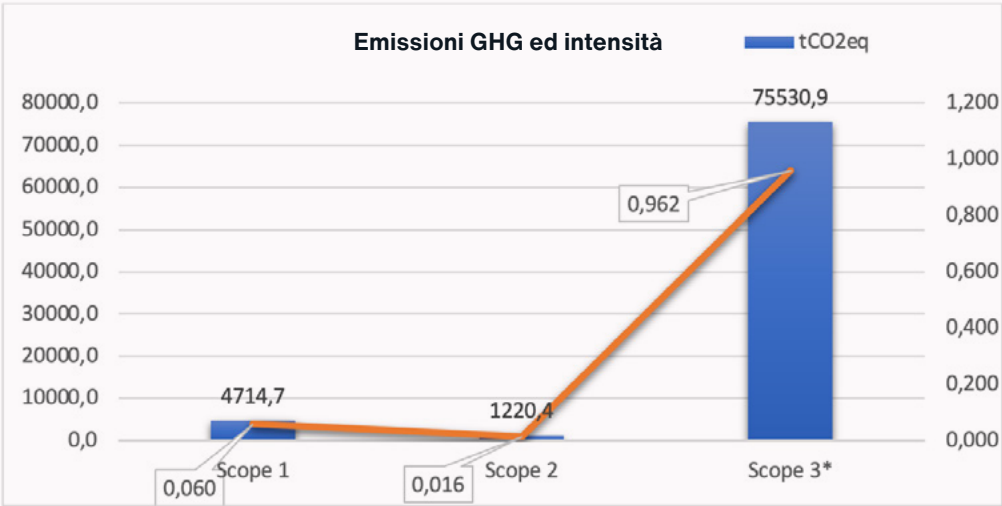
Nel 2023 Novaresine ha emesso gas a effetto serra (GHG) secondo lo "Scope 1" del protocollo GHG per un totale pari a 4.714,68 tCO₂eq. E secondo lo "Scope 2", per un totale pari a 1.220,44 tCO₂eq, calcolate tramite il Tool EcoVadis_Carbon_Calculator_2023. Per il calcolo dello SCOPE 3, è stata effettuata la valutazione del ciclo di vita dei nostri prodotti utilizzando, per l'elaborazione, il software LCA for Expert fornito da Sphera e, per i dati non disponibili in forma primaria, il database Sphera Professional e Ecoinvent. Seguendo l'approccio "Cradle to Gate", sono state raccolte le informazioni relative alla produzione delle materie prime e al trasporto presso il nostro stabilimento e rielaborate insieme ai dati di produzione delle resine. Tra i risultati ottenuti figura il valore del Global Warming Potential (GWP 100 anni) (Kg CO₂

eq.), che abbiamo utilizzato per la determinazione dello SCOPE 3.

Se si combinano i dati di GHG con il fatturato, ponendolo al denominatore, si ottiene il valore dell'intensità: **[GRI 305-4] - [ESRS E1-6 Parag. 53]**

Report di sostenibilità 2023

	tCO ₂ eq	Intensità kgCO ₂ eq/€
Scope 1	4714,7	0,060
Scope 2	1220,4	0,016
	24	
Scope 3*	75530,9	0,962
Total	81466	1,038



Novaresine pianificherà degli interventi idonei a ridurre le emissioni [ESRS E1-4 “Targets related to climate change mitigation and adaptation”], tuttavia essendo un'industria energivora (gasivora ed elettrivora), e considerato il recente revamping degli impianti, è realistico riconoscere che alcune emissioni siano bloccate. Queste locked-in emissions derivano da infrastrutture e tecnologie recentemente aggiornate che continueranno a produrre emissioni nel corso della loro vita utile.

La riduzione di queste emissioni bloccate richiederebbe interventi drastici, come la sostituzione prematura degli impianti o l'adozione di tecnologie non ancora mature o accessibili. Tali azioni potrebbero risultare incompatibili con la sostenibilità del business, in quanto potrebbero compromettere la competitività economica dell'Azienda e con la sostenibilità sociale, poiché potrebbero avere impatti negativi sull'occupazione e sulle comunità locali. Si intravedono maggiori opportunità di riduzione delle emissioni Scope 3 [ESRS E1-4, ESRS 2 MDR-T], poiché

l'offerta di materie prime a minor impatto ambientale, derivate totalmente o parzialmente da processi di riciclo, sta progressivamente aumentando.

Tuttavia, la grande sfida in questo ambito riguarda l'impatto finanziario che potrebbe derivarne. Se lo spread tra i costi delle materie prime tradizionali e quelle riciclate dovesse rimanere troppo elevato, e la filiera a valle non fosse ancora sufficientemente matura per assorbire e condividere questi costi aggiuntivi, l'adozione di materie prime riciclate potrebbe risultare economicamente insostenibile.

Infatti, nel 2023 le materie prime da riciclo utilizzate sono state praticamente nulle mentre sono stati consumati materiali non rinnovabili per un ammontare di 35.000,00 T [GRI 301-1] e rinnovabili pari a 6450,00 T [GRI 301-2]. Il recupero dei prodotti si può stimare nello 0,3-0,5%, inteso come rilavorazione rifiuto resinoso/solvente/materie prime. [GRI 301-3].



9.3

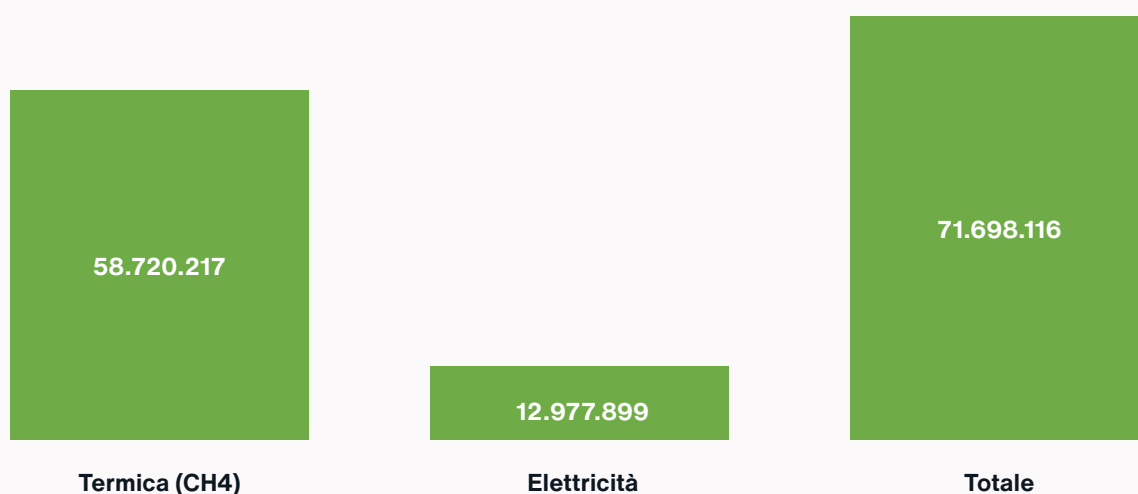
Energia [ESRS E1-5] [GRI 302-1/302-3/302-4/302-5]

Per quanto riguarda i consumi energetici, Novaresine ha consumato circa 1.700.000 smc di gas metano da rete, che, se considerato un potere calorifico inferiore pari a 13.9 kWh/kg (https://www.engineeringtoolbox.com/fuels-higher-calorific-values-d_169.html), equivalgono ad uno stream energetico di ca. 58.720.000 MJ. Inoltre, c'è stato un approvvigionamento di ca. 3.600.000 kWh, ossia ca. 12.600.000 MJ per fornitura di corrente elettrica da rete.

Il consumo totale di energia interno all'organizzazione è pari quindi a ca. 71.700.000 MJ. **[GRI 302-1]**

Consumo energia interno all'organizzazione

■ Energia [MJ]



Report di sostenibilità 2023

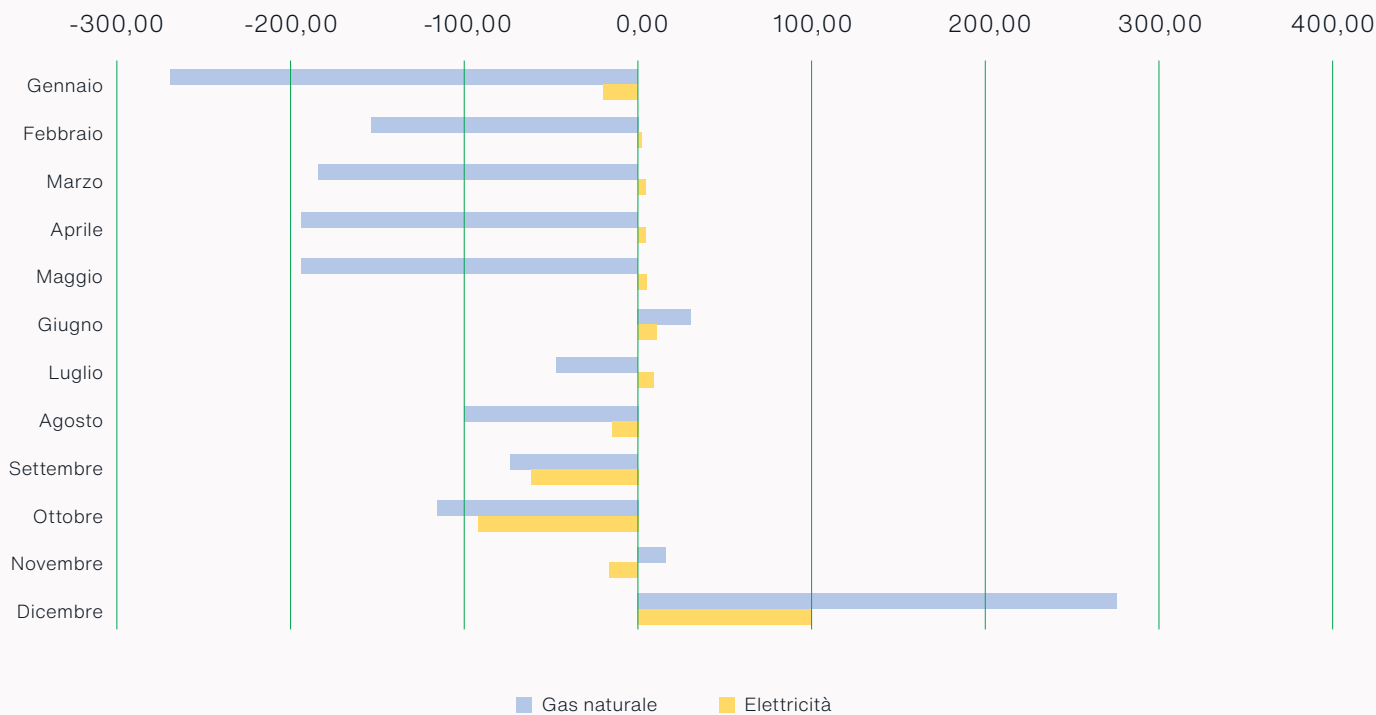
Considerato, invece, solo il trasporto pendolare, il consumo di energia esterno all'organizzazione è pari a 178.375 MJ **[GRI 302-3]**

L'intensità energetica, intesa come rapporto tra il consumo totale di energia interno all'organizzazione e il fatturato, è quindi pari a 0.914 MJ/€ **[GRI 302-3]. Vd Conto eco-**

nomico – Ricavi delle vendite e delle prestazioni [ESRS E1-5 par. 40]

È significativo un confronto con l'anno precedente. Di seguito si riportano i valori di risparmio energetico per tonnellata di resina prodotta relativo all'anno 2023 rispetto al 2022.

Guadagno energetico 2023 rispetto al 2022 [MJ/ton]



La riduzione dei consumi può essere attribuita alla sostituzione di un vecchio reattore con uno di nuova generazione munito di agitatore dotato di inverter e alla sostituzione del vecchio termocombustore impiantisticamente più moderno e più efficiente.

I valori misurati nel mese di dicembre si scostano dall'andamento generale per una contrazione di produzione prevedibile e fisiologica. Tutto questo si riflette in una diminuzione, anche se non quantificata, di gas a effetto

serra (GHG). **[GRI 302-4/305-5]**

Ovviamente un minor consumo di energia, oltre a all'importanza della riduzione della CO2 prodotta, si riflette su un relativo vantaggio economico per l'Azienda. **[GRI 302-5]**

È inoltre in programma l'installazione di un piccolo impianto fotovoltaico con potenza di 25 Kw che coprirà il fabbisogno del laboratorio.

9.4

Inquinamento

[ESRS E2-4 “Pollution of air, water and soil” – AR 25]

Novaresine S.r.l. è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con determinazione provinciale n. 2083 del 13/07/2023, per l'attività IPPC identificata al punto dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 codice I.P.P.C. 4.1 b) “fabbricazione di prodotti chimici organici e in particolare ...resine epossidiche” che dispone il rispetto di una serie di prescrizioni di attuazione delle BAT specifiche per la protezione dell'aria, dell'acqua, del suolo, per la gestione dei rifiuti e per l'inquinamento acustico.

La valutazione integrata dell'inquinamento generato dall'esercizio dell'attività di Novaresine Srl è stata effettuata associando le fasi rilevanti e le tecniche adottate dall'azienda, con riferimento alle migliori tecniche disponibili (BAT). In particolare, sono state confrontate le tecniche adottate dall'azienda per l'attività di produzione resine con quanto disposto nella Decisione di esecuzione Ue 2017/2017 della Commissione del 21/11/17 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi”.

Sono state inoltre prese in considerazione le tecniche adottate ed applicate con riferimento alle BAT Conclusioni “trasversali” di cui alla “Decisione di esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione, del 30 maggio 2016, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica.”, e con riferimento all'European Commission Emission from storage July 2006 (ref. LG2) e all' European Commission Industrial cooling systems December 2001 (ref. LG3).

9.5

Il risultato ottenuto ha evidenziato la conformità dell'impianto Novaresine con quanto prescritto nelle BAT sopra menzionate.

A titolo esemplificativo integrano i requisiti delle migliori tecniche adottate le seguenti installazioni:

1. Riduzione della concentrazione di inquinanti negli scarichi gassosi convogliati all'ossidatore termico mediante sottoposizione degli stessi a condensazione per recuperare i solventi e rimetterli nuovamente in circolo;
2. Ossidatore termico rigenerativo (RTO). Si tratta di un impianto di abbattimento dei composti organici volatili prodotti durante il processo di sintesi delle resine, durante il caricamento dei serbatoi di stoccaggio e delle autobotti. Anche gli scarichi di emergenza sono convogliati al blow down e da qui all'ossidatore termico;
3. Sistema di ricircolo dei vapori in autobotte durante il caricamento;
4. Convogliamento degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio all'RTO per evitare emissioni diffuse
5. Protezione delle flange con collare per evitare le emissioni fuggitive;
6. Presenza di filtri a maniche o a cartucce per l'abbattimento degli sfiati provenienti dai silos di stoccaggio delle polveri, dal trasporto delle materie prime in polvere e dalla caldaia dell'inceneritore
7. Smaltimento dei rifiuti liquidi all'interno dell'azienda mediante incenerimento e conseguente recupero di calore sottoforma di vapore;
8. Presenza di sensori di gas catalitici per il rilevamento delle perdite

Per evitare l'inquinamento del suolo e delle acque pro-

fonde, i serbatoi interrati sono dotati di doppia parete con rilevatore di perdita e le aree di stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e dei rifiuti sono dotate di bacino di contenimento. Le baie di carico presentano pozzetti collegati ad un pozzo cieco posto più a valle, dove vengono raccolti eventuali sversamenti per essere pompati in un serbatoio di emergenza. Per evitare gli sversamenti sono comunque state elaborate, illustrate e messe a disposizione dei lavoratori procedure operative e istruzioni di lavoro.

Le aree dedicate alla movimentazione dei mezzi sono collegate alla rete di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia mediante un sistema di disoleazione.

In conformità a quanto stabilito dal Regolamento europeo n. 166 del 2006 "relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti", ogni anno viene presentata la dichiarazione E-PRTR con riferimento al trasferimento fuori sito di rifiuti, essendo gli stessi prodotti in quantità superiori rispetto alla soglia indicata nell'art. 5 del Regolamento stesso.

L'inquinamento risulta un tema materiale anche per gli Stakeholder. Dalla valutazione di 31 fornitori di materie prime e trasporti che complessivamente rappresentano più dell'80% del fatturato, risulta che la maggior parte fornisca informazioni in merito all'impatto negativo che le attività dagli stessi svolte possono avere sull'ambiente, indicando rischi, opportunità, ma anche azioni volte al raggiungimento di obiettivi virtuosi.

Si riportano di seguito le informazioni aggregate

E2-2. Actions and resources related to pollution

16. The undertaking shall disclose its pollution-related actions and the resources allocated to their implementation

Related to: DR 18, ESRS 2 MDR-A

Answer:

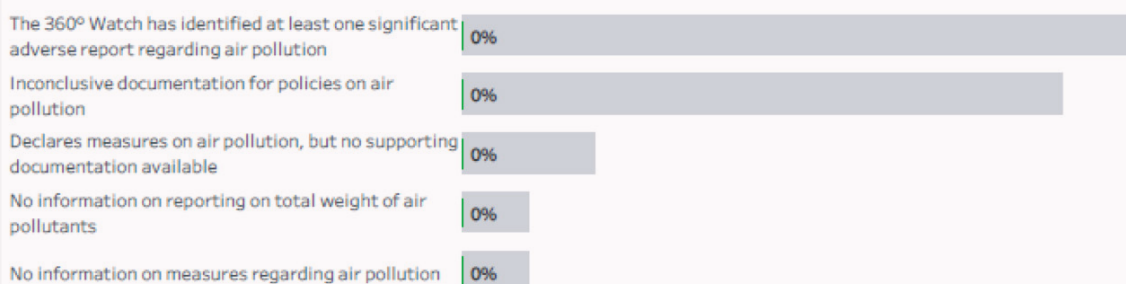
Source: EcoVadis Ratings



You can disclose data on the corrective actions related to pollution that you have requested from your suppliers. These actions aim to address the improvement areas identified to minimize their impact on your pollution-related policy objectives and targets

Requested corrective actions by percentage of partners

- ☐ Partners with improvement area
- ☒ Corrective actions requested by my company

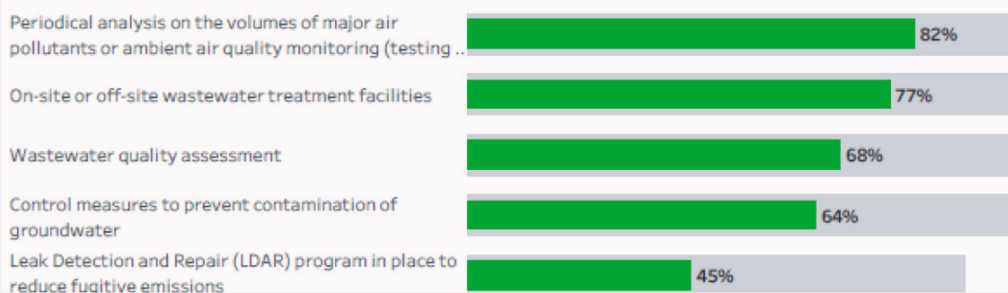


Source: EcoVadis Ratings

EcoVadis Ratings help identify suppliers who have already taken specific steps to reduce air pollution. These actions aim to address improvement areas and minimize the supply chain's impact on air pollution. The chart below shows the top 10 most common actions that aim to tackle air and water pollution, as well as reduce the impact on biodiversity.

Top strengths by percentage of partners

- ☐ Partners eligible for strengths
- ☒ Partners with existing strengths



9.6

Emissioni

[ESRS E2-4 – GRI 305-6/305-7]

Alcune operazioni svolte in azienda, come lo stoccaggio delle materie prime in forma liquida e in polvere, la sintesi delle resine e lo stoccaggio dei prodotti finiti, possono comportare l'immissione in atmosfera di polveri e composti organici volatili.

In conformità alle BAT di cui alla "Decisione di esecuzione (UE) 2017/217 della Commissione del 21 novembre 2017", ai sensi della Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2010/75/EU, per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi sono stati installati appositi sistemi di abbattimento delle sostanze pericolose e vengono condotti monitoraggi periodici degli inquinanti a camino ad eccezione di alcuni inquinanti in uscita dal camino E49 collegato all'inceneritore che, per la tipologia di impianto, sono monitorati in continuo attraverso uno SME [GRI 305-7 ESRS E2-4 AR 25]

Si riporta di seguito una tabella di sintesi con l'indicazione del punto di emissione (numero del camino, sistema di abbattimento adottato e entità dell'emissione media relativa all'anno 2023).

In conformità con la normativa vigente, nel 2021 Novaresine ha presentato una relazione specifica sulle sostanze estremamente preoccupanti (definite come "SVHC" - Substances of Very High Concern), in quanto nel processo produttivo vengono utilizzate due sostanze incluse in tale elenco per un totale di circa T 1875 [ESRS E2-5 Parag. 32-35].

Per una di queste sostanze, è stato installato un serbatoio di caricamento automatico con aspirazione convogliata al post-combustore, al fine di evitare emissioni in atmosfera. Questa soluzione ha permesso di eliminare l'esposizione da parte dell'operatore. La seconda sostanza, invece, continua ad essere caricata manualmente dall'operatore; di conseguenza, l'esposizione, seppur sotto controllo, persiste.

Punto di emissione	Descrizione del sistema di abbattimento	Parametri monitorati	Emissione media 2023 [kg]
E7	Filtro depolveratore	Polveri totali	0,76
E48	Combustore	Polveri totali	35,74
		Ossidi di azoto (come NO2)	263,50
		Monossido di carbonio	26,90
		COV totali come COT	52,81
ET01	Caldaia BONO 1	Ossidi di azoto (come NO2)	296,77
		Monossido di carbonio	3,48
ET02	Caldaia BONO 2	Ossidi di azoto (come NO2)	387,75
		Monossido di carbonio	5,03
ET06	Caldaia GAVARDO 1	Ossidi di azoto (come NO2)	46,19
		Monossido di Carbonio	36,13
ET08	Caldaia GAVARDO 2	Ossidi di azoto (come NO2)	46,19
		Monossido di Carbonio	36,13
rimaneE49	Inceneritore	Polveri totali	7,99
		HCl	4,40
		HF	4,57
		NH3	11,26
		CO	7,56
		Nox espressi come NO2	1.122,59
		SO2	11,81
		COT	5,06
		PCDD/PCDF	0,003
		DLPCBs	0,001
		IPA	0,003
		Cd e TI e composti	0,11
		Altri Metalli (Sb, As, Pb, Cr, Co, Cu, Mn, Ni, V)	0,93
		Mercurio e suoi composti	0,11

Non sono emesse sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS). [GRI 305-6/ ESRS E2-5].

7 ESRS E2-4 7 – Pollution of air, water and soil

9.7

Scarichi

[GRI-303-2/303-4/303-5... .. ESRS
E2-4 – Pollution of air, water and soil]

Le acque di reazione prodotte durante l'attività produttiva non vengono scaricate, ma raccolte e trattate come rifiuti. Vengono scaricate in corso idrico superficiale solo le acque meteoriche di prima pioggia e le acque di sfioro della vasca di raffreddamento che, in caso di necessità, è a disposizione anche dei Vigili del fuoco.

Di conseguenza, sono presenti due punti di scarico: il primo riguarda le acque meteoriche di prima pioggia, che vengono convogliate nel consortile dopo aver subito processi di disoleatura e disabbatura; il secondo riguarda lo sfioro delle acque dalla vasca di raffreddamento che tracimano durante il ripristino del livello. Tali acque sono sottoposte a controlli semestrali da parte di un laboratorio esterno. Ad oggi, non sono mai stati rilevati né superamenti dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, (Vd Tabella allegata al Testo Unico D. Lgs. 152/06 e nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, All. B, Tab. 1) [GRI-303-2/303-4/303-5] né dei limiti previsti dall'Auto-rizzazione integrata ambientale.

9.8

Rifiuti [ESRS E2-4 – Pollution of air, water and soil]

Rispetto alle materie prime introdotte in stabilimento, i rifiuti generati rappresentano lo 0,1 %.

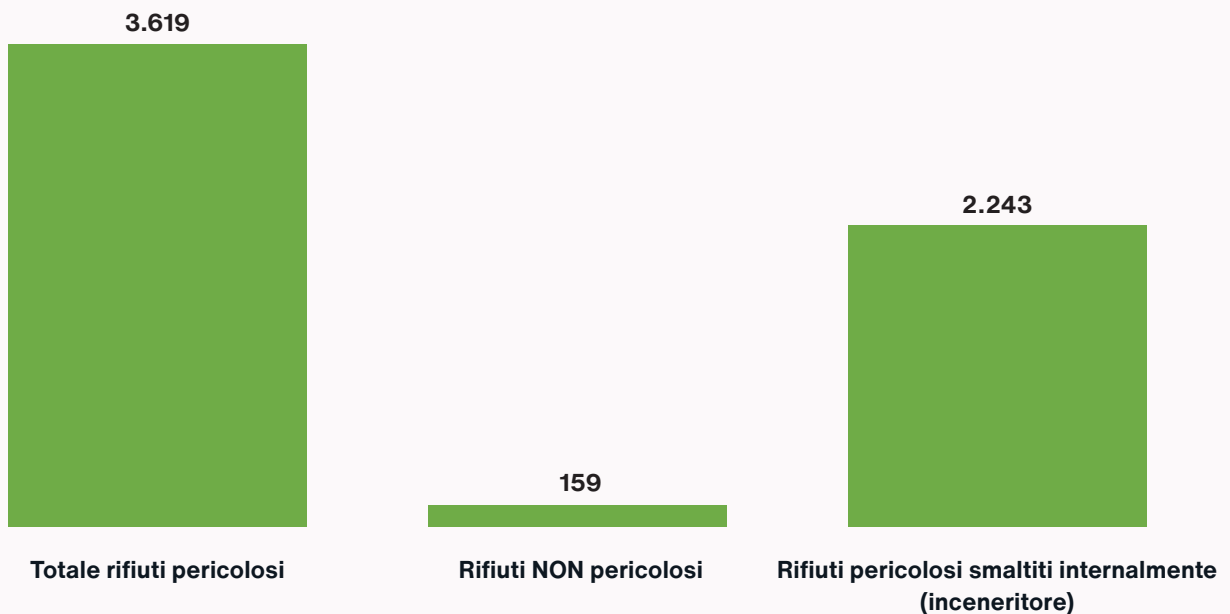
La produzione maggiore di rifiuti è data dalle acque di reazione, generate durante la sintesi dei prodotti e dagli imballaggi sporchi di sostanze pericolose che vengono avviati al recupero. L'attività è organizzata e gestita in modo da creare una quantità sempre minore di prodotti fuori norma e quelli generati vengono recuperati nelle produzioni successive, [GRI 306-1] così come indicato nella BAT 13 della "Decisione di esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30 maggio 2016 sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica".

Nel 2023 Novaresine ha prodotto e/o smaltito rifiuti per un quantitativo pari a: [GRI306-3 ESRS E5]

⁸ BAT 13 Per prevenire o, qualora ciò non sia possibile, ridurre la quantità di rifiuti inviati allo smaltimento, la BAT consiste nell'adottare e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione dei rifiuti, che garantisca, in ordine di priorità, la prevenzione dei rifiuti, la loro preparazione in vista del riutilizzo, il loro riciclaggio o comunque il loro recupero.

Report di sostenibilità 2023

Rifiuti prodotti/smaltiti 2023 [T]



In conformità a quanto previsto dalla “Decisione di esecuzione (UE) 2017/2117 della Commissione del 21/11/2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la fabbricazione di prodotti chimici organici in grandi volumi”, ai sensi della Direttiva 2010/75/EU del Parlamento e del Consiglio europeo” Novaresine è dotata di un impianto d’incenerimento che permette di smaltire acqua di reazione e solvente esausto previa combustione con annessa generazione di vapore da recupero termico. Il solvente viene utilizzato come combustibile primario, integrato dal gas metano qualora la produzione non sia sufficiente a garantire la temperatura all’interno della camera di combustione.

Lo smaltimento interno di propri rifiuti, soprattutto qualora sia associato al riutilizzo del calore è considerato una best practice.

Tuttavia, essendo l’impianto piccolo rispetto al fabbisogno dell’azienda, l’acqua di reazione che non si riesce a incenerire, viene smaltita esternamente all’Azienda, così come la totalità dei rimanenti rifiuti. **[GRI 306-4/306-5 ESRS E5 paragrafo 37].**

Per ridurre la quantità di rifiuti a valle, si predilige acquistare in bulk anziché in packaging. Nel caso di attività di laboratorio si fanno micro-acquisti in modo da ridurre gli scarti.

La maggior parte dei rifiuti conferiti a ditte esterne per il trattamento, è sottoposta a recupero.

Novaresine monitora l’intera filiera a monte mediante raccolta e controllo dei provvedimenti autorizzativi e a valle mediante ricezione e verifica della quarta copia del formulario del trasporto dei rifiuti. **[GRI 306-2]**

Attenzione e diligenza, oltre che rispetto delle procedure, hanno condotto a non avere sversamenti significativi. **[GRI 306-3]**

9.9

La risorsa acqua [GRI 303-1] - ESRS 2 - ESRS E3

Il consumo idrico è considerato un tema significativo per l'azienda (vd. allegato 2 – doppia analisi di materialità), in quanto il portfolio comprende molte resine a base acqua. La domanda di resine all'acqua è in forte crescita, poiché sono meno pericolose per la salute rispetto alle resine a base solvente. Tuttavia, è fondamentale riconoscere che non vi può essere un reale beneficio per la salute e la sicurezza delle persone senza considerare che l'acqua è una risorsa naturale esauribile, e pertanto deve essere utilizzata con responsabilità, gestita in modo virtuoso e con lungimiranza.

In quest'ottica, una delle misure che potrebbero essere adottate è la creazione di bacini per la raccolta delle acque piovane. Nonostante l'area di Colà di Lazise sia a medio-basso rischio di stress idrico secondo l'Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (WRI). [GRI 303-3], i cambiamenti climatici in corso, con l'alternarsi di periodi di forti piogge e di siccità, ci impongono di considerare l'acqua come una risorsa preziosa e non inesauribile, che va quindi gestita con attenzione e rispetto.

L'estate del 2023, infatti, è stata particolarmente lunga e caratterizzata da una forte siccità. Le falde acquifere si sono ridotte significativamente, al punto che è stata ipotizzata la possibilità di limitare il consumo d'acqua da parte delle aziende per privilegiare l'approvvigionamento della popolazione. Questa potenziale decisione amministrativa ha destato

preoccupazione, spingendoci a cercare soluzioni alternative di approvvigionamento esterno con conseguente aggravio di spese.

Il nostro consumo di acqua è ripartito tra acqua di falda, prelevata da pozzo, impiegata per la produzione di vapore e per il reintegro della vasca contenente l'acqua di raffreddamento destinata anche all'uso in caso di incendio e acqua di acquedotto, utilizzata per la produzione di resine all'acqua, previo trattamento tramite impianto di osmosi inversa.

L'approccio adottato per identificare gli impatti relativi all'acqua sono i consumi che vengono monitorati e registrati periodicamente. Un incremento dei consumi non può essere giustificato come semplice spreco. Nel 2023 Novaresine ha utilizzato 12 ML (megalitri) di acqua di acquedotto e 22 ML (megalitri) di acqua di pozzo (ESRS E3-4). L'intensità idrica, pari al rapporto tra il consumo idrico totale (in m3) e i ricavi netti (milioni di Euro) è pari allo 0,00043 (ESRS E-4 parag. 29). Il prelievo dell'acqua da pozzo è autorizzato dal Genio civile e comporta il pagamento di un canone annuale determinato in base al volume massimo di emungimento consentito.

⁹ BAT 10: In order to reduce channelled emissions of organic compounds to air, BAT is to use one or a combination of the techniques given below... an incinerator for the combined treatments of liquid waste and waste gas;

BAT 17: Uso dei residui come combustibile

Report di sostenibilità 2023

Prelievo idrico [GRI 303-3 ESRS E-4]	Tutte le aree [ML]	Aree soggette a stress idrico [ML]
Prelievo idrico per fonte		
Acqua di superficie (totale)	0	0
Acqua potabile	0	0
Altra acqua	0	0
Falda freatica (totale)	34	0
Acqua potabile	12	0
Altra acqua	22	0
Acqua marina (totale)	0	0
Acqua potabile	0	0
Altra acqua	0	0
Acqua prodotta (totale)	0	0
Acqua potabile	0	0
Altra acqua	0	0
Totale prelievo di acqua da terze parti per fonte di prelievo		
Acqua di superficie	0	0
Falda freatica	0	0
Acqua marina	0	0
Acqua prodotta	0	0
Prelievo idrico totale		
Acqua di superficie (totale) + falda freatica (totale) + acqua marina (totale) + acqua prodotta (totale) + acqua di terze parti (totale)	34	0



9.10

La risorsa acqua [GRI 303-1] - ESRS 2 - ESRS E3

vaste aree agricole in cui sono presenti colture di pregio paesaggistico come la vite e l'ulivo nonché da qualche elemento di valore ambientale rappresentato da aree boscate sui rilievi morenici e dalla vegetazione autoctona ripariale lungo il Rio Bisavola. Il sito è interessato dal vincolo paesaggistico "corsi d'acqua" che si estende lungo il Rio Bisavola, dato dalla presenza di una ricca vegetazione ripariale.

Nonostante la presenza in ambito comunale del sito Natura 2000: IT3210018 Basso Garda, l'area sulla quale insiste Novaresine non ricade in aree naturali protette, soggette a vincolo paesaggistico.

Tra gli elementi più importanti dal punto di vista naturalistico, e da segnalare la vegetazione ripariale.

Sulle sponde dei corsi d'acqua si rinvenivano specie spontanee quali il Salice bianco, (*Salix alba*) e il Pioppo nero (*Populus nigra*), mentre in situazioni pensili arginali anche l'Olmo campestre (*Ulmus minor*), la Sanguinella (*Cornus sanguinea*), il prugnolo (*Prunus spinosa*), il ciliegio (*Prunus mahaleb*), il crespino (*Berberis vulgaris*), lo spin cervino (*Rhamnus sp.*), il biancospino (*Crataegus monogyna*), ecc., accompagnate da Robinia (*Robinia pseudoacacia*) e tracce di *Magnocaricetia* a *Carex elata*, *Carex acutiformis*, *Lythrum salicaria*, etc. Il territorio è abitato da specie animali e vegetali autoctone che non hanno subito alcun pregiudizio dalla presenza dello stabilimento.

Non è raro, infatti, vedere qualche lepore o scoiattolo che salta da un albero all'altro. È presente una grande varietà di avifauna e anche alcuni serpenti che, nonostante siano meno piacevoli, contribuiscono agli equilibri dell'ecosistema.

L'area dell'impianto produttivo, oltre a non ricadere all'interno del perimetro di alcuna area Natura 2000, non coinvolge corridoi ecologici o altri elementi della Rete Ecologica, né concorre all'aumento della frammentazione e isolamento dei biotipi di pregio.

Non si evidenziano altri vincoli né aree di rispetto dell'ambiente naturale, della flora e della fauna intorno all'area produttiva in cui è collocato l'impianto. L'impianto industriale, infatti, ha una distanza dalle aree SIC (Siti di importanza comunitaria) / ZPS (Zone di protezione speciale) più prossime, rappresentate dal "Basso Garda" e dal "Laghetto del Frassino" rispettivamente di circa km. 3 e km. 6. La possibilità di andare ad alterare o frammentare gli habitat tutelati è, pertanto, nulla. **[GRI 304-1/304-2/304-3/304-4].**



Temi sociali

10

[ESRS 2- ESRS s1, s2]

10.1

Politiche relative

alla forza lavoro propria

[ESRS 2 MDR-P / ESRS S1-1]

L'Azienda adotta un approccio che considera i lavoratori una risorsa fondamentale, impiegandoli al meglio in funzione delle loro competenze e inclinazioni e promuovendo il loro sviluppo professionale.

Il coinvolgimento dei dipendenti avviene formalmente attraverso il Comitato Paritetico e il Comitato per Ambiente, Sicurezza ed Energia. Inoltre, vengono organizzati eventi più informali e conviviali per favorire un maggiore coinvolgimento in un contesto più rilassato.

Accanto alla politica integrata qualità, ambiente, salute e

sicurezza dei lavoratori ed energia e la politica PIR (prevenzione incidenti rilevanti) sono presenti la politica sui diritti umani e il codice etico. Questi prendono in considerazione temi quali il lavoro forzato, discriminazioni, lavoro minorile, molestie e pari opportunità.

Si riporta di seguito una sintesi della politica aziendale in merito a diritti umani e codice etico

¹⁰ ESRS 2 MDR-P "Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti"

Area di Interesse	Descrizione della Politica	Azioni Implementate	Responsabile	Obiettivi
Diritti Umani	L'azienda garantisce il rispetto dei diritti umani in tutte le sue operazioni e relazioni commerciali	Monitoraggio regolare dei fornitori	HR e Direzione	Promuovere un ambiente rispettoso e inclusivo
Lavoro Forzato	È vietata ogni forma di lavoro forzato, obbligatorio o non volontario	Controlli periodici e audit interni	HR e Direzione	Assicurare il rispetto dei diritti dei lavoratori
Discriminazioni	L'azienda si impegna a prevenire qualsiasi forma di discriminazione basata su razza, genere, età, religione	Programmi di sensibilizzazione e formazione	Direzione e HR	Promuovere pari opportunità
Lavoro Minorile	Vietato l'impiego di minori in qualsiasi fase della produzione	Verifica dell'età dei dipendenti	HR	Proteggere i diritti dei minori
Molestie	Politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di molestia sul luogo di lavoro	Procedure di segnalazione e supporto alle vittime	Direzione e HR	Garantire un ambiente di lavoro sicuro
Pari Opportunità	Promuovere la diversità e l'inclusione in tutte le pratiche di assunzione e gestione del personale	Programmi di mentorship e supporto alle carriere	Direzione e HR	Assicurare equità e inclusione

Politiche e Procedure:

Tutti i dipendenti ricevono una formazione obbligatoria su questi temi durante l'onboarding mediante l'illustrazione del codice etico.

Audit e Verifiche: Le politiche sono monitorate tramite

audit periodici per garantire il rispetto degli standard aziendali.

Punti di Contatto: È disponibile una linea di segnalazione anonima per riportare eventuali violazioni del codice etico.

10.2

Politiche relative alla forza lavoro propria [ESRS 2 MDR-P / ESRS S1-1]

Novaresine impiega quasi esclusivamente lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato. È presente un solo consulente con contratto per prestazione di servizi per la parte IT.

Gli operatori vengono assunti a tempo determinato per un anno con il livello E3, a fronte di un livello più basso E4 e viene elaborato per ciascuno un piano formativo per la crescita professionale e quindi il passaggio ai livelli superiori.

Al termine dell'anno, il rapporto di lavoro viene trasformato a tempo indeterminato, salvo casi in cui il lavoratore non si sia dimostrato assolutamente inadatto a svolgere l'attività o non abbia liberamente scelto di non rimanere. Dall'analisi dei rischi e delle opportunità legate alla gestione della forza lavoro sono emerse alcune azioni di miglioramento.

Una delle criticità individuate riguarda l'assenza di personale femminile nel reparto produttivo. Sebbene il tipo di lavoro e la presenza di determinati fattori di rischio possano rendere alcune operazioni meno adatte alle lavoratrici, è importante notare che, rispetto al passato, vi sono stati significativi progressi. Molte operazioni richiedevano lo spostamento manuale di carichi pesanti, ma negli ultimi anni, grazie all'introduzione di sistemi di caricamento automatico, il numero di attività che comportano esposizione a tali rischi si è notevolmente ridotto.

Pertanto, con l'adozione di alcuni accorgimenti, si ritiene che nel breve e medio termine sia possibile favorire l'integrazione di personale femminile nelle linee di produzione, affiancando così il personale maschile già presente. Una seconda criticità riguarda il reclutamento di personale giovane e con un titolo di studio adeguato.

Le figure professionali che stiamo cercando di inserire nel reparto produzione, e che risultano particolarmente difficili da reperire sul mercato del lavoro, sono i periti chimici. Questo problema potrebbe dipendere da due fattori principali:

1. La scarsità di istituti tecnici con indirizzo chimico nel nostro territorio.
2. La crescente tendenza tra i diplomati a proseguire gli studi accedendo all'università.

Sebbene anche i laureati in chimica o discipline affini siano di nostro interesse, questi ultimi vengono principalmente considerati per ruoli all'interno del laboratorio di Ricerca e Sviluppo (R&D).

Di conseguenza, è necessario mettere in atto politiche mirate per aumentare l'attrattività della nostra azienda, riducendo al minimo il turnover negativo. Questo potrebbe includere iniziative volte a rendere più interessante il lavoro in produzione per i periti chimici e ad offrire percorsi di crescita professionale che incentivino la loro permanenza in azienda.

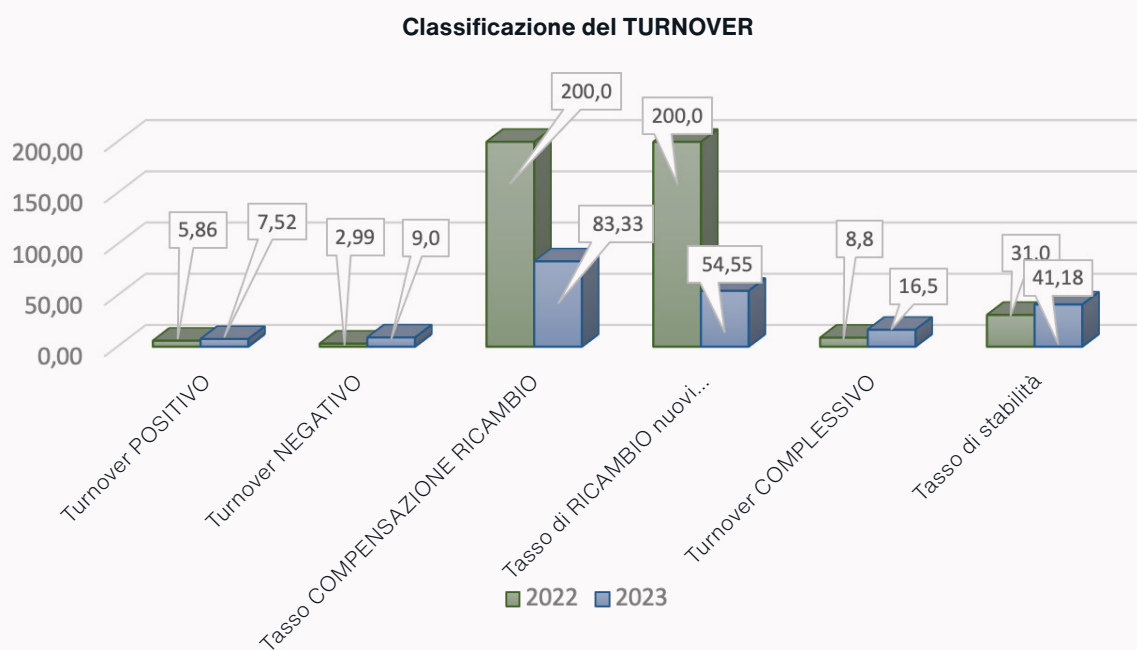
Al 31 dicembre 2023 erano presenti 68 lavoratori così suddivisi.:

In base al genere			Turnover	Note
	Lavoratori	Lavoratrici		
	57	11		
In base all'età				
< 30 anni	11	2		Età media: 43,25
30-50 anni	26	5		
> 50 anni	20	4		
Full time	56	7		
Part time	1	4		
Tempo indeterminato	52	11		
Tempo determinato	4	0		

Report di sostenibilità 2023

TUNOVER				
KPI			Risultato	Commento
Numero assunzioni	5			Si conferma anche per il 2023 l'assunzione di nuovi lavoratori di cui due direttamente a tempo indeterminato.
Numero dimissioni	6			Di cui un pensionamento e un decesso.
Tasso di turnover COMPLESSIVO		0	16,5%	La percentuale di ricambio relativa al 2023 è significativa, ma non è patologica, anzi, esprime una certa dinamicità. Si consideri inoltre che le dimissioni non sono espressione di malessere aziendale, quanto, frutto di scelte personali maggiormente in linea con la propria formazione e le proprie aspirazioni. Non è stato considerato il pensionamento di un collega, riassunto con contratto a tempo determinato.
Tasso di turnover NEGATIVO		0	9 %	Nel 2023 il turnover negativo risulta maggiore rispetto agli anni precedenti, questo è dovuto al fatto che alcuni lavoratori assunti a tempo determinato nel 2022 hanno deciso di non completare l'anno avendo trovato opportunità lavorative più consone e in linea con le proprie aspirazioni e il proprio titolo di studio.
Tasso di turnover POSITIVO		0	7,52%	Nel 2023 si conferma comunque l'assunzione di nuovi lavoratori.
Tasso di COMPENSAZIONE			83,33%	Sono entrate 5 persone e ne sono uscite 6 di cui 1 per pensionamento, 1 decesso e 4 scelte personali.
Tasso di RICAMBIO nuovi assunti			54,55%	Nel 2023 sono usciti 3 lavoratori assunti nel 2022, quindi da considerare neoassunti. È da ritenersi che la maggior parte delle assunzioni fatte nel 2022 non è andata a buon fine. Le ragioni sono tuttavia da attribuire a scelte personali diverse fatte dagli operatori che, aumentando l'offerta di lavoro, hanno trovato impieghi più in linea con le loro aspirazioni.
Tasso di STABILITA'	24	4	41,1%	28 lavoratori su 68 hanno un'anzianità di servizio maggiore 10 anni. L'anzianità di servizio è diminuita a seguito dell'inserimento di numerosi ragazzi giovani e il pensionamento di un lavoratore con un'anzianità aziendale molto alta.
Lavoratori turnisti	28	0		





Non si sono verificati episodi di discriminazione e non si è verificata la necessità di predisporre corsi su pratiche

o procedure riguardanti i diritti umani. **[GRI 406-1/410-1/411-1]**

10.2.1

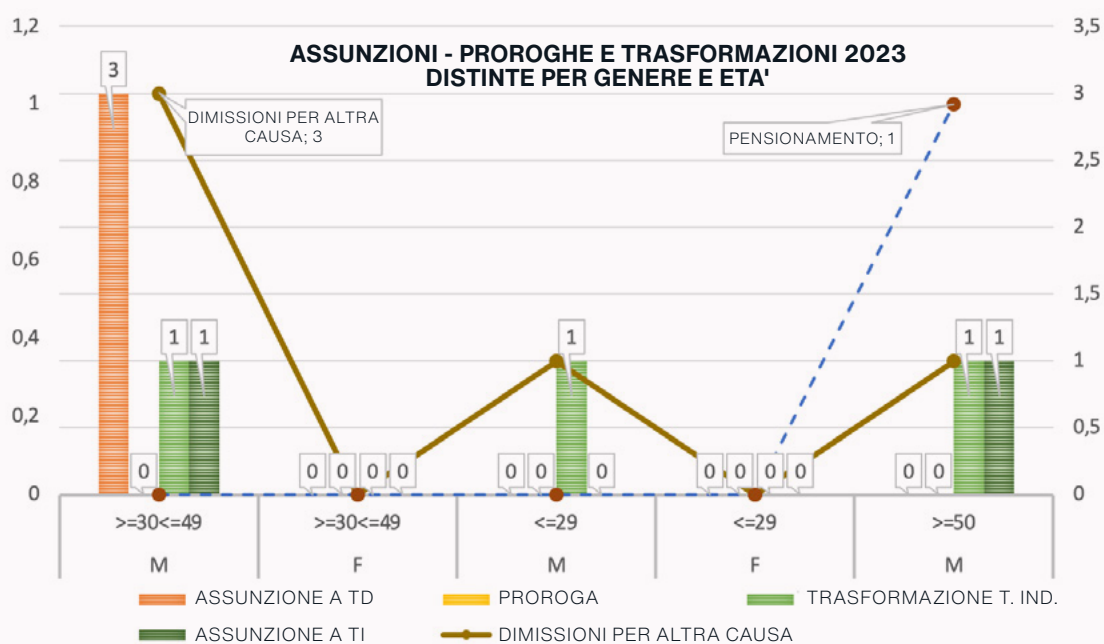
Tipo di contratto e condizione lavorativa al 31/12/2023

	T.Ind. (FTE)	di cui Part Time	Contratti a tempo determinato	di cui Part Time (det)	TOTALE dipendenti	di cui Part Time (totale)	Ore lavorate	di cui ore di straordinario
Dirigenti M+F	4	0	0	0	4	0	7285	0
Dirigenti F*	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri M+F	6	0	0	1	4	0	10415	70
Quadri F*	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati M+F	16	0	1	0	7	11	10415	1826
Impiegati F*	0	0	0	0	0	0	0	70
Operai M+F	26	4	1	0	1	0	1826	40756
Operai F*	0	0	0	0	0	0	0	637
Totale M+F	63	4	5	1	68	5	104208	1184
Totale F*	11	4	4	0	11	4	16738	48
DISABILI e CAT. PROTETTE F*	0	0	0	0	0	0	0	0
Disabili e Cat. Protette M+F	1	0	1		2	0	2803	3
Disabili e Cat. Protette F*	0	0	0		0	0	0	0

Si segnala che non sono presenti lavoratori intermittenti, apprendisti e in somministrazione. Nessun lavoratore è in Cassa integrazione.

Genere	Età	Assunzione a TDT	Assunzione a TIND	Proroga	Trasformazione e t.ind.	Pens. nto	Dimissioni per altra causa
M	>=30<=49	3	1	0	0	0	3
F	>=30<=49	0	0	0	0	0	0
M	<=29	0	0	0	1	0	1
F	<=29	0	0	0	0	0	0
M	<=50	0	1	0	1	1	1

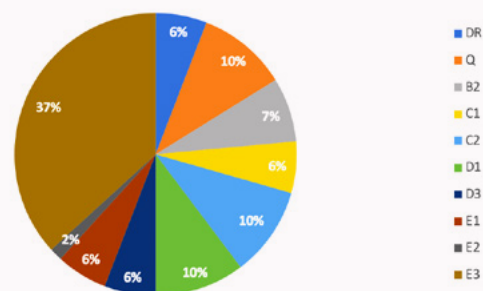




**Classificazione del personale in base
al contratto collettivo nazionale**

Livello	n. lavoratori
DR	4
Q	7
B2	5
C1	4
D1	7
D3	4
E1	4
E2	1
E3	25

n. Lavoratori per livello contrattuale



10.2.2

Protezione sociale, Piani di benefit definiti o altri piani pensionistici [GRI 201-3/ESRS1 S1-11]

Fatto salvo che la legge vigente in Italia tuteli i lavoratori in caso di perdita del reddito dovuta a malattia, disoccupazione involontaria, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento, il Contratto collettivo per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica promuove la contrattazione aziendale. Le parti sociali hanno ritenuto di condividere alcune scelte socialmente responsabili quali l'adesione a FASCHIM (Fondo di assistenza sanitaria per le industrie chimiche) e a FONCHIM (fondo previdenziale complementare per le industrie chimiche).



L'Azienda, all'atto dell'assunzione, informa il lavoratore della possibilità di aderire a FONCHIM versando il TFR e un contributo integrativo previsto dal CCNL dell'1,2% della retribuzione utile al fine del calcolo del TFR.

La contribuzione del lavoratore è integrata dall'Azienda che versa il 2,35% della retribuzione utile al fine del calcolo del TFR, aumentata di un ulteriore 0,6% come stabilito nel Testo unico degli accordi aziendali, che prevede inoltre una rivalutazione del 35% dell'incentivo di eccellenza riconosciuto annualmente a ciascun lavoratore, qualora lo stesso intenda versarlo al fondo previdenziale. Da ottobre 2022 il contributo integrativo dell'azienda è salito al 3.65% della retribuzione utile al fine del calcolo del TFR.

Al fine di fornire assistenza sanitaria aggiuntiva rispetto a quella offerta dal sistema sanitario pubblico, l'azienda promuove l'adesione del lavoratore e del suo nucleo familiare a FASCHIM. [GRI 403-6]



Il contributo annuale FASCHIM è pari a € 318 per lavoratore, di cui € 270 a carico dell'azienda. Da novembre 2022 è stato azzerato il contributo a carico lavoratore e

l'intero contributo è a carico dell'Azienda.

L'adesione a FASCHIM è prevista sia per i lavoratori, sia per i loro familiari. La contribuzione per i familiari rimane a carico del lavoratore. Nel caso di adesione di più membri della stessa famiglia sono previste contribuzioni di favore.

Il Testo unico dei contratti aziendali prevede inoltre che l'azienda continui ad erogare la contribuzione in quei casi in cui è sospesa, qualora il lavoratore intenda ripristinare o continuare a versare i contributi.

Possono aderire sia a FASCHIM sia a FONCHIM tutti i lavoratori con contratto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato. L'adesione a FONCHIM è, per statuto del fondo, preclusa soltanto durante il periodo di prova. I dirigenti sono iscritti a fondi diversi: FASI e FASDAPI per l'assistenza sanitaria e PREVINDAPI, quale fondo di integrazione previdenziale.

Fatte queste premesse di carattere generale, si riportano i dati relativi al 2023:

Numero dipendenti al 31 dicembre 2023: 64 + 4 dirigenti

Numero iscritto a FONCHIM: 47

Numero iscritti ad un fondo di previdenza aperto: 4

Percentuale di lavoratori iscritti a FONCHIM sul totale: 78,3 %

Numero iscritti a FASCHIM: 46

Percentuale di lavoratori iscritti sul totale: 71,8 %

Novaresine, ad integrazione dei contributi volontari dei propri dipendenti, nel 2023 ha versato a FONCHIM 111.662,08 euro e a FASCHIM 18.120 euro.

L'obiettivo è di raggiungere il 100% degli iscritti sia a FONCHIM, sia a FASCHIM.

Dalla valutazione dei rischi e delle opportunità aziendali, emerge chiaramente che alcuni aspetti delle attività produttive, come il turno notturno e la movimentazione manuale dei carichi, potrebbero rappresentare un rischio maggiore per i lavoratori anziani. Con l'avanzare dell'età, infatti, il corpo umano diventa più vulnerabile agli effetti negativi dei lavori fisicamente impegnativi e degli orari irregolari, aumentando il rischio di infortuni, affaticamento e problemi di salute.

10.3

Strategie aziendali per il futuro

La gestione dell'invecchiamento della forza lavoro è un tema di sostenibilità sociale, poiché un'azienda responsabile deve garantire la sicurezza, il benessere e la salute dei propri dipendenti, indipendentemente dall'età. Inoltre, investire in strategie per supportare i lavoratori più anziani può contribuire alla sostenibilità economica dell'azienda, riducendo i costi legati all'assenteismo, agli infortuni sul lavoro e al turnover.

Al momento ci troviamo in una fase di valutazione approfondita, con l'obiettivo di individuare le soluzioni più efficaci per gestire l'invecchiamento della forza lavoro, in particolare rispetto ai potenziali rischi legati ai turni notturni e alla movimentazione manuale dei carichi. Stiamo monitorando attentamente le innovazioni tecnologiche disponibili sul mercato, oltre a studiare le esperienze implementate da altre aziende, per comprendere quali approcci possano essere adattati al nostro contesto specifico.

Il nostro focus è esplorare sia soluzioni tecniche che organizzative, al fine di migliorare il benessere dei nostri dipendenti e garantire condizioni di lavoro più sostenibili nel lungo periodo. Inoltre, stiamo valutando se vi siano misure sanitarie aggiuntive o programmi di prevenzione che possano essere integrati per supportare la salute dei lavoratori più anziani. Questa fase esplorativa ci consentirà di identificare e definire, in un secondo momento, un piano strategico di intervento che sia allineato alle migliori pratiche del settore e alle esigenze specifiche della nostra forza lavoro.

10.4

Salari retribuzione e benefit [GRI 2-20/GRI 2-30/GRI 202-2/ESRS S1-8].

Ai lavoratori impiegati presso Novaresine si applica il contratto collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica. Ai Dirigenti si applica il Contratto Collettivo Nazionale per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi [GRI 2-30 ESRS S1-8].

Attraverso la contrattazione aziendale le retribuzioni erogate ai lavoratori sono mediamente più alte rispetto a quelle previste dalla contrattazione collettiva nazionale, che, in assenza di un salario minimo, viene presa in considerazione al fine della determinazione dell'equità della retribuzione [GRI 202-1 ESRS S1-10]. La retribuzione è costruita integrando i minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva con le condizioni di maggior favore introdotte dalla contrattazione aziendale e aggiungendo benefit fissati sulla base di criteri oggettivi quali la responsabilità e le competenze e riconoscendo premi ad personam o per gruppi omogenei di lavoratori al raggiungimento di obiettivi stabiliti annualmente [GRI 2-20].

È fatto divieto prevedere retribuzioni o trattamenti diversificati basati sul sesso, sulla nazionalità o su altro; pertanto, è da ritenersi che non via sia divario retributivo di genere [ESRS S1-16 RA 98].

Tutta la forza lavoro è originaria del territorio italiano (come la totalità della dirigenza stessa) o al più possono essere stranieri residenti in Italia. [GRI 202-2].

Tra i benefit riconosciuti ai lavoratori figurano i buoni pasto, l'indennità giornaliera, il premio di produzione e

il premio preferiale. Questi benefit, di carattere stabile, sono stati integrati negli ultimi anni da un extrapremio sotto forma di buoni benzina, come segno di apprezzamento da parte dell'Azienda per l'impegno dimostrato dai dipendenti durante periodi di lavoro particolarmente intensi e complessi.

Va inoltre segnalato che non è stata attivata alcuna piattaforma welfare, poiché i lavoratori non l'hanno ritenuta una soluzione adatta a soddisfare le loro esigenze, nonostante i vantaggi fiscali che essa comporterebbe. Tuttavia, il premio di produzione, frutto di un accordo tra l'Azienda e le rappresentanze sindacali, resta un punto di eccellenza. Gli importi erogati al raggiungimento degli obiettivi concordati sono significativi e testimoniano l'impegno condiviso.

Nel 2023, il premio di produzione erogato ha raggiunto complessivamente la somma di € 197.544,00. Ne hanno beneficiato tutti i lavoratori, con esclusione dei soli dirigenti.

¹² ESRS S1-8: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo social

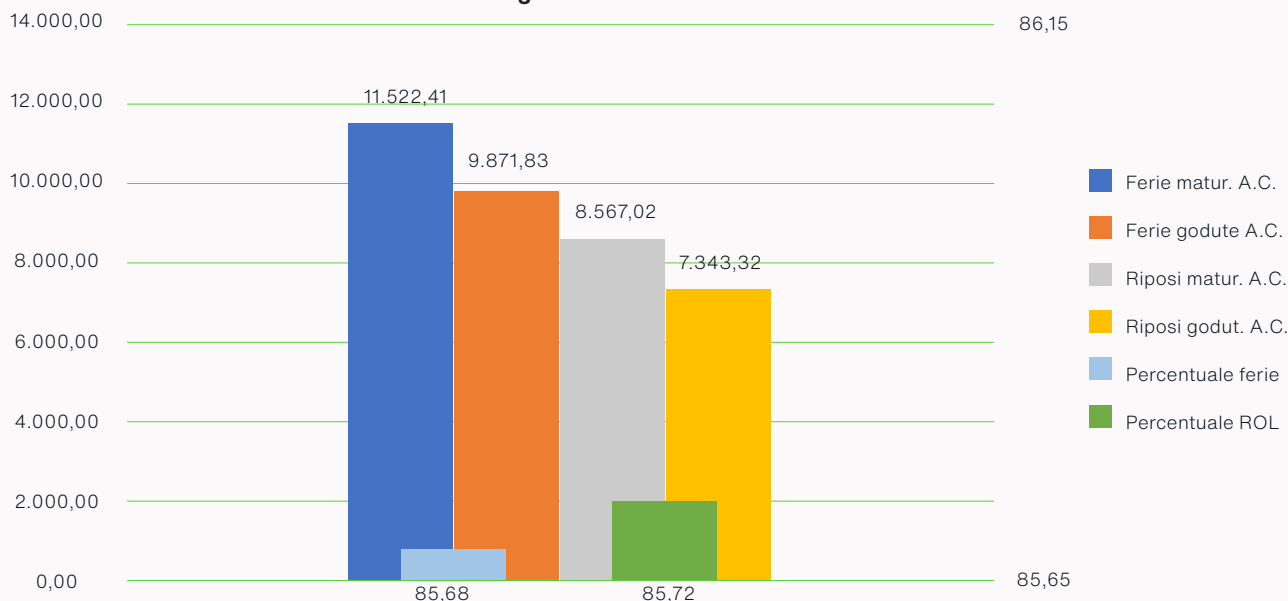
¹³ ESRS S1-8: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

10.5

Ferie e permessi

Le ferie rappresentano un fondamentale periodo di riposo necessario al lavoratore per recuperare le energie psicofisiche. La fruizione delle stesse è da ritenersi fondamentale in quanto favorisce il benessere della persona, contribuendo a ridurre il rischio di infortunio e di esposizione allo stress lavoro correlato. Inoltre, il lavoratore riposato è posto nelle condizioni di esprimere al meglio il proprio potenziale e le proprie capacità lavorative, aumentando la qualità del lavoro.

Rol e ferie maturati e goduti nel 2023



Rispetto al 2022, nel 2023 c'è stata una flessione di permessi e ferie goduti rispetto al maturato. Il valore espresso in percentuale supera l'85%, ma è lontano dal target fissato del 90%. Le maggiori criticità si hanno tra gli amministrativi che tendono a godere di un numero di ore di ferie e permessi molto al di sotto del maturato. Più virtuosi sono gli addetti alla produzione.

¹⁴ ESRS S1-10: Salari adeguati

10.6

Coinvolgimento dei lavoratori

L'11 giugno 2020 è stato formalmente nominato il Comitato paritetico, mediante atto di accertamento depositato presso la direzione provinciale del lavoro. Il comitato è formato dai membri della RSU e tre rappresentanti dell'azienda: l'Amministratore unico, il Datore di lavoro e la Responsabile delle risorse umane. Nel 2022 il Comitato si è riunito complessivamente 2 volte durante le quali sono state adottate congiuntamente fondamentali decisioni a favore dei lavoratori. Trattandosi di un KPI il cui target sono i 4 incontri annuali è da ritenersi che l'obiettivo non sia stato raggiunto. Durante gli incontri più importanti ha partecipato il delegato sindacale dell'associazione CISL FEMCA che nello stesso periodo ha indetto, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e dello Statuto dei Diritti dei Lavoratori (Legge 300/70), due assemblee retribuite alle quali sono stati inviati a par-

tecipare tutti i lavoratori dell'azienda. Mensilmente si riunisce il Comitato ambiente, sicurezza ed energia al quale partecipano i responsabili di funzione, il datore di lavoro e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Contestualmente si riunisce l'energy team coordinato dal Responsabile del sistema di gestione dell'energia RSGE.

L'analisi dei rischi e delle opportunità ha evidenziato l'importanza di migliorare l'integrazione e il coinvolgimento del personale dei diversi reparti aziendali. Rendere i dipendenti maggiormente partecipi degli obiettivi aziendali e delle decisioni prese dalla direzione è un intervento strategico che mira a ottenere diversi vantaggi, sia a livello produttivo che in termini di benessere dei lavoratori.

Obiettivo	Azioni	Tempistica	Responsabile	Risultati Attesi
Maggiore partecipazione del personale	Organizzare riunioni periodiche tra direzione e reparti	Breve termine	Direzione HR e Manager di reparto	Migliore comprensione degli obiettivi aziendali
Aumentare il coinvolgimento nelle decisioni	Creare un comitato sostenibilità	Medio termine	Responsabili di progetto	Maggiore collaborazione tra reparti
Migliorare la qualità del prodotto	Implementare programmi di formazione sulla collaborazione	Medio termine	Responsabile Formazione	Riduzione degli errori di produzione
Incrementare il benessere dei lavoratori	Promuovere incontri informali e attività di team building	Breve termine	Direzione HR	Maggiore motivazione e soddisfazione sul lavoro

Questa strategia, oltre a favorire un ambiente lavorativo più collaborativo, contribuirà anche a un miglioramento

continuo dei processi produttivi, con ricadute positive sulla competitività dell'azienda



Salute e sicurezza sul lavoro

Le persone costituiscono il principale asset della strategia aziendale di Novaresine. Prenderci cura del loro benessere è per noi una priorità. I lavoratori sono gli artefici del nostro successo, la loro professionalità e il loro impegno sono i punti di forza dell'Azienda.

I principi guida dell'impegno di Novaresine nell'ambito della sicurezza e salute dei lavoratori sono descritti all'interno della Politica integrata e della politica sulla prevenzione degli incidenti rilevanti disponibile sul sito internet aziendale e affissa nella bacheca fisica e digitale. La politica mira a regolare le attività dell'impresa non solo nel rispetto dei requisiti legislativi e normativi in tema di salute e sicurezza del lavoro, ma anche con un obiettivo di miglioramento continuo delle prestazioni, in primis attraverso la sensibilizzazione delle persone verso questi fondamentali temi.

Novaresine ha da tempo adottato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro recependo le richieste del D. Lgs. 105/2015 e della normativa UNI ISO 45001:2018 [ESRS S1-14] ¹⁵.

11.1

Valutazione dei rischi e identificazione delle opportunità [GRI 403-2/ESRS 2 S1-17 GRI 403-4/403-7 ESRS S1-2 , parag. 25-29].

Gli ambienti di lavoro, le attrezzature, gli impianti, le attività ed i processi presenti nello stabilimento sono oggetto di valutazione dei rischi.

I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e in base ai rischi ai quali sono esposti è stato redatto dal medico competente uno specifico protocollo.

L'analisi degli incidenti e dei quasi incidenti e le valutazioni dei rischi vengono periodicamente aggiornate ed in ogni caso riviste a fronte di modifiche dei processi o degli impianti, in grado di impattare sulla sicurezza e/o l'ambiente, così come stabilito rispettivamente dalla PGI 8" non conformità-incidenti-quasi incidenti-infortuni" e dalla PGI 18 [GRI 403-2/ESRS 2 S1-17]. Ogni mese si tiene il Comitato ambiente e sicurezza al quale partecipano i responsabili di funzione, Datore di lavoro, RSPP e RLS. Al

termine dell'incontro viene redatto un verbale [GRI 403-4/403-7 ESRS S1-2 , parag. 25-29].

Nel caso di nuove attività, impianti, sostanze, processi, modifiche sostanziali, ampliamenti o modifiche di aree o reparti, modifiche di normative, ecc., è attivata la procedura di gestione delle modifiche (MOC – Management Of Change-).

Eventuali pericoli o situazioni di pericolo possono essere segnalati dal lavoratore in forma anonima con l'uso di cassette della posta dedicate. A disposizione del personale è presente un apposito sistema informatico in cui inserire eventuali richieste di intervento manutentive preventive (INFOR-EAM).

11.2

Infortuni, incidenti, quasi incidenti e malattie professionali [GRI 403-9, GRI 403-10, ESRS S1-17]

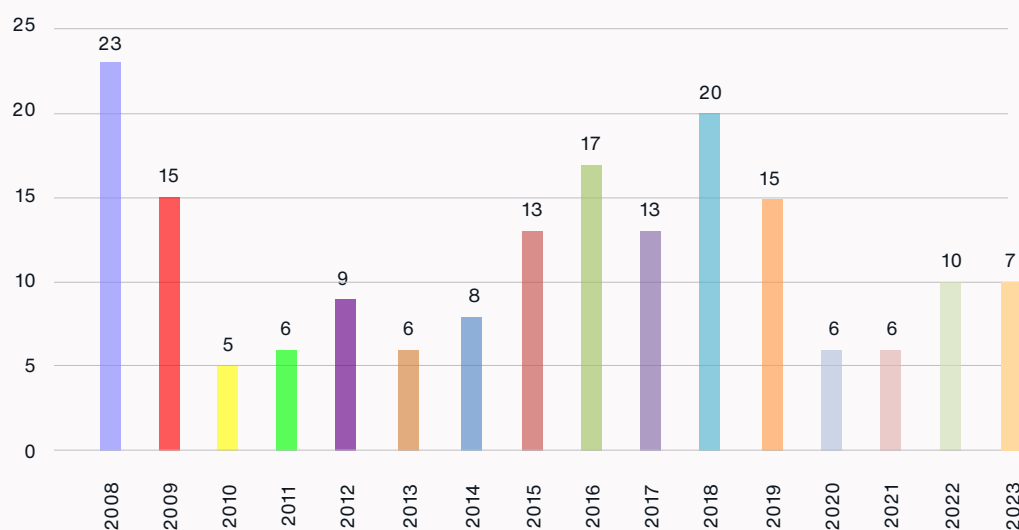
Nel corso del 2023 si è verificato 1 infortunio con un'assenza dal lavoro di 20 giorni lavorativi. Sono state registrate 07 segnalazioni di INCIDENTE.

Tutti gli eventi sono stati trattati con opportune attività per le quali ne è stata valutata l'efficacia. Nei grafici successivi si riporta l'andamento degli incidenti registrati in azienda dal 2008 ad oggi e degli infortuni dal 2005 ad oggi.

¹⁶ ESRS S1-2 "Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti"

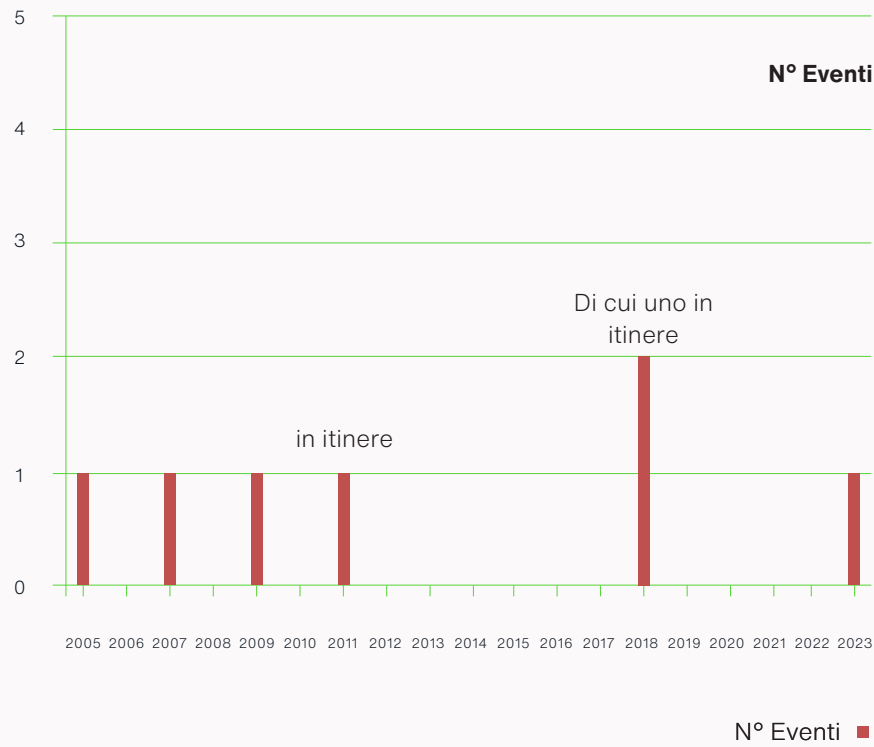
¹⁷ ESRS S1-2 "Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti"

Numero di eventi incidentali registrati
Anni 2008 - 2023
Stabilimento Colà di Lazise



Report di sostenibilità 2023

Andamento infortuni dal 2005 al 2023



Anno	N° Eventi
2005	1
2006	0
2007	1
2008	0
2009	1
2010	0
2011	1
2012	0
2013	0
2014	0
2015	0
2016	0
2017	0
2018	2
2019	0
2020	0
2021	0
2022	0
2023	1

Nel 2023 si registra una diminuzione del numero degli eventi incidentali che da 10 occorsi nel 2022 sono passati a 07 nel 2023, un risultato ovviamente positivo.

Segue la tabella contenente le cause da cui sono derivati gli incidenti nel 2023:



12

Formazione [GRI 403-5/404-1/404-2 ESRS S1-13]

Sono state erogate complessivamente 742,4 ore di formazione tecnica, pari a 11,16 ore per lavoratore. La maggior parte dei corsi fatti è consistita in webinar o comunque corsi da remoto.

La verifica dell'apprendimento è stata effettuata dall'organizzatore/docente del corso nel modo dallo stesso ritenuto più opportuno (test, esercitazioni, ecc.).

Non tutti i corsi si sono conclusi con un test di apprendimento. Essendo corsi tecnici, la finalità è stata quella di aumentare le conoscenze e quindi le capacità del lavoratore che sarebbe stato chiamato ad applicare quanto appreso durante l'attività lavorativa ordinaria. L'efficacia della formazione è stata quindi verificata dal responsabile/coordinatore o capoprogetto durante l'attività per lo svolgimento della quale è stato organizzato il corso.

I neoassunti sono stati informati e addestrati dal responsabile del reparto/funzione, che registra gli argomenti trattati e l'efficacia degli stessi.

742 ore

di formazione tecnica

Report di sostenibilità 2023

Inoltre, sono state erogate complessivamente 1209 ore, pari a 17,8 ore di formazione per lavoratore in materia di sicurezza, ambiente e di impianti a rischio di incidente rilevante.

I corsi previsti dal PAF (Piano Aziendale di Formazione) Sicurezza hanno previsto l'esecuzione di un test chiuso a risposte multiple, che è stato corretto dall'RSPP e/o dal docente. Dall'analisi dei risultati non sono emerse criticità. I lavoratori hanno ottenuto punteggi sufficienti, quindi non si è riscontrata la necessità né di ripetere la formazione, né di riprendere alcuni argomenti trattati.

A prescindere dal test di valutazione, la verifica dell'efficacia della formazione viene effettuata quotidianamente da parte dei responsabili di funzione che, in caso di comportamenti non conformi, intervengono immediatamente istruendo adeguatamente il lavoratore e segnalando l'accaduto all'RSPP, che valuta, in collaborazione con il datore di lavoro, la necessità di porre quegli specifici temi all'ordine del giorno del successivo corso di formazione.

Al termine dell'anno, i responsabili di funzione compilano un documento di valutazione dell'efficacia della forma-

zione ricevuta dai lavoratori, distinguendo tra sicurezza, ambiente e Seveso, esprimendo un giudizio. In caso di giudizio negativo, l'RSPP, per l'anno successivo, pianificherà la formazione per i soggetti che hanno ricevuto una valutazione non sufficiente, considerando i temi in cui sono risultati carenti.

La formazione individuale viene tracciata sul modulo Percorso Formativo Individuale, mentre la formazione collettiva viene tracciata sul modulo Rilevazione Presenze per Formazione Interna Collettiva.

Gli eventi formativi a tutti i livelli devono essere pianificati e tracciati a cura del Responsabile HR o del RSPP inserendo tutti i dati previsti.

In caso di necessità la formazione viene estesa anche al personale delle ditte esterne.

Nel caso specifico di lunga assenza, intesa come periodo maggiore di sei mesi, il responsabile del lavoratore che è stato assente dovrà valutare un apposito piano di aggiornamento. Questa formazione dovrà essere completata nel minor periodo di tempo possibile e comunque non oltre i due mesi dal rientro del lavoratore.

1209 ore

di formazione in materia sicurezza,
ambiente e impianti a rischio di incidente
rilevante

Obiettivo	Azioni	Tempistica	Responsabile	Risultati Attesi
Aiutare i lavoratori a migliorare la capacità di concentrazione, riducendo le distrazioni, e a sviluppare una motivazione intrinseca più forte verso il raggiungimento degli obiettivi professionali	Sviluppo di uno specifico percorso formativo	2024-2026	Responsabile	Migliore comprensione degli obiettivi aziendali



Cultura d'impresa e valori aziendali [ESRS 2 GOV-1 / ESRS G1]

Novaresine ha adottato una serie di politiche mirate a garantire elevati standard di **responsabilità sociale, ambientale e di sicurezza**. Tra queste, oltre alla **Politica sui Diritti Umani**, l'azienda ha sviluppato una **Politica Integrata** che copre i temi di **qualità, ambiente, sicurezza e gestione dell'energia**. Questo approccio integrato consente di ottimizzare le operazioni aziendali, migliorando l'efficienza e minimizzando l'impatto ambientale, nel rispetto delle normative vigenti.

In linea con il suo impegno verso la **sicurezza industriale**, Novaresine ha implementato una politica specifica per la **gestione del rischio di incidente rilevante**, come previsto dalla **Direttiva Seveso**. Questa direttiva mira a prevenire incidenti gravi che potrebbero avere ripercussioni sia all'interno dell'azienda che nelle comunità circostanti, garantendo così la massima protezione dei lavoratori e dell'ambiente.

Parallelamente, l'azienda ha adottato un **Codice Etico** che stabilisce linee guida chiare per prevenire episodi di corruzione, concussione e malversazione **[GRI 205-1; ESRS G1-3]**. Grazie alla collaborazione con la piattaforma Eco-vadis, Novaresine monitora costantemente i fornitori, assicurandosi che condividano i medesimi standard etici e che la possibilità di episodi di corruzione sia minimizzata **[GRI 205-1; ESRS G1-6]**. I dirigenti e il personale amministrativo partecipano regolarmente a corsi di formazione sui temi legati all'integrità aziendale e alla prevenzione della corruzione. Inoltre, a tutti i fornitori di materie prime viene inviato il **Codice di Condotta** dell'azienda **[GRI 205-2; ESRS G1-2]** la cui sottoscrizione non viene tuttavia attualmente richiesta.

Obiettivo	Azioni	Tempistica	Responsabile	Risultati Attesi
Coinvolgere e monitorare i fornitori assicurandosi così che condividano gli standard etici di Novaresine	Inviare ai fornitori il codice di condotta chiedendo che lo stesso venga restituito sottoscritto	2024-2026	Responsabile	Migliore comprensione degli obiettivi aziendali

13.1

Gestione del rischio e politiche di compliance

Novaresine ha scelto di non implementare un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG), ritenendo che l'attuale sistema di gestione integrato basato su audit interni e procedure di controllo sia sufficiente per mitigare i rischi legali e operativi. L'azienda monitora attentamente la conformità normativa attraverso un robusto sistema di procedure di audit periodiche e corsi di formazione per i dipendenti **[GRI 2-23; ESRS G1-1]**. La correttezza di questa scelta è confermata dal fatto che non si sono verificati casi di conflitto di interesse, episodi di corruzione o comportamenti anticoncorrenziali. Inoltre, non sono state riscontrate sanzioni per mancanza di conformità a leggi e regolamenti **[GRI 2-15, 2-27, 205-3, 206-1; ESRS G1-6]**, violazione dei diritti dei lavoratori, la protezione dei dati personali, la correttezza delle pratiche commerciali (ad esempio corruzione concussione e il rispetto delle normative fiscali **[GRI 2-12, 2-13, 2-16; ESRS G1-1, S4-5]**). Nonostante l'assenza formale del MOG, Novaresine dimostra un impegno costante verso la trasparenza e l'integrità, adottando misure preventive per evitare conflitti di interesse e comportamenti non etici. L'azienda ha attivato un **canale di whistleblowing** accessibile a tutti gli Stakeholder dal sito internet Novaresine, per segnalare eventuali violazioni in modo anonimo e sicuro **[ESRS G1-**

5].

L'adozione di una politica integrata, insieme alla gestione del rischio di incidente rilevante secondo la Direttiva Seveso, evidenzia l'impegno di Novaresine nel promuovere un ambiente di lavoro sicuro e sostenibile. L'approccio olistico alle politiche aziendali mira a garantire non solo la conformità normativa, ma anche a creare valore aggiunto per tutti gli Stakeholder, contribuendo al benessere delle comunità locali e alla protezione dell'ambiente.

In questo contesto, anche senza un MOG formale, l'azienda ha dimostrato di essere in grado di prevenire episodi di non conformità e di mantenere elevati standard di etica e trasparenza nelle proprie operazioni **[GRI 2-12, 2-16; ESRS G1-4]**.

Novaresine non fa uso di politiche fiscali aggressive, applicando rigorosamente la normativa fiscale e collaborando con la massima trasparenza con le autorità fiscali. **[GRI 207-2/207-3]**. La maggior parte dei pagamenti viene fatta al ricevimento della fattura, salvi accordi diversi con i fornitori. Inoltre, ha utilizzato la normativa del credito d'imposta 4.0 e R&D unicamente dopo aver verificato e asseverato le pratiche per l'ottenimento degli stessi.

13.2

Attori della Supply chain, coinvolgimento e distribuzione del valore creato [ESRS G1]

13.2.1

Coinvolgimento e valutazione degli Stakeholder

Il coinvolgimento degli Stakeholder rappresenta un requisito essenziale per l'efficace conduzione dell'**analisi di doppia materialità**, come previsto dalla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** e dettagliato negli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. Questa disposizione trova la sua giustificazione nella necessità di adottare un approccio olistico alla sostenibilità, che presuppone la **collaborazione attiva** di tutti gli attori, inclusi i fornitori e i partner della supply chain. In questo contesto, la sostenibilità non è un obiettivo isolato dell'azienda, ma un processo condiviso tra tutti i soggetti che contribuiscono direttamente o indirettamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Il quadro normativo adottato dall'Unione Europea, in particolare attraverso l'**ESRS 1 – General Requirements**, impone alle imprese l'obbligo di coinvolgere gli Stakeholder, compresi quelli appartenenti alla **supply chain**, nella definizione delle proprie strategie di sostenibilità. La catena di fornitura non è semplicemente una componente operativa dell'azienda, ma un ecosistema interconnesso che può influenzare positivamente o negativamente la capacità dell'impresa di raggiungere i propri target ESG (ambientali, sociali e di governance). Questo coinvolgimento è particolarmente cruciale per identificare e gestire i rischi e le

opportunità che derivano dalla collaborazione con soggetti esterni, come fornitori, partner logistici e distributori. Ogni azienda opera in contesti economici e sociali diversi, ma allo stesso tempo è chiamata a gestire le responsabilità che ha verso soggetti con cui intrattiene rapporti commerciali e professionali. In tale contesto, la **supply chain** diventa un **motore di creazione e distribuzione del valore**, dove ogni attore non solo contribuisce al raggiungimento degli obiettivi aziendali, ma beneficia anche della crescita collettiva derivante dall'adozione di pratiche sostenibili. Nel corso degli anni abbiamo definito un processo strutturato per la gestione dei fornitori finalizzato allo sviluppo di relazioni stabili e durature, migliorando così la competitività sul mercato. Tuttavia, una criticità riscontrata è la dipendenza da un numero limitato di fornitori talvolta anche da un singolo fornitore, con i rischi associati di continuità operativa e flessibilità.

Molti fornitori di Novaresine sono attivamente impegnati in iniziative di sostenibilità. Ad esempio, alcuni hanno fornito report di **GHG (Greenhouse Gas)** contenenti dati sulla loro **carbon footprint**, evidenziando il loro impegno nella riduzione delle emissioni.

Nel 2023, Novaresine ha effettuato **acquisti per il 43%**

Report di sostenibilità 2023

da fornitori nazionali e per il 57% da fornitori UE ed extra-UE. Inoltre, sono state omologate 21 nuove materie prime, di cui 4 (19%) rientrano in categorie specifiche di innovazione e sostenibilità. [GRI 204-1; ESRS S2-5]

La procedura di valutazione dei fornitori è basata su parametri quali la presenza di un Sistema Ambientale Certificato (peso 5/100) e il rating Ecovadis (fino a 30/100). **[GRI 308-1, 308-2; ESRS E2-4, E4-1]**. Novaresine stessa è sottoposta a valutazione annuale da parte della piattaforma Ecovadis, dove ha raggiunto un punteggio di 83/100, ottenendo così la medaglia Platinum.

La piattaforma Ecovadis ad integrazione di una procedura di valutazione già da noi sviluppata e implementata da anni, gioca un ruolo chiave in questo processo, fornendo uno strumento concreto per la valutazione delle performance di sostenibilità dei fornitori. Attraverso questa metodologia, che prende in considerazione criteri come ambiente, pratiche lavorative, etica e acquisti sostenibili, Novaresine valuta i principali fornitori di materie prime e servizi di trasporto sui temi **ambientali, sociali e di governance**, evitando così di avviare collaborazioni con società che violano norme ambientali, diritti di libertà di associazione, o che presentano rischi di lavoro forzato o minorile. **[GRI 308-2, 2-24, 414-1, 414-2; ESRS E2-2 AR 13, S1-16, S1-17]**

Questo sistema di valutazione è conforme ai requisiti stabiliti dagli **ESRS**, in particolare quelli relativi alla trasparenza nella supply chain e alla gestione dei rischi ESG.

In linea con le richieste dell'**ESRS 2 – General Disclosures**, l'adozione di Ecovadis consente alle aziende di rendicontare in modo trasparente la propria **gestione delle**

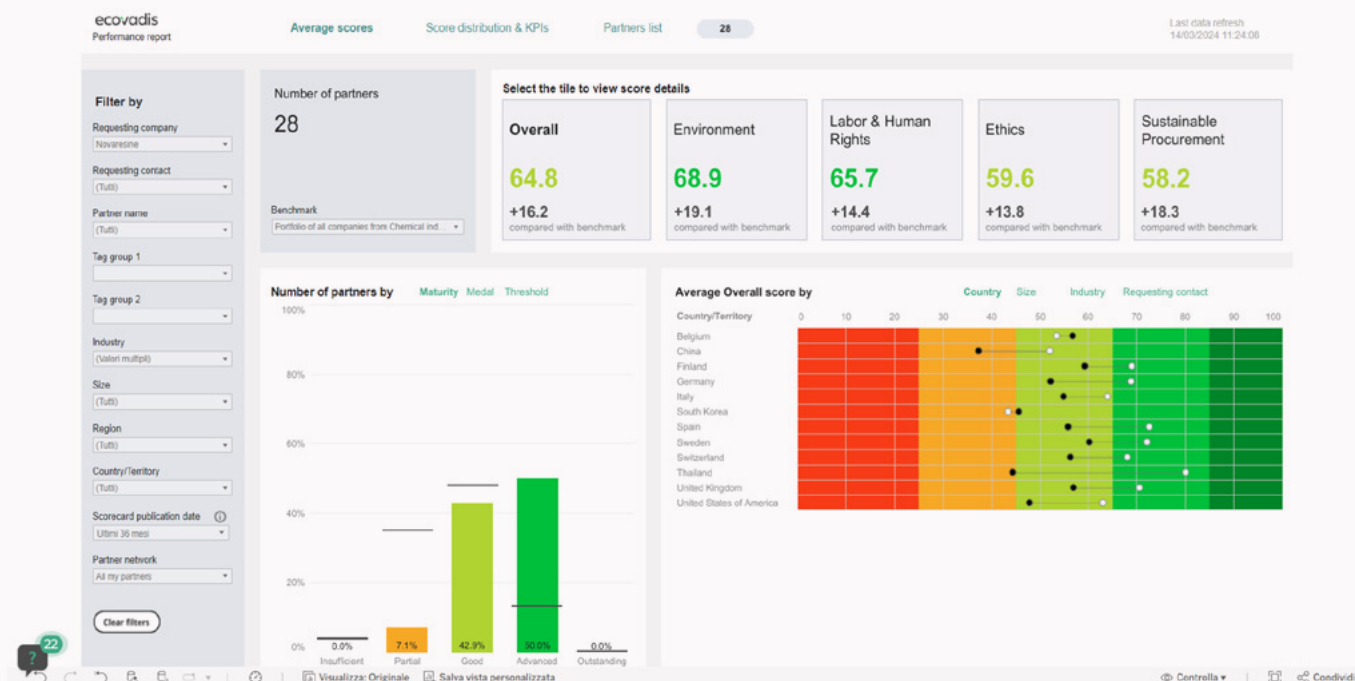
relazioni con i fornitori, facilitando il monitoraggio continuo delle performance ambientali e sociali lungo tutta la catena del valore. Inoltre, Ecovadis aiuta a garantire che il **valore creato** venga distribuito in modo equo e sostenibile tra tutti gli attori della supply chain, rafforzando così il concetto di sostenibilità condivisa.

Infine, il coinvolgimento attivo degli Stakeholder e dei fornitori permette di affrontare in maniera sistematica le aspettative e le responsabilità reciproche. Ciò non solo rafforza la resilienza aziendale, ma consente di promuovere una crescita inclusiva e sostenibile, in linea con i principi della **doppia materialità** e con le **aspettative normative** definite dal quadro europeo.

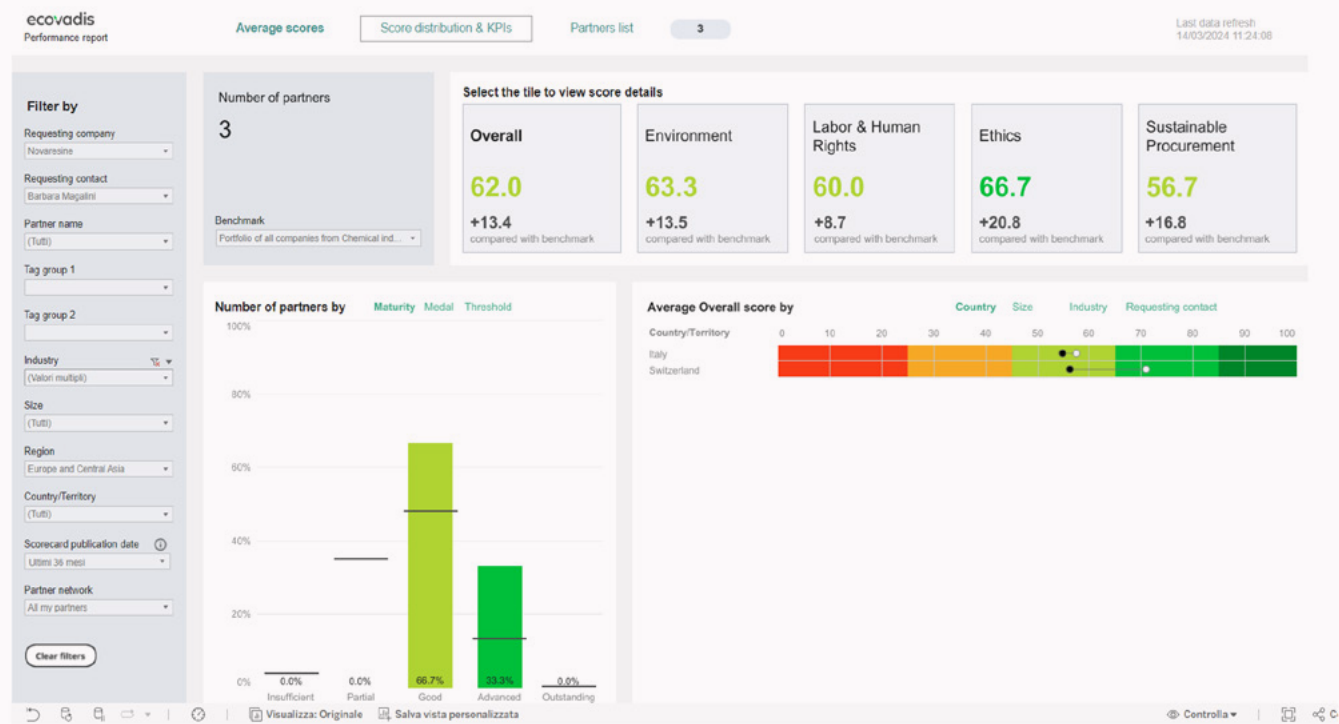
Ad oggi, sono stati valutati circa trenta fornitori di materie prime e servizi di trasporto e per nessuno di essi sono stati rilevati impatti ambientali negativi significativi, né effettivi né potenziali.

Novaresine ha l'obiettivo di consolidare e far crescere i rapporti di business, in particolare con quei fornitori orientati al miglioramento continuo delle proprie performances. Questo include la qualità delle materie prime fornite, il rispetto dell'ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro e l'attenzione ai temi sociali rilevanti. Con questi partner strategici, l'Azienda punta a un coinvolgimento nei processi di innovazione di prodotto. In alcuni casi, inoltre, l'acquisto di materie prime viene realizzato congiuntamente con il cliente, per rispondere al meglio alle esigenze di entrambi e favorire una supply chain più integrata ed efficiente.

Si può notare che sono stati sottoposti a valutazione ECOVADIS 31 fornitori, di cui tre di servizi di trasporto. Il 42.9% delle aziende fornitrici di materie prime ha ottenuto uno score buono, il 50% ottimo. Nessuna azienda valutata ha ottenuto uno score insufficiente. Come si può notare nella tabella sotto riportata lo score ottenuto dalle aziende nostre partners supera di diversi punti il benchmark di riferimento.



Report di sostenibilità 2023



13.3

Distribuzione del valore

La **distribuzione del valore** è un elemento cruciale della sostenibilità aziendale, in quanto rappresenta non solo un indicatore di performance finanziaria, ma anche un riflesso dell'impegno dell'azienda verso il **benessere economico, sociale e ambientale** delle comunità e degli Stakeholder con cui interagisce.

Novaresine si impegna a garantire una distribuzione equa del valore generato, attraverso la remunerazione corretta dei fornitori, il rispetto delle norme sul lavoro e il coinvolgimento delle comunità locali. La nostra politica si basa sull'etica e sul rispetto dei diritti umani, assicurando che nessuna forma di sfruttamento sia presente lungo la nostra catena di approvvigionamento. Grazie a partnership strategiche con fornitori che condividono i nostri valori di sostenibilità, stiamo promuovendo pratiche innovative per ridurre l'impatto ambientale e migliorare le condizioni sociali nelle aree in cui operiamo.

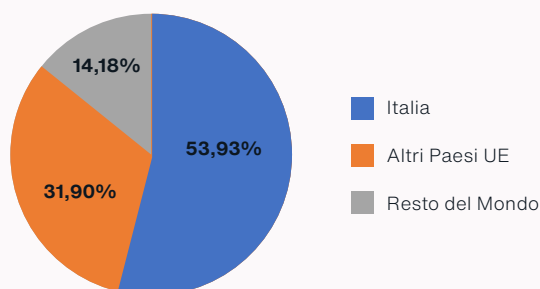
Nel 2023 Novaresine ha ottenuto ricavi per un ammontare pari a € 78.485.758, così suddivisi per area geografica:

Area geografica

Valore creato durante l'esercizio corrente

Italia	42.326.024
Altri Paesi UE	25.033.410
Resto del Mondo	11.126.324
Totale	78.485.758

Distribuzione Geografica del Valore Creato



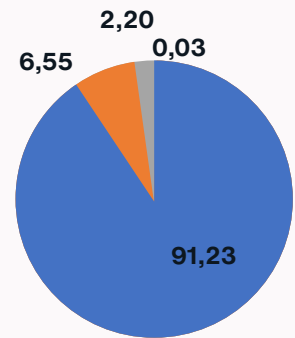
Report di sostenibilità 2023

Quanto al valore economico distribuito, l'ammontare è stato pari a € 72.233.563, così ripartito:

Costi operativi	67.375
Salari e benefit dipendenti	4.834.467
Pagamenti ai Governi-Tassazione	1.623.087
Investimenti nella comunità	23.366
Totale	72.233.563

- Costi operativi
- Salari e benefit dipendenti
- Pagamenti ai Governi (tassazione)
- Investimento nella comunità

Distribuzione dei Costi Operativi



Pertanto, il Valore economico non distribuito risulta pari a € 4.629.108. [GRI 201-1].

Parte di esso verrà reinvestito nel 2024 per proseguire nel revamping degli impianti e per completare il progetto di realizzazione dello stabilimento in Messico [ESRS G1-6].

Nonostante Novaresine sia fortemente radicata nel territorio e abbia investito 23.366 euro in iniziative a favore della comunità [GRI 203-1], proseguendo con il programma di sviluppo industriale "See You 2025" [GRI 413-1], le sue dimensioni contenute e il contesto territoriale non critico in cui opera suggeriscono che **non si registrino impatti economici indiretti significativi** [GRI 203-2 ESRS G1-4].

La performance economica dell'azienda assume ulteriore rilevanza se si considera che non è stata ricevuta alcuna assistenza finanziaria dal Governo durante il periodo di riferimento [GRI 201-4], nè sono stati erogati contributi politici di alcun tipo [GRI 415-1 / ESRS G1-5 - **Political influence and lobbying activities**] Tuttavia, è importante segnalare alcune criticità che avrebbero potuto influenzare negativamente le performance economiche di Novaresine, se non fossero state gestite al meglio con lungimiranza, come effettivamente avvenuto.

Tra le principali criticità che hanno influenzato il contesto operativo, si segnalano le diverse **crisi geopolitiche** che

continuano a interessare il mondo. Una delle più rilevanti è stata l'escalation del conflitto tra **Russia e Ucraina**, che ha determinato un forte aumento del **costo del gas naturale** nel 2022, con impatti significativi sui prezzi e sulla disponibilità delle materie prime essenziali per il nostro ciclo produttivo. Le **sanzioni imposte alla Russia** hanno ulteriormente aggravato questa situazione, contribuendo a un incremento generalizzato dei costi e a una riduzione della disponibilità di risorse.

Nonostante queste difficoltà, grazie a un'attenta pianificazione e all'adozione di strategie di **approvvigionamento alternative**, l'azienda è riuscita a mitigare i potenziali impatti negativi sulle proprie performance economiche.

In aggiunta, la governance aziendale ha dimostrato maturità e pragmatismo nel gestire i rischi **geopolitici e finanziari**, non solo legati al conflitto tra Russia e Ucraina, ma anche al deterioramento della situazione in **Medio Oriente** a seguito dell'attacco palestinese del 7 ottobre. L'interruzione temporanea del **Canale di Suez** ha imposto alle navi provenienti dal Far East di circumnavigare l'Africa, con un conseguente aumento dei tempi e dei costi di trasporto.

Senza lasciarsi influenzare dall'emotività, l'azienda ha saputo valutare con lucidità i rischi [ESRS 2 IRO-1], integrando misure di mitigazione nelle proprie strategie di

business e sfruttando le opportunità che si sono presentate. Le scelte strategiche, insieme alle consolidate partnership con i principali produttori globali e a una strategia di **approvvigionamento a lungo termine**, hanno garantito la continuità della fornitura di materie prime, permettendo di soddisfare gli ordini dei clienti e di evitare le carenze che hanno colpito il mercato nel 2022.

Inoltre, l'azienda ha ampliato il proprio portafoglio clienti, cogliendo nuove opportunità di mercato emerse in un contesto così sfidante **[ESRS 2 GOV-1; ESRS G1-2 - Management of relationships with suppliers]**.

Nella seconda metà del 2023 alcuni di questi problemi si sono progressivamente attenuati e i prezzi hanno subito una netta inversione di tendenza, scendendo a livelli inferiori rispetto alle previsioni di budget.

2023 Basket-Index



Nel 2022 si è registrato un **aumento medio annuo del +37% nei costi di approvvigionamento** delle materie prime, a parità di quantità acquistate, rispetto ai prezzi medi del 2021.

Nel 2023 si è registrato una **diminuzione media annua del -20% dei costi di approvvigionamento** delle materie prime, a parità di quantità acquistate, rispetto ai prezzi medi del 2022.

Nel corso dell'anno, sono stati inoltre realizzati investimenti significativi, in linea con il piano industriale quin-

quennale See You 2025, approvato alla fine del 2020. Tra questi, si evidenzia la sostituzione di un reattore, inclusi i servizi correlati per produrre resine con caratteristiche diverse. **[GRI 416-1]**

Di particolare rilievo anche l'avanzamento del progetto per la costruzione di un nuovo impianto per la produzione di resine in Messico, sviluppato in joint venture con uno dei clienti più importanti di Novaresine, già presente in Messico con una propria unità produttiva.

13.4

Gli altri attori della supply chain i nostri clienti i nostri rapporti di business [GRI 2-6]

Lo stabilimento produce svariate tipologie di resine: poliestere saturo al solvente e all'acqua, poliesteri insaturi, thixo-alchidiche, resine UV, resine biobased, tutti intermedi per la fabbricazione di prodotti vernicianti per il settore del can e coil coating.

La produzione si sviluppa su nove impianti polivalenti costituiti da nove reattori, diluitori e servizi.

Per il mercato delle resine alchidiche, Novaresine commercializza principalmente in Italia, con 48 clienti, ma ha anche una presenza all'estero con 16 clienti. Invece, nel mercato delle resine poliestere, l'azienda ha concentrato le proprie vendite soprattutto all'estero, servendo 19 clienti, oltre a 15 clienti in Italia. Questi rapporti sono prevalentemente a lungo termine e spesso nascono da progetti di tolling o collaborazioni personalizzate con i clienti. [GRI 102-9; ESRS S2-2].

Consumatori e utenti finali: conformità normativa in materia di salute, sicurezza e comunicazione [ESRS S4]

I prodotti e servizi distribuiti/erogati risultano conformi alle norme di sicurezza **[GRI 416-2]**. Ogni prodotto è etichettato secondo normativa vigente e accompagnato da apposita scheda di sicurezza (Reg. europeo 1272/2008) **[GRI 417-1 ESRS S4-5]**.

Siamo particolarmente attenti a fornire informazioni accurate, verificabili e non ingannevoli, in conformità con la normativa vigente (Regolamento europeo 1272/2008) in materia di etichettatura obbligatoria, nonché con gli standard **ISO 14020:2022 e ISO 14021:2016** per quanto riguarda le etichette e le dichiarazioni ambientali **[ESRS E5]**. Inoltre, ci impegniamo a mantenere la massima oggettività nelle nostre comunicazioni di marketing **[GRI 417-3]**. Non si registrano infatti non conformità relativamente all'etichettatura né relativamente a informazioni su prodotti e servizi **[GRI 417-2]** o concernenti comunicazioni di marketing **[GRI 417-3 ESRS G1]**.

Protezione dei dati e sicurezza informatica ESRS S4 – consumatori e utenti finali, ESRS G1

15

Novaresine si impegna a tutelare la privacy e a garantire la riservatezza nel trattamento dei dati personali di cui dispone, con massimo riguardo a quelli sensibili, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare si è proceduto alla valutazione dei rischi d'impatto sulla protezione dei dati personali ed è stata redatta, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento europeo, una specifica relazione.

L'acquisizione, l'uso, il trattamento e la conservazione di informazioni e dati sensibili del personale e di altri Stakeholder, quali fornitori, clienti, avviene nel rispetto delle procedure interne, del Regolamento europeo n. 679/2016 e del Documento di valutazione dei rischi d'impatto sulla protezione dei dati personali (**Vd. All. 11 PGI 4 “Valutazione sulle protezioni dei dati personali”**) In particolare, vengono raccolti esclusivamente i dati necessari per la gestione dei rapporti contrattuali e l'erogazione dei beni e dei servizi pattuiti. Qualora debbano essere raccolti diversi e ulteriori dati o per fini diversi dalla gestione del rapporto di lavoro, il lavoratore viene informato immediatamente in modo completo e viene acquisito il consenso. Ad ogni lavoratore è chiesto il massimo impegno nel rispettare la privacy di tutte le persone che operano in azienda.

E' fatto espresso divieto di raccontare o pubblicare su Facebook o altri social media foto o video ripresi in azienda, salvo autorizzazione della Direzione e previo consenso del lavoratore qualora vengano ritratte delle persone. Massima cura deve essere posta a non lasciare in vista o a divulgare documenti che riportino informazioni personali e a non divulgare notizie su servizi, interventi o attività della Società.

Sono state adottate misure di cybersecurity idonee a

proteggere i segreti aziendali da possibili attacchi provenienti dall'esterno. In particolare, è da ritenersi che Novaresine stia progressivamente adottando misure idonee per conformarsi alla Direttiva NIS2 ..

La conformità alla NIS 2 riflette l'impegno dell'azienda verso pratiche sostenibili e responsabili.

Investire in infrastrutture IT sicure e resilienti contribuisce agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare quelli relativi all'innovazione (Obiettivo 9) e alla costruzione di infrastrutture resilienti. Nello specifico, Novaresine ha implementato diverse attività orientate a questi obiettivi:

- **Valutazione del Rischio:** conduciamo analisi periodiche per comprendere e mitigare i rischi informatici.
- **Implementazione Tecnologica:** abbiamo adottato e continuiamo a cercare firewall di nuova generazione, strumenti di monitoraggio e soluzioni di rilevamento delle minacce.
- **Gestione degli Accessi:** abbiamo implementato sistemi di gestione delle identità e degli accessi (IAM) e autenticazione a più fattori (MFA) per proteggere le informazioni sensibili.
- **Piani di Continuità Operativa:** abbiamo sviluppato processi di emergenza per garantire la resilienza in caso di incidenti.

Si fa inoltre presente che nel periodo al quale si riferisce il presente report, Novaresine non ha ricevuto reclami in merito alla perdita di dati o alla violazione delle norme sulla protezione degli stessi **[GRI 418-1]**.

Da sempre Novaresine è certificata per la qualità secondo lo standard ISO 9001:2015. **Nel 2014**, l'azienda ha ottenuto la certificazione in materia di **sicurezza sul lavoro** secondo lo standard **OHSAS 18001**, e la **certificazione ambientale** conforme alla **ISO 14001:2015**, realizzando così un **Sistema di Gestione Integrato (SGI)**. A questo si è aggiunto il Sistema di Gestione PIR previsto dalla normativa di recepimento della **Direttiva Seveso**.

Nel 2020, la certificazione per la sicurezza è stata rinnovata e allineata al nuovo standard **ISO 45001:2018**. In data 14 novembre 2023, l'azienda ha raggiunto un ulteriore traguardo conseguendo la **certificazione ISO 50001:2018**, un passo significativo verso la sostenibilità grazie alla razionalizzazione e all'**efficientamento dei consumi** energetici nel breve e lungo periodo.

Lo stabilimento è classificato a rischio di incidente rilevante secondo la **Direttiva Seveso**. In quanto impianto di soglia superiore, è stato predisposto e inviato al Comitato Tecnico Regionale un **Rapporto di Sicurezza**, soggetto a riesame ogni cinque anni. **[GRI 413-2]**

Vengono condotti audit interni con periodicità almeno annuale su tutti e quattro i sistemi di gestione

Il piano di audit viene concordato in sede di Riesame della Direzione. I processi soggetti ad audit sono individuati in modo che tutti nell'arco di tre anni siano auditati, dando priorità ai processi con criticità in corso, criticità individuate in precedenti audit, rilevanza dei processi, esigenze delle parti interessate.

In sede di Riesame viene inoltre deciso il piano di audit a fornitori e terzisti. I fornitori oggetto di audit vengono individuati sulla base delle criticità e delle anomalie registrate nel corso dell'anno precedente.

L'audit può generare una o più non conformità che illustrano il dettaglio delle evidenze e delle azioni da attuare. Tali azioni vengono condivise con la funzione interessata, concordando una data per la risoluzione delle non conformità evidenziate.

Alla fine del percorso di audit viene emesso un rapporto che contiene un esame della situazione delle varie aree/processi, i punti di forza e le eventuali raccomandazioni per il miglioramento, individuate nel corso dell'audit interno.

Per gli audit che riguardano il sistema di gestione della sicurezza dei lavoratori, il rapporto viene discusso in sede di riunione del Comitato Sicurezza e Ambiente ed energia, che valuta le osservazioni e le raccomandazioni per il miglioramento e definisce le azioni necessarie al fine di chiudere le NC rilevate. **[GRI 403-8]**

¹⁸ (Vd. All. 11 PGI 4 "Valutazione sulle protezioni dei dati personali", che soddisfa lo standard ESRS G1 nella parte in cui richiede alle aziende di identificare, gestire e comunicare i rischi associati alle loro operazioni, comprese le infrastrutture critiche e tecnologiche)

¹⁹ S1-2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
S1-14 Metriche di salute e sicurezza
E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Novaresine è associata a Federchimica ed è parte dell'associazione di settore AISPEC. Dal 2020 ha aderito al RESPONSIBLE CARE, programma volontario mondiale di sviluppo sostenibile, che prevede il periodico monitoraggio e la comunicazione di alcuni dati relativi alle prestazioni ambientali e sociali, attraverso la compilazione di un Questionario degli Indicatori di Performance. [GRI 2-28] L'impegno in termini di policy non è sottoposto a due diligence, ma il sistema viene monitorato con procedure di audit. È da segnalare che i lavoratori sono coinvolti con appositi corsi di formazione, anche organizzati dallo stesso Ecovadis [GRI 2-23].

È stato attivato un canale per le segnalazioni Whistleblowing accessibile da parte degli Stakeholder direttamente dal sito internet.

Così come negli anni precedenti, anche nel 2023 non vi sono state segnalazioni aventi ad oggetto violazioni della compliance, quali regole di tutela dei diritti dei lavoratori, di protezione dei dati personali, di correttezza e lealtà nello svolgimento delle pratiche commerciali (es. corruzione e concussione) e delle regole fiscali. **[GRI 2-12; 2-13; 2-16]**

¹ ESRS E5-4 Dichiarazioni ambientali di prodotto, etichettatura ecologica e altre comunicazioni relative agli impatti ambientali dei prodotti



NOVARESINE
INNOVATION GOES GREEN

✦ via Confine 23, 37017 Colà di Lazise (VR), Italy
☎ +39 045 6445511
✉ info@novaresine.com